

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

— anno accademico 2021/22 —



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano 2022

© 2022 Università cattolica del Sacro Cuore
www.unicatt.it/assicurazione-qualita
Nucleo di valutazione di Ateneo
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it

Edizione curata da EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
ISBN edizione digitale: 979-12-5535-043-9

SOMMARIO

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO.....	7
PUNTO 1 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	7
PREMESSA – Parte prima	9
La Struttura e la Governance dell'Università Cattolica	9
Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo	11
PREMESSA – Parte seconda	13
R COVID-19. L'Università Cattolica e la pandemia nell'anno accademico 2021/22	13
R.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	15
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	15
R1.A.2 Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ): i documenti di riferimento	16
R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.....	18
R1.A.4 Ruolo attribuito agli Studenti.....	20
R1.B.1 Ammissione e carriera degli student	21
R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa	30
R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS	32
R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente	34
R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	37
R1.C.3 Sostenibilità della didattica	39
R.2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ	41
R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	41
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e delle Facoltà e verifica da parte del Nucleo.....	44
PUNTO 2 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CdS.....	47
R.3 qualità dei corsi di studio.....	47
Indicatori di risultato a livello di Ateneo	47
PUNTO 3 – IL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	74
R.4 Qualità per la Ricerca e la Terza missione	74
R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca.....	74
PUNTO 4 – STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	83
PUNTO 5 – RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI	86
PUNTO 5 bis – RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI.....	86
Testo sviluppato alla luce delle Linee Guida 2022	86

La valutazione delle attività post graduate e ulteriori attività del Nucleo di valutazione	89
1. Corsi Master Universitari.....	89
2. Attività di valutazione e istituzione dei Dottorati di ricerca.....	90
SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	92

LEGENDA DOCUMENTI CITATI
Ordine numerico dei documenti citati:

[1]	Statuto
[2]	Politiche della Qualità – novembre 2020
[3]	L'Università Cattolica verso il 2020 - Documento strategico
[3bis]	Università Cattolica '21 Aggiornamento e monitoraggio del Documento Strategico alla luce dell'emergenza COVID-19
[4]	<i>Standard on Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area, ESG, 2015</i>
[5]	Sistema Assicurazione della Qualità – novembre 2020
[6]	Regolamento Generale
[7]	Regolamento Didattico
[8]	Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni
[9]	Politiche di Ateneo e programmazione - Strategie dell'offerta formativa (2021/22)
[10]	Indicazioni per la redazione del documento annuale di progettazione dell'offerta formativa di Facoltà (DA-POF)
[11]	Linee guida per l'attribuzione delle risorse di docenza e posti di ricercatore a tempo determinato e assegnista di ricerca
[12]	Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato - rivedere
[13]	Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato
[15]	Presidio della Qualità di Ateneo – Relazione annuale sulle attività nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità
[20]	Relazione di missione EDUCatt
[22]	Gli immatricolati alle LM dell'UCSC – a.a. 2021/22. Processo di scelta, attività di orientamento, procedure di immatricolazione
[23]	Gli immatricolati alle LT/LMCU dell'UCSC – a.a. 2021/22. Processo di scelta, attività di orientamento, procedure di immatricolazione
[24]	Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari (Sedi Padane e Roma)
[25]	Linee guida per la consultazione delle parti sociali
[26]	Statuto EDUCatt
[27]	Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – Sedi padane
[28]	Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica per la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli"
[30]	Indirizzi generali per la ricerca scientifica in Università Cattolica
[31]	Autovalutazione, valutazione, accreditamento e riordino dei corsi di studio: modalità e pianificazione delle scadenze – Delibera S.A. 6/6/2022

-
- [32] Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento D.R. 17/2/2021 di incarichi didattici e di ricerca
-
- [33] Relazione finale della CEV
-
- [34] Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio
-
- [35] Linee Guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti
-

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

PUNTO 1 – IL SISTEMA DIAQ A LIVELLO DI ATENEO

Composizione del Nucleo di valutazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
(Decreto rettorale 28 giugno 2021, n. 7.646):

Nome	Ruolo	Nomina
Prof. Michele Lenoci	Presidente (Professore emerito)	Rettore
Dott. Nando Pagnoncelli	Componente (Presidente Ipsos Italia)	Consiglio di Amministrazione
Prof. Giacomo Zanni	Componente (Prorettore alla didattica all'Università di Ferrara)	Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Maria Teresa Zanola	Componente (Ordinario di Lingua e traduzione francese – Presidente Consulta Se.LdA – Università Cattolica)	Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Luisa Bienati	Componente (Prorettrice alla didattica all'Università Ca' Foscari)	Senato Accademico
Prof. Cesare Kaneklin	Componente (Professore onorario)	Senato Accademico
Prof.ssa Lorenza Operti	Componente (Direttrice di Dipartimento – Università degli Studi di Torino e componente del Senato accademico)	Senato Accademico
Dott. Filippo Casonatto	Componente (Referente formazione Istituto Toniolo)	Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori
Sig. Matteo Monteverdi	Componente (Studente – Università Cattolica)	Eletto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà in carica fino al 31 ottobre 2022

Alla stesura di questa Relazione ha collaborato il personale della Funzione di supporto al Nucleo di valutazione. Il NdV sottolinea l'importante apporto di questo ufficio, che con il suo significativo contributo di impegno e competenza, favorisce il buon funzionamento delle attività di AQ dell'Ateneo.

e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it

sito web del Nucleo di valutazione di Ateneo: <https://www.unicatt.it/assicurazione-nucleo-di-valutazione-funzioni>

Il NdV presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “Linee Guida 2022 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione” assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- dell’art. 7 del Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021;
- dell’art. 12 e 14 del D. Lgs n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi).

La Relazione verrà inserita nel sito web relativo alla **rilevazione ANVUR Nuclei 2022** – secondo le modalità indicate – come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

I paragrafi su sfondo grigio mettono in evidenza le considerazioni e le valutazioni del Nucleo ritenute particolarmente significative.

PREMESSA – Parte prima

La Struttura e la Governance dell'Università Cattolica

Il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo è strettamente connesso con il modello di *governance* che l'Università Cattolica si è data a seguito dell'introduzione della “legge Gelmini”. In particolare, si ricorda che nel 2011 l'Università Cattolica, in quanto ateneo non statale, ha scelto l'articolazione per **Facoltà** e la conseguente centralità del **Senato Accademico** nella struttura di governo di Ateneo.

Il modello adottato è stato confermato nel luglio del 2011 e reso operativo – con 12 Facoltà in luogo di 14 – dall'anno accademico successivo (2012/13). Esso è stato ritenuto proponibile perché le 12 Facoltà e un Senato Accademico ristretto ai soli Presidi di Facoltà e presieduto dal Rettore, possono adeguatamente garantire la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio non solo dell'attività didattica (comprese le procedure di chiamata dei docenti), ma anche della ricerca scientifica e delle iniziative di Terza missione. Nella logica di una “comprehensive University” – che costituisce il modello di riferimento per l'Università Cattolica – didattica e ricerca sono integrate, complementari e trovano nelle Facoltà un punto di riferimento primario, unitario e funzionale.

In quest'ottica, i Presidi e i Consigli di Facoltà (questi ultimi composti anche dai rappresentanti eletti dagli studenti), sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto [1] dell'Università Cattolica, esercitano una responsabilità molto ampia rispetto alle attività sopra citate. Oltre alla didattica, infatti, compete alle Facoltà la programmazione e la supervisione delle attività di ricerca dei docenti (che si realizza concretamente nei Dipartimenti, i quali in Università Cattolica hanno un significato e svolgono una funzione completamente diversi da quelli previsti nelle università statali – cfr. R4.A.1) e la partecipazione all'attuazione delle iniziative di Terza missione.

Tenuto conto di quanto sopra, negli ultimi anni l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha progressivamente adeguato il proprio Statuto [1], il Regolamento Generale [6] e il Regolamento Didattico di Ateneo [7] e si è dotata di specifici Regolamenti che disciplinano tra l'altro – nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia funzionale che le viene riconosciuta – la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento delle diverse strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Quale organo consultivo dell'intera comunità universitaria, lo Statuto [1] prevede all'articolo 21 la costituzione della Consulta di Ateneo, mentre è prerogativa del Rettore la possibilità di nominare Pro Rettori, con deleghe specifiche su singoli settori o sedi.

L'articolazione del modello “per Facoltà” va considerata con attenzione nel momento in cui si valutano responsabilità, processi ed esiti direttamente connessi con gli indicatori del sistema di Assicurazione della Qualità. Stante infatti questa scelta di *governance*, alternativa al modello previsto dalle università statali, sia il Presidio della Qualità sia il Nucleo di Valutazione, nell'ambito di alcune loro specifiche attività e competenze, hanno come riferimento le dodici Facoltà dell'Ateneo e il Senato Accademico e non i Dipartimenti, cosa che accade invece per la quasi totalità delle altre

università italiane. Alle Facoltà e al Senato Accademico competono aspetti essenziali della didattica, della ricerca e della terza missione: spetta al Senato, ad esempio, proporre la ripartizione dei fondi di ricerca ai docenti e/o ai progetti di ricerca.

Nel complesso, la pianificazione delle risorse economiche di Ateneo (budget) è approvata dal Consiglio di amministrazione e la sua gestione è assicurata dalla struttura amministrativa, che agisce a livello centralizzato, per Funzioni e/o per Sede.

EDUCatt [26] è la Fondazione senza fine di lucro cui l'Università Cattolica ha affidato la gestione delle principali attività relative al diritto allo studio universitario. Oggi EDUCatt offre il proprio supporto in tutte le sedi dell'Università Cattolica – Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma -, attraverso una serie di servizi (Borse di studio e aiuti economici; Soluzioni abitative; Ristorazione; Assistenza sanitaria e consulenza psicologica; Libri – Soluzioni e strumenti; Viaggi e vacanze studio; Sport InCampus) concepiti per rendere a studentesse e studenti più agevole e fruttuoso il percorso degli studi e la vita nel campus.

Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo

Con particolare riferimento all'assetto per Facoltà adottato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, si ritiene opportuno riportare di seguito i prospetti numerici relativi alle strutture didattiche, di ricerca e di alta specializzazione afferenti all'università e la loro articolazione nelle diverse sedi dell'Ateneo per l'anno accademico 2021/2022. Per ciascuna struttura, lo Statuto [1] riporta l'indicazione delle competenze attribuite. In particolare: le competenze delle Facoltà sono descritte agli articoli 24 e 26; finalità e competenze dei Dipartimenti e degli Istituti sono definite all'articolo 30, mentre l'articolo 34 regola la funzione dei Centri di ricerca e il 34bis quelle dei Centri di Ateneo; le Scuole di specializzazione sono oggetto dell'articolo 28 mentre il 28bis, inquadra la funzione e i compiti delle Alte Scuole.

	Milano	Brescia	Piacenza	Roma	Totale
Numero di Facoltà per sede	8	1	2	1	12

Strutture didattiche

La presenza di corsi delle Facoltà nelle sedi			
Economia	Milano	Roma	
Economia e Giurisprudenza	Piacenza	Cremona	
Giurisprudenza	Milano		
Lettere e Filosofia	Milano	Brescia	
Medicina e chirurgia "a. Gemelli"	Roma	Sedi distaccate	
Psicologia	Milano	Brescia	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	Piacenza	Cremona	
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	Milano		
Scienze della formazione	Milano	Brescia	Piacenza
Scienze linguistiche e letterature straniere	Milano	Brescia	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	Brescia		
Scienze politiche e sociali	Milano	Brescia	

Facoltà	Corsi a.a. 2021/22		
	LT	LM	LMCU
Economia	6	10	
Economia e Giurisprudenza	2	5	1
Giurisprudenza	1		1
Lettere e filosofia	6	6	
Medicina e chirurgia "A. Gemelli"	15	3	4
Psicologia	1	5	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	3	6	
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	1	4	
Scienze della formazione	2	6	1
Scienze linguistiche e letterature straniere	2	2	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1	3	
Scienze politiche e sociali	4	5	
Totale	44	55	7

Strutture per la Ricerca e la Terza missione (dati al 31/12/2021)

	Milano	Brescia	Piacenza/Cremona	Roma	Totale
Dipartimenti	22	2	6	9	39
Istituti	1	/	/	/	1
Centri di ricerca*	46	10	14	23	93
Centri di Ateneo	4	/	/	/	4

	Milano	Brescia	Piacenza/Cremona	Roma	Totale
Corsi Master	73	6	10	76	165
Dottorati di Ricerca	12	1	1	7	21
Scuole di specializzazione	3	1	/	50	54
Alte Scuole	5	1	1	1	8

(*): Non sono computate strutture convenzionate o interuniversitarie.

PREMESSA – Parte seconda

R COVID-19. L'Università Cattolica e la pandemia nell'anno accademico 2021/22

Per l'a.a. 2021/22, che è stato un anno di transizione tra l'emergenza e il ritorno alla normalità, gli Organi Direttivi di Ateneo, d'intesa con la Commissione Didattica, hanno deliberato l'erogazione delle lezioni in modalità dual mode, quindi in presenza con contestuale diretta streaming, in modo che tutti le studentesse/studenti che non potevano accedere all'aula, per indisponibilità di posti causa distanziamento, oppure per impedimenti personali di natura sanitaria o logistica, hanno comunque avuto la possibilità di seguire le lezioni. Tutte le aule dell'Ateneo sono oggi allestite con la tecnologia necessaria a erogare le lezioni in diretta; la banda di rete è approntata per la trasmissione contestuale di tutte le lezioni programmate nelle aule ed è strutturata in modo da sostenere adeguatamente tutto il traffico previsto.

L'esperienza vissuta ha comunque sollecitato la necessità di definire, nell'ambito del prossimo piano strategico, quali priorità e quali strategie dovranno guidare lo sviluppo dell'Ateneo, con riferimento ai rischi e alle opportunità connesse alla didattica digitale. Ovvero: come dovrà convivere la necessità di essere luogo di relazione, incontro, conoscenza (e quindi di lezione in presenza), con la ricchezza degli strumenti digitali a disposizione?

L'Ateneo ha continuato a far fronte efficacemente alle complessità della inedita situazione causata dalla pandemia, ottenendo, in generale, valutazioni positive crescenti da parte degli studenti. Sia pure con qualche difficoltà, essi hanno saputo adattarsi al nuovo contesto confermando al contempo l'aspettativa del ritorno alle lezioni anche in presenza, non solo per ragioni didattiche (rispetto alle quali, peraltro, è consistente la richiesta di avere in ogni caso a disposizione le registrazioni), ma soprattutto per gli aspetti relazionali.

Significativo è anche il positivo riscontro che si è avuto dai docenti rispetto alle attività formative programmate e proposte per supportarli nell'erogazione delle lezioni in dual-mode. A fare da collettore delle diverse attività formative è stata la sezione "Campus Docenti" di *Blackboard*, dove è stata ulteriormente e costantemente implementata l'area dedicata alla didattica aumentata digitalmente (*DidaTec Corner – Collaborate Ultra*).

Come si evince dalle due infografiche che seguono, più di 900 docenti tra settembre 2021 e luglio 2022 hanno avuto accesso/partecipato a specifiche attività formative (webinar, corsi on line, ecc.) proposte dal Centro per l'innovazione di Ateneo-ILAB).

La formazione durante l'A.A. 2021-2022: alcuni dati



Settembre 2021-Luglio 2022



36 incontri erogati in webconferenze e dual mode



916 docenti partecipanti



11 argomenti



44 ore di formazione registrata

ilab

4

Gli incontri più seguiti



Per l'anno accademico 2022/23 gli Organi accademici di Ateneo hanno stabilito che non saranno previste – stante l'alleggerimento delle restrizioni sanitarie al momento in vigore – lezioni in dual mode. Tutte le lezioni torneranno a svolgersi solo in presenza: studenti iscritti potranno accedere on line alla registrazione delle lezioni stesse per un periodo limitato di tempo, determinato dalle singole Facoltà. Anche gli esami di profitto, orali e scritti, e le prove finali si svolgeranno di norma in presenza, a meno che non ricorra una delle ormai note situazioni eccezionali che autorizzano all'esame in remoto (<https://www.unicatt.it/DR%208809.pdf>)

R.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione dell'Ateneo sulla qualità di didattica, ricerca e terza missione è espressa pubblicamente e declinata in vari documenti.

Lo “Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore” [1] (emanato con D.R. 24 ottobre 1996; G.U. n. 256 – Suppl. ord. del 31/10/1996 e succ. mod.), indica in modo chiaro e profondo la propria visione generale della didattica e della ricerca nel Titolo 1 (Principi generali) e soprattutto nell'art.1 (Carattere e Finalità), comma 2: *“L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà”*. Lo Statuto [1] fornisce ulteriori elementi concernenti la visione generale dell'Ateneo, quali i principi comuni di comportamento della sua Comunità, nell'art. 10 e in altri articoli del Titolo 1 dello Statuto [1].

Il documento “Politiche della Qualità” [2] è accessibile al pubblico sul sito dell'Ateneo, riprende la visione dell'Ateneo illustrata nello Statuto [1] in termini di “Principi Generali”, e nel capitolo 1 intitolato *“L'Università Cattolica e i suoi Orientamenti fondamentali”* indica come obiettivi prioritari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore *“la ferma intenzione di continuare ad essere un luogo di ricerca e una “comunità educante” capace allo stesso tempo di collaborare per il progresso delle scienze”, nonché di “contribuire allo sviluppo degli studi e di preparare i giovani alle ricerche scientifiche, agli uffici pubblici e alle professioni liberali con una istruzione superiore adeguata e una educazione morale informata ai principi del cattolicesimo”*. Nei capitoli 2 “Scopo del documento” e 3 “Criteri Guida”, l'Ateneo specifica i propri “Principi per la realizzazione della Politica d'Ateneo” per le varie missioni istituzionali, impegnandosi a garantire la conformità delle attività svolte ad obiettivi stabiliti, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la verifica.

Riguardo a questo punto di attenzione, nel corso del 2021 l'Ateneo ha lavorato alla predisposizione di un nuovo Piano strategico, che avrebbe dovuto essere approvato per l'avvio del 2022. Al momento della stesura della presente Relazione, il Piano è in avanzata fase di definizione, ma non risulta ancora approvato.

A luglio 2022 il Magnifico Rettore ha istituito nove tavoli di lavoro con il mandato di elaborare una pianificazione di massima delle attività, compatibile con l'obiettivo di portare il Piano strategico nella sua interezza alla definitiva approvazione degli Organi entro il 31 dicembre 2022.

I nove tavoli sono stati così identificati:

1. Mission e Vision; 2. Comunicazione; 3. Offerta formativa e servizi agli studenti; 4. Ricerca; 5. Global Engagement e Internazionalizzazione; 6. Sostenibilità; 7. Terza Missione; 8. Pari Opportunità; 9. Sistemi informativi, digitalizzazione e le operation.

Il NdV segnala, infine, che Senato accademico e CdA, nelle adunanze rispettivamente del 13 e 15 dicembre 2021, hanno provveduto ad approvare il “Gender Equality Plan (GEP)” di Ateneo e il “Bilancio di genere”, «da considerarsi come inscindibili complementi per promuovere fattivamente la parità di genere nella comunità universitaria e sostenere le pari opportunità» (delibera di Cda, 15.12.2021). A tale riguardo si sottolinea che, con riferimento alle azioni previste nell’ambito dell’AREA 5 – Prevenzione della discriminazione di genere”, a pagina 33 del GEP è indicata e programmata una specifica azione che dovrà portare, nell’arco dei prossimi mesi, alla definizione «di Linee guida per le forme comunicative di linguaggio (scritto e visivo) istituzionale/amministrativo rispettoso della dimensione di genere».

Il NdV si impegna a far riferimento a queste Linee guida, sia nello svolgimento delle sue attività ordinarie sia nella futura stesura dei propri documenti ufficiali.

R1.A.2 Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ): i documenti di riferimento

La composizione e le competenze degli Organi Centrali (Consiglio di Amministrazione; Comitato Direttivo; Rettore; Senato Accademico; Consulta di Ateneo; Collegio dei Revisori dei conti) non sono variati nel corso dell’ultimo anno e sono indicati nel Titolo II dello Statuto [1]. Quelle delle Strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e di assistenza sanitaria (Facoltà; Dipartimenti; Istituti; Centri di ricerca; Scuole di specializzazione; Alte Scuole; Policlinico universitario “A. Gemelli”; altre strutture di assistenza sanitaria) sono riportate nel Titolo III.

Il “Regolamento Generale” [6], il “Regolamento Didattico” [7] e il “Regolamento d’Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni” [8] forniscono i dettagli per il funzionamento degli Organi e delle strutture.

In conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento (in particolare al D.M. 6/2019), è sempre in vigore, approvato, da parte degli Organi accademici e direttivi, il documento “Sistema Assicurazione della Qualità”, [5] predisposto con il supporto del PQA.

Lo scopo del documento è descrivere il “Sistema Assicurazione della Qualità” dell’Ateneo, identificando gli attori, le responsabilità, i processi e gli strumenti che, nel loro insieme, sostengono gli sforzi tesi al miglioramento continuo delle attività formative, di ricerca e di terza missione.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità [5, cap. 2] illustra l’organizzazione del sistema di AQ di Ateneo. Sono successivamente illustrati i compiti di AQ degli Organi di governo, del PQA e NdV. Seguono i dettagli sull’organizzazione dell’AQ della didattica [5 cap.3], della ricerca [5 cap. 4] e della terza missione [5 cap. 5]. Il documento “Sistema Assicurazione della Qualità” [5, cap. 6], descrive come l’Ateneo organizza i processi di comunicazione e coordinamento con Organi di governo e strutture

periferiche, nonché tutte le pratiche finalizzate a promuovere la cultura dell'Assicurazione della Qualità (AQ), la consapevolezza dei processi che la caratterizzano e la loro efficace implementazione.

Il processo di comunicazione è supervisionato da un Gruppo di Comunicazione, che coinvolge i Componenti del Presidio di Qualità, della Funzione di supporto al NdV e dell'amministrazione, e si avvale della consulenza dei responsabili AQ delle Facoltà, dei rappresentanti degli studenti coinvolti nel processo AQ e in generale dei portatori di interesse del processo AQ. Il Gruppo elabora, a cadenza annuale, un documento di pianificazione delle azioni e un documento di sintesi sui principali risultati, con riferimento a indicatori chiave riferiti ai diversi canali di formazione/informazione utilizzati. La Relazione annuale del PQA [15, pp. 24-25] descrive in dettaglio le iniziative promosse nell'ambito della formazione e della comunicazione.

Il Nucleo prende atto che a fronte delle segnalazioni effettuate lo scorso anno, con riferimento al miglioramento delle attività di formazione dedicate ai componenti degli organismi di AQ, il gruppo di lavoro "FormAQ" ha attivato diverse iniziative. In merito alla necessità segnalata di ridurre al minimo indispensabile le attività che prevedono un coinvolgimento massivo dei componenti degli organismi, favorendo invece una formazione "on the job", il Nucleo prende atto che nel mese di novembre 2021 è stata costituita l'unità organizzativa "Referenti AQ PTA" il cui fine è assicurare le attività di in-formazione finalizzate alla redazione, da parte degli Organismi di AQ preposti, dei documenti di AQ delle Facoltà di competenza, anche attraverso la partecipazione ai relativi incontri.

La costituzione dell'u.o. "Referenti AQ PTA" risponde anche all'esigenza, segnalata dalla CEV, di una più chiara definizione dell'organizzazione degli uffici di supporto al sistema di AQ.

Particolarmente significativa, come esplicitato nella Relazione annuale del PQA [15, pp. 24-25] è l'attività promossa nell'ambito del progetto FormAQ Digital. È infatti in fase di completamento un percorso digitale, sulla piattaforma BB, per la formazione degli studenti coinvolti negli organismi AQ e, in generale, per tutti gli studenti che vorranno approfondire le tematiche della qualità in ambito universitario. Contenuti e modalità operative del percorso sono stati condivisi con un gruppo ristretto di studenti – una decina circa – costituito attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di Facoltà e degli studenti membri di Nucleo e Presidio. Studentesse e studenti che svolgeranno il percorso di formazione e che parteciperanno agli organismi di cui sono componenti (a titolo esemplificativo: Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica, Gruppi di Riesame) potranno acquisire un "Open Badge".

Nel processo di assicurazione della qualità, rivestono un'importanza particolare le Relazioni di Area, le quali garantiscono un monitoraggio annuale dei servizi di supporto che la struttura amministrativa mette a disposizione – spesso a livello centralizzato di Sede – per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al punto R1.C.2

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

L'Ateneo si è attrezzato per monitorare e valutare internamente il funzionamento del sistema di AQ prevedendo varie specifiche attività, finalizzate alla revisione critica di compiti, attori e responsabilità ai diversi livelli dell'organizzazione.

A tal proposito, l'Ateneo ha ricevuto a dicembre 2021 il Rapporto ANVUR di accreditamento e la Relazione Finale della CEV [34, 33]. Gli esiti della visita, svoltasi in modalità telematica, hanno rappresentato un'approfondita occasione di revisione e affinamento dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Il NdV sarà impegnato a monitorare con attenzione anche le azioni che saranno programmate dai diversi organismi dell'Ateneo per dare adeguato riscontro alle criticità o segnalazioni contenute nella relazione finale della CEV e riprese dettagliatamente dal PQA nella sua Relazione annuale (15, pp. 9-10 e allegato 1).

Come auspicato dal Nucleo lo scorso anno, anche la CEV ha suggerito un alleggerimento del sistema di AQ. Il NdV prende atto che il processo di snellimento delle procedure sarà avviato anche a seguito dell'emanazione delle Linee guida "AVA 3.0" da parte di ANVUR. Tenuto conto del fatto che il nuovo sistema "AVA 3.0" sarà presumibilmente implementato a fine 2022 o all'inizio del 2023, il PQA ha ritenuto di non apportare variazioni strutturali nei processi di AQ per l'anno di autovalutazione 2022/23.

In primo luogo, il riesame del Sistema è operato mediante l'azione del PQA e del NdV. Il PQA segue durante l'anno le attività degli organi periferici di AQ: ne promuove l'azione, analizzando le loro relazioni annuali e accompagnandone la realizzazione con attività di supporto, formazione e verifica. Sulla base di queste analisi e delle criticità riscontrate, come indicato a p. 9 del documento "Sistema Assicurazione della Qualità" [5], *"nel mese di giugno di ogni anno il PQA, con il supporto dell'Unità organizzativa Assicurazione Qualità e accreditamento e dell'Unità Organizzativa Qualità della Ricerca, elabora la propria relazione annuale sui processi di AQ. La relazione viene presentata nel corso dell'adunanza del Senato Accademico successivo"*.

Sempre allo scopo di favorire il riesame interno periodico del sistema di AQ da parte dell'Ateneo, anche quest'anno il PQA ha relazionato il 19 settembre 2022 al Senato Accademico integrato circa i contenuti della sua "Relazione annuale sui processi di Assicurazione della Qualità" e sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo.

Da parte sua, il NdV svolge un'attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attuazione, formale e sostanziale, delle procedure e il corretto funzionamento del sistema di AQ adottato in Università Cattolica. Su questa base, il NdV contribuisce al riesame interno, redigendo annualmente la Relazione Annuale sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e sulle attività di autovalutazione implementate dall'Ateneo, relazione che è trasmessa e presentata agli Organi di governo.

In dettaglio, gli Organi accademici e direttivi hanno preso visione della Relazione annuale del NdV 2021 nelle seguenti date: Senato accademico del 12/11/2021 e Consiglio di Amministrazione del 15/12/2021.

Ai fini del riesame interno periodico del sistema di AQ da parte dell'Ateneo, il Presidente del NdV, prof. Lenoci, ha partecipato alla seduta del Senato Accademico

del 9 maggio 2022 per illustrare e richiamare alcune indicazioni contenute nella Relazione stessa.

Le relazioni hanno consentito di sottoporre alla valutazione degli Organi accademici e direttivi considerazioni di merito e proposte di revisione del Sistema di AQ.

Si sottolinea, a tale riguardo, che nella sua Relazione finale, la CEV – ANVUR ha invitato gli Organi di Governo a non limitarsi a una “presa d’atto” di quanto trasmesso dai diversi interlocutori AQ (Relazioni di Nucleo e Presidio, ma anche documentazioni più di dettaglio come, ad esempio, la sintesi delle “Principali evidenze rilevate delle CPDS delle Facoltà e dai Gruppi di riesame dei CdS” – cfr. SA dell’11.04.2022), dando conto invece di «particolari discussioni sui temi trattati, decisioni e considerazioni di confronto su quanto attuato nel tempo dai diversi soggetti» [33, p. 15].

In primo luogo, il riesame del Sistema è operato a livello generale dagli Organi di governo dell’Ateneo. Infatti, come già espresso dal NdV in occasione delle precedenti relazioni annuali, la mera presa d’atto da parte degli Organi di governo dei report provenienti dal PQA e dal NdV non rappresenta, di per sé, una vera e propria revisione complessiva dell’organizzazione di “Ateneo”. Per questo l’Ateneo ha deciso da qualche anno di orientare progressivamente il processo di revisione nel senso di un periodico “Riesame Generale Interno”, sistematicamente condotto in modo diretto dagli Organi di governo. Su specifica raccomandazione del NdV e grazie al PQA, anche quest’anno, come già l’anno scorso, il Rettore ha organizzato il 28 settembre 2022, l’annuale momento di confronto e revisione del sistema di AQ, coinvolgendo tutti i principali interlocutori interni (in modalità telematica). Nel corso dell’incontro, aperto e concluso dal Rettore, è stato condiviso l’esito della Visita di accreditamento. A tale riguardo, il Rettore ha auspicato che, anche grazie al momento di Riesame generale interno e ai suggerimenti emersi, gli esiti della visita CEV si trasformino in una occasione di miglioramento complessivo dell’Università Cattolica. Il Presidente del PQA ha poi illustrato le principali e trasversali criticità segnalate dalla Relazione Finale e dal Rapporto ANVUR [33,34], ovvero: 1. Progettazione CdS e consultazione iniziale parti interessate (coinvolgimento degli interlocutori esterni); 2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; 3. Internazionalizzazione.

Il Coordinatore accademico-didattico dell’U.O. Assicurazione qualità e accreditamento ha quindi spiegato le iniziative messe in campo dall’Ateneo e dalle Facoltà, con il supporto del PQA, nella fase di post accreditamento. Nello specifico, ha condiviso un set di azioni di miglioramento che saranno avviate a breve, anche a seguito di una valutazione preliminare da parte del Nucleo. Il Presidente del Nucleo, dopo aver espresso il vivo compiacimento per il risultato conseguito dall’Ateneo nella scorsa visita della CEV, ha evidenziato ulteriori aspetti su cui l’Università dovrà porre adeguata attenzione, anche in vista dell’entrata in vigore di AVA3: poiché saranno previsti nuovi adempimenti da assolvere, si renderà necessario procedere a una netta semplificazione dei processi interni di AQ, per non gravare ulteriormente sul personale docente e su quello amministrativo; poiché saranno sottoposti a valutazione anche i Dottorati di

ricerca, sarà bene preparare i responsabili dei corsi di Dottorato, affinché venga impostato un dettagliato documento di progettazione, potenziata la connotazione internazionale e strutturata la formazione alla ricerca dei dottorandi. Occorrerà anche prestare attenzione al riesame della Governance, che estende il precedente concetto del riesame del sistema di AQ, prevedendo ulteriori documenti e adempimenti; infine, poiché AVA3 porrà l'accento pure sui risultati, e non soltanto sui processi, sarà opportuno considerare gli indicatori citati nel Decreto 1154, e associati a ogni ambito, così da poter corrispondere adeguatamente alle nuove richieste.

È seguita poi una discussione, in cui i numerosi interventi hanno chiesto chiarimenti, sviluppato riflessioni e suggerito proposte.

Riprendendo le valutazioni emerse nel corso del confronto, il Rettore, ringraziando per il lavoro svolto, ha confermato che le sollecitazioni indicate, in modo particolare con riferimento ai tre temi evidenziati dal Presidente del PQA (1. Progettazione CdS e consultazione iniziale parti interessate; 2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; 3. Internazionalizzazione), saranno adeguatamente prese in carico anche in fase di predisposizione finale del Piano strategico, la cui approvazione è prevista per gli inizi del 2023.

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare ai rappresentanti degli Organi accademici e direttivi, nonché ai principali referenti della struttura amministrativa, il nuovo modello di AVA3 e le più importanti novità in esso previste (quali, a titolo esemplificativo e non certo esaustivo, l'allargamento ai dottorati del sistema di AQ e la verifica dei processi di programmazione e controllo attuati dal Sistema di Governo in riferimento alla pianificazione strategica di Ateneo).

In merito alle recenti revisioni critiche del sistema di Assicurazione della Qualità, si segnala che l'analisi e la rendicontazione dello stato delle azioni correttive sono documentate nella Relazione annuale del PQA [15, pp. 17-18.]. Per quanto riguarda in particolare le attività di riesame del sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione si rimanda a quanto dettagliatamente esposto al punto R4.B.

La Fondazione EDUCatt monitora le sue attività tramite un apposito questionario erogato a studenti, docenti e PTA, relativamente ai servizi di sua competenza (ristorazione, collegi e soluzioni abitative, servizi librari, borse di studio e agevolazioni economiche, centro sanitario, consulenza psicologica); gli esiti di queste indagini sono utilizzati anche per la realizzazione annuale di una specifica Relazione di Missione 2020/21 [21].

Ogni anno, inoltre, viene sottoposto al CdA il bilancio consuntivo della Fondazione, accompagnato da un ampio testo ove sono esposte le analisi delle attività svolte [CdA del 22.06.2022].

R1.A.4 Ruolo attribuito agli Studenti

Rispetto a questo punto di attenzione, è opportuno premettere che all'Università Cattolica, in quanto Ateneo non statale, non si applicano le norme per la rappresentanza studentesca previste dalla legge 240/10 relativamente agli Organi di governo.

La partecipazione degli studenti agli Organi di governo (Senato Accademico integrato; Consulta di Ateneo; CdA della Fondazione EDUCatt, ente strumentale che gestisce il diritto allo studio; NdV e PQA) e in quelli periferici (Consigli di Facoltà; Consigli di CdS, CPDS) è prevista dallo Statuto [1] e disciplinata dai relativi regolamenti.

Oltre che negli Organismi sopra citati – e oltre alla presenza in Università di numerosi gruppi studenteschi riconosciuti, la cui attività è ordinata da un apposito regolamento – gli studenti sono presenti anche nel **Comitato per le Pari opportunità** e nel **Comitato per lo sport universitario** (1, art. 12 – c. 3).

In merito alla questione della rappresentanza studentesca, che secondo la CEV sarebbe limitata seppur coerente con la normativa vigente [34, p.13], il Nucleo considera un valore da preservare l'autonomia per le università non statali nella definizione della governance, e al contempo invita l'Ateneo a favorire una presenza «effettiva e istituzionalizzata» degli studenti, consolidando modelli già in vigore (rappresentanza in EDUCatt, nei comitati per lo Sport e le Pari opportunità) e garantendo un maggiore e costante coinvolgimento negli organi di rappresentanza, con particolare riguardo ai Consigli di Facoltà, che preveda più frequentemente spazi esplicitamente destinati ad un aperto confronto con la componente studentesca. Con riferimento al Senato accademico integrato, sarà importante programmare, come suggerito dal PQA, un maggior numero di convocazioni nel corso dell'anno. Il Senato integrato, ad esempio, è stato convocato «in occasione della presentazione delle principali criticità rilevate dalle CPDS di Facoltà e dai Gruppi di riesame» [15, p. 66]. Il Presidio ha poi chiesto che il Senato integrato, alla luce dell'articolo 20 dello Statuto, sia convocato anche in occasione della presentazione della Relazione annuale del PQA (seduta che si è già svolta, SA del 19.09.2022) e della Relazione annuale del Nucleo di valutazione.

In aggiunta al tema della partecipazione della rappresentanza studentesca ai processi decisionali relativi alle politiche di qualità della formazione, il NdV sollecita l'Ateneo a tenere in debito conto anche l'esigenza di promuovere un ruolo attivo e creativo degli studenti sostenendo una didattica sempre più “centrata sullo studente”.

A questo proposito, si segnala quanto raccomandato dalla Linee Guida Europee (ESG 2015 punto 1.3.) che indicano che una didattica concretamente centrata sullo studente è caratterizzata dai seguenti requisiti: rispetta la diversità degli studenti e delle loro esigenze, con percorsi flessibili di apprendimento; usa diverse modalità di erogazione della didattica nei diversi casi; usa in modo flessibile una varietà di metodi didattici; mette a punto le modalità di erogazione e i metodi didattici; incentiva l'autonomia del discente, pur garantendo una guida adeguata da parte dei docenti, promuove il rispetto reciproco nella relazione tra docenti e discenti; dispone di procedure adeguate per gestire i reclami degli studenti.

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Il portale web Unicatt.it è il canale principale per comunicare le procedure di iscrizione ai CdS definite sulla base dei requisiti, modalità e tempistiche di

ammissione approvati dai Consigli di Facoltà e dagli Organi di governo, reperibili nei mini-siti dei CdS alla voce “AMMISSIONI E ISCRIZIONI”, disponibili in italiano e in inglese.

L’Ateneo, inoltre, da inizio giugno a fine settembre, prevede l’allestimento di un’*Area matricole*, un luogo fisico presso tutte le Sedi, con una pagina dedicata nella sezione “Ammissione” del sito, che consente di accompagnare i “prospect student” nelle fasi di scelta del CdS e di iscrizione. Durante l’emergenza pandemica il contatto su web ha assunto un ruolo preponderante e molte iniziative sono state organizzate a distanza, con l’ausilio delle piattaforme digitali, che restano come supporto nello svolgimento di appuntamenti in “dual mode” che hanno segnato il ritorno in presenza. Circa l’orientamento universitario l’Università Cattolica investe particolari risorse per favorire una scelta consapevole da parte di studenti e famiglie: in particolare, ha all’attivo progetti di orientamento in collaborazione con istituti secondari di tutta Italia, partecipazioni ai vari saloni dell’orientamento, Summer School e Winter School: servizi questi a cui i “prospect student” possono accedere già dal IV anno della scuola secondaria attraverso i canali social dell’ateneo e il portale: <https://www.unicatt.it/orientamento-sei-ancora-alle-superiori>.

Successivamente all’iscrizione, il portale I-Catt (accessibile via Web ma anche tramite app disponibile su *Apple store e Android market*) garantisce agli studenti la gestione di tutti gli aspetti connessi con la propria carriera: dall’iscrizione agli esami, alla gestione del calendario lezioni, alla presentazione delle domande per i servizi fino all’ottenimento di ogni tipo di certificazione, riducendo la necessità di recarsi fisicamente al Polo studenti (l’area dedicata alla segreteria amministrativa).

Prosegue, anche a seguito delle raccomandazioni del Nucleo, il processo di revisione e razionalizzazione dei criteri di accesso ai CdS e dei relativi bandi di ammissione. Sulla base di quanto proposto dalla Commissione senatoriale per la Didattica, il 12.11.2021 il Senato accademico ha ritenuto di avviare due linee di azione.

La prima iniziativa, a breve termine, ha previsto che già per l’a.a. 2022/23 si concentri l’attenzione sui corsi di studio triennali che abbiano una domanda stabile (da almeno tre anni accademici) ampiamente superiore all’offerta dei posti disponibili.

Sono quindi stati individuati i seguenti 5 corsi di studio:

N.	Facoltà	Corso di laurea	Profilo	Sede
1	Scienze politiche e sociali	Comunicazione e società	Lingua italiana	Milano
			Communication management (COMMA-EN)	Milano
2	Scienze politiche e sociali	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Lingua italiana	Milano
			International relations and global affairs (IRGA-EN)	Milano
			Lingua italiana	Brescia
3	Lettere e filosofia	Linguaggi dei media		Milano
4	Scienze della formazione	Scienze dell'educazione e della formazione		Milano
5	Economia e Giurisprudenza	Economia aziendale		Piacenza
				Cremona

Rispetto a tali CdS è stato previsto l'accesso programmato e, in concreto, una VPI "anticipata" che permette la predisposizione di una graduatoria di accesso. Alcune modifiche di processo sono state introdotte anche nelle lauree magistrali con la revisione delle tempistiche per la riserva del posto nelle Facoltà di Economia e Scienze bancarie, finanziarie e assicurative nonché con l'introduzione del sistema con "graduatoria" in tutte le LM della Facoltà di Psicologia.

La seconda iniziativa riguarda la possibilità che, sulla base di una attenta analisi di contesto e nel rispetto di criteri che non siano solo di natura quantitativa (a esempio, considerando la natura multidisciplinare dell'offerta formativa, nonché il valore culturale sociale di corsi e insegnamenti strettamente legati all'identità e alla storia dell'Università Cattolica), per i corsi ad accesso libero con una domanda stabilmente inferiore alla numerosità massima della classe si valutino «interventi volti ad accrescerne la qualità e l'attrattività, monitorando con attenzione eventuali perdite di iscrizioni nel breve periodo»

Il Nucleo di valutazione ritiene positive le prime iniziative intraprese rispetto alla razionalizzazione dei criteri di accesso. Suggerisce inoltre, nell'alveo delle priorità che saranno individuate nel prossimo Piano strategico, di proseguire e completare il percorso di rivisitazione delle procedure selettive di ingresso ai corsi di studio dell'Ateneo. A tal fine si segnala che il Senato accademico ha costituito in data 25 gennaio 2022 un apposito Gruppo di lavoro, di cui fanno parte 6 Presidi; sono stati chiamati a dare un supporto operativo anche il direttore dell'area Organizzazione e sviluppo della didattica e il direttore della funzione Gestione carriere e servizi agli studenti.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Gli Organi accademici, Senato e Facoltà, hanno rivisto negli ultimi anni il sistema di Verifica della preparazione iniziale (VPI) e di assolvimento dei relativi Obblighi formativi aggiuntivi (OFA); il Senato Accademico aveva deliberato in tal senso a novembre 2019, marzo 2020 e luglio 2020.

Dopo la sperimentazione della VPI attuata nell'anno accademico 2020/21, che aveva coinvolto oltre 6mila matricole LT, nell'anno accademico 2021/22 la VPI ha interessato 4.847 studenti (numero che non comprende gli ammessi ai corsi a seguito di test / prove di ammissione). Mediamente, su un totale di 4.847 studenti che hanno partecipato alla prova VPI, il numero di quelli che hanno “ricevuto” un OFA è pari al 20% (nel caso concreto 961 studenti, con punte percentuali particolarmente elevate di OFA assegnati per le Facoltà di “Scienze agrarie, alimentari e ambientali” e di “Economia e Giurisprudenza”). Il “superamento” degli OFA è possibile fino alla conclusione della sessione autunnale (indicativamente novembre 2022).

Con riferimento ai bandi delle lauree magistrali, sulla base di alcune raccomandazioni della CEV e in seguito a quanto emerso anche nelle audizioni del NdV, si suggerisce di definire e comunicare in modo più chiaro e omogeneo le procedure di accesso, esplicitando e precisando contenuti e argomenti oggetto dei colloqui per la verifica della personale preparazione.

Agevolazioni economiche e servizi riservati a speciali categorie di studenti

Relativamente all'attenzione dovuta a specifiche categorie di studentesse/studenti, sono previste le seguenti misure che sono esplicitate sul sito alla voce “CONTRIBUTI UNIVERSITARI e AGEVOLAZIONI ECONOMICHE (“QUANTO COSTA STUDIARE IN CATTOLICA”)” accessibili da più punti del sito unicatt.it e comunque presenti nelle pagine web di tutti i singoli CdS. Il principale documento di riferimento è la “Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari” (la più recente è quella riferita all'a.a. 2022-2023) [24, pp. 26-29].

<https://www.unicatt.it/Normativa%20tasse%202022%20anni%20successivi%20DEFINITIVA.pdf>

In particolare, si segnala:

- Per gli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono attivi, presso tutte le sedi, i Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA. Tale unità organizzativa è composta da personale tecnico amministrativo, consulenti pedagogici, esperti nelle tecnologie assistive e si avvale del supporto di una cooperativa dedicata al trasporto delle persone con disabilità motoria e visiva tra le principali stazioni ferroviarie/metropolitane e l'Ateneo (sede di Milano). Inoltre, si ricorda che gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% e/o gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 o comma 3 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto all'esonero

totale della tassa di iscrizione e dei contributi universitari. I Servizi per l'integrazione hanno un coordinatore scientifico, delegato dal Rettore. Agevolazioni specifiche sono inoltre previste per gli iscritti appartenenti al nucleo familiare con disabile.

- Per i dettagli di tale servizio è disponibile una specifica sezione del sito unicatt.it (<https://studenticattolica.unicatt.it/home-servizi-e-campus-life?#section-disabilit%C3%A0-e-dsa>)
- L'Ateneo mette a disposizione proposte formative dedicate agli studenti lavoratori (CdS che prevedono lo svolgimento dell'attività didattica in orario tardo-pomeridiano e serale e il sabato oppure in modalità *blended*). Quanto all'aspetto economico, è previsto che gli studenti lavoratori (vale a dire coloro che dichiarano un reddito netto conseguito con attività lavorativa pari ad almeno € 9.000 annui) abbiano diritto ad una agevolazione del 15% rispetto alla contribuzione annualmente prevista.
- Esiste inoltre la possibilità di iscriversi come “Studenti a tempo parziale” (Regolamento Didattico d'Ateneo, art. 4 ter e Regolamento per la disciplina degli studenti impegnati a tempo parziale). L'attività annuale degli studenti iscritti a tempo pieno viene suddivisa su due anni (generalmente con un carico di 30 CFU + 30 CFU) con una corrispettiva riduzione della contribuzione annualmente prevista per l'iscrizione.
- Sono previsti ulteriori servizi e agevolazioni economiche riservate a studentesse in maternità, studentesse/studenti contemporaneamente iscritti e appartenenti al medesimo nucleo familiare, studenti fuori sede, laureandi – iscritti fuori corso – che sostengono nella sessione estiva la sola prova finale; tutte le specifiche agevolazioni sono consultabili sul sito (<https://www.unicatt.it/agevolazioni-economiche-opportunita-per-corsi-di-laurea>).

Con riferimento alle studentesse in maternità, anche alla luce di evidenze emerse nel corso delle audizioni, appare auspicabile che l'Ateneo adotti delle Linee guida per gestire adeguatamente non solo le agevolazioni economiche (come già avviene), ma anche gli aspetti che possono facilitare e agevolare la frequenza delle lezioni, la partecipazione agli esami e alle sedute di laurea (aspetti che al momento sono 'a discrezione' dei docenti).

- Agli studenti fuori sede, in particolare, sono riservate le residenze universitarie. A queste strutture si accede tramite un concorso bandito da Fondazione EDUCatt (Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica). L'offerta residenziale è distinta nel circuito dei “Collegi in Campus” e in quello delle “Residenze in città”. Le prime sono dedicate a studenti interessati a un progetto formativo integrativo rispetto ai corsi curriculari, le seconde consistono in confortevoli soluzioni logistiche. Complessivamente sono a disposizione di studenti fuori sede oltre 1.400 posti in collegio/residenza sulle sedi di Milano, Roma, Piacenza e Cremona, ai quali si aggiunge un variabile numero di posti letto offerti grazie a convenzioni con strutture verificate.

- Inoltre, gli studenti che si trovassero in condizioni economiche di particolare disagio e gravità riconducibili a cause impreviste a loro non direttamente imputabili e non sono in grado di ottenere benefici EDUCatt, inclusi i casi di drastica diminuzione del reddito familiare debitamente documentabile, possono presentare istanza di riduzione dei contributi universitari e/o proroga della scadenza di pagamento delle rate.
- Agli studenti che hanno aderito ai “servizi premium” di una Associazione riconosciuta nella community Alumni Università Cattolica, che si iscrivono, nell’anno accademico 2022/2023, ad una seconda laurea di pari livello rispetto a quella già conseguita in Università Cattolica, si applica un abbattimento del 20% della contribuzione studentesca calcolato sull’intero ammontare della contribuzione, esclusa la prima rata. Molte agevolazioni sono offerte agli ex allievi anche per i corsi post graduate. (www.alumni.unicatt.it)
- In riferimento alle opportunità previste nell’ambito della “Collaborazione a tempo parziale per gli studenti” (c.d. “200 ore”, cfr. artt. 11 e 24 del D.lgs. del 29 marzo 2012), il Rettore emana annualmente il relativo bando con i requisiti di accesso. Come forma di sostegno tramite il lavoro, agli studenti bisognosi e meritevoli è, inoltre, dedicato il **progetto StudentWork@EDUCatt**, finanziato dall’Ateneo: il programma offre la possibilità di lavorare in EDUCatt a tempo determinato con un contratto part-time di 200 ore annue. Si tratta di un impegno part-time conciliabile con lo studio, compreso tra un minimo di 6 ore ed un massimo di 18 ore settimanali distribuite fino a sei giorni lavorativi, con un massimo di 4 ore giornaliere. L’opportunità viene assegnata tramite Bando di concorso. (<https://educatt.unicatt.it/educatt-borse-di-studio-altre-agevolazioni>)
- Una proposta particolare è riservata anche agli studenti sportivi, tramite il progetto “Dual Career” (Cattolica*per* lo Sport). L’iniziativa, giunta ormai alla 4° edizione (2021), vede coinvolti 69 studenti-atleti di 31 discipline sportive diverse: studenti ‘dual career’ sono presenti in 35 corsi di studio di 10 Facoltà (<https://www.unicatt.it/cattolicaperloSPORT>).

Borse di Studio

A 3.814 studenti nell’ultimo anno (dato A.A. 20/21) l’Università Cattolica ha garantito con fondi propri l’esonero totale dalle tasse universitarie in quanto individuati come bisognosi e meritevoli attraverso il bando di Fondazione EDUCatt, l’ente per il diritto allo studio dell’Ateneo.

A questi si sommano oltre 3.465 studenti che hanno avuto accesso ad altre forme di agevolazione economica (studenti lavoratori, secondi iscritti, famigliari disabili, laureandi sessione estiva, studenti beneficiari di riduzioni a seguito di istanza alle commissioni di primo e secondo grado, dipendenti beneficiari di riduzione). Ulteriori interventi non finanziari sono stati riservati a 1.576 studenti con disabilità.

L'impegno economico sostenuto direttamente dall'Ateneo (mancato introito) risulta quindi pari a € 20 milioni ¹. Ai beneficiari dell'esonero, in quanto idonei alla borsa EDUCatt, viene inoltre assegnata una borsa di studio finanziata con fondi della Regione Lombardia di importo compreso tra i 3mila e i 5mila euro annui. Si sottolinea, a tal proposito, come per l'A.A. 2020-21 i fondi della Regione Lombardia coprissero solo il 90% degli aventi diritto, motivo per cui Università Cattolica ha ritenuto di stanziare – sempre attingendo alle proprie risorse – il residuo pari a € 990.000 per corrispondere il beneficio alla totalità degli idonei alla borsa.

In aggiunta alle erogazioni del diritto allo studio, Università Cattolica e Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Ateneo), in collaborazione con Fondazione EDUCatt, anche nel 2021 hanno promosso interamente con fondi propri un bando per 100 borse di studio assegnate attraverso il solo criterio del merito e rinnovabili per gli anni successivi, dedicate ai diplomandi e laureandi che si immatricolino in Università Cattolica (categorie Start e Run), a cui si aggiungono 100 Premi di studio destinati agli studenti degli anni superiori al primo con il rendimento accademico più alto: categoria "SMART" (il sito dell'iniziativa è: www.borsepermeritouc.it). Per effetto dei rinnovi, nell'a.a. 2021-22 le borse e i premi di questa iniziativa sono arrivate a 363 beneficiari. I candidati che hanno presentato domanda sono stati oltre 2,5mila.

Particolari agevolazioni sono riservate alle matricole "meritevoli" (l'accertamento avviene tramite bando specifico) della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali [24, p. 29], oltre a decine di borse e premi di studio *una tantum* assegnate grazie al sostegno di ex allievi, di fondazioni e di società private, visibili qui: <https://offertaformativa.unicatt.it/agevolazioni-economiche>.

Il Sistema dei Collegi in Campus di Università Cattolica

Circa mille giovani vivono ogni anno l'esperienza universitaria dei Collegi in campus dell'Ateneo, sistema che conta nove strutture dislocate nelle sedi di Milano, Roma e Piacenza direttamente gestite dall'Ateneo (lo staff di direzione delle strutture è nominato annualmente dal Rettore), che, per gli aspetti logistici, si avvale della collaborazione di Fondazione EDUCatt.

Il sistema dei collegi in campus, che prevede la ammissione e riammissione dei propri ospiti in base a un criterio misto reddituale/meritocratico, garantisce, oltre a una soluzione logistica confortevole, un progetto formativo integrativo a titolo completamente gratuito.

Grazie a fondi appositamente destinati dall'Università Cattolica e al sostegno economico dell'Istituto Toniolo, l'Ateneo offre ai collegiali corsi intensivi finalizzati all'ottenimento di certificazioni linguistiche («Language project»), percorsi di alta formazione quali il «Progetto Alte Scuole & Collegi», un programma grazie al quale ai

¹ I 19,98 milioni sono così composti:

- 14,83 esoneri totali dalle tasse e contributi universitari riservati a studenti idonei alla borsa di studio regionale (Regione Lombardia, Regione Molise e Regione Basilicata);
- 2,62 esoneri totali dalle tasse e contributi universitari riservati a studenti con disabilità pari o superiore al 66%;
- 2,53 agevolazioni concesse come da Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari

collegiali vengono dedicati laboratori specifici su ambiti di interesse e per l'acquisizione di soft skills, pensati per integrare l'offerta formativa curricolare dell'Ateneo (<https://www.istitutotoniolo.it/il-sostegno-agli-studenti/collegi-universitari-e-borse-di-studio/progetto-alte-scuole-collegi/>).

Il progetto formativo prevede, oltre ai citati progetti realizzati in collaborazione con le Alte Scuole e con l'Area Sviluppo Internazionale, la promozione di seminari, cicli di conferenze, momenti culturali, eventi sportivi. Il regolamento delle strutture prevede un coinvolgimento strutturale dell'"assemblea degli studenti" nella promozione delle attività e, di conseguenza, nella destinazione del *budget* per le attività culturali.

Le attività di ciascun collegio vengono rendicontate attraverso la redazione da parte di ciascuna struttura di un Bilancio di Missione (www.collegiunicattolica.it).

Si rileva la costante attenzione dell'Ateneo per il diritto allo studio, sia integrando i fondi regionali non sufficienti a coprire l'erogazione delle borse agli aventi diritto, sia istituendo borse di studio per solo merito – in collaborazione con l'Istituto Toniolo – a sostegno degli studenti meritevoli non in possesso dei requisiti di reddito previsti dalla normativa regionale.

Tuttavia, allo stesso tempo, si ritengono migliorabili gli aspetti connessi alla loro comunicazione. Esiste, infatti, una pagina riassuntiva che elenca le agevolazioni disponibili, la quale rimanda però a siti diversi e/o a differenti sezioni del portale, risultando così di non chiara fruizione per l'utente, specie se nuovo iscritto. L'istituzione, ad esempio, di un unico "punto di contatto" potrebbe aiutare gli utenti a districarsi tra le borse promosse con fondi proprio dell'ateneo e borse regionali (e le relative modalità di candidatura), aiutando gli studenti a districarsi tra le diverse agevolazioni economiche, ai servizi, alle opportunità di collaborazione studentesca e alle soluzioni abitative disponibili.

Il tema delle agevolazioni economiche richiede programmazione congiunta e regolare aggiornamento tra i vari enti coinvolti (Fondazione EDUCatt, Istituto Toniolo e i diversi uffici dell'Università Cattolica coinvolti): rendere stabile e formalizzare il "tavolo di lavoro" già costituito fra questi enti potrebbe garantire una maggior complementarità nella progettazione delle iniziative per la distribuzione delle risorse, godendo, nel contempo, del supporto delle funzioni di comunicazione per una ordinata e puntuale informazione ai potenziali beneficiari delle molte opportunità disponibili.

Da ultimo, si rileva come le ingenti risorse impiegate (tanto pubbliche quanto proprie dell'Ateneo) siano destinate in via quasi esclusiva agli studenti con un coefficiente ISEE inferiore a 24,3mila € ca. e ISPE inferiore a 52,9mila € ca. Il NdV invita a considerare se e come poter introdurre una più equilibrata forma di progressività, rispetto alle attuali soglie previste dalle normative, ad esempio approfondendo la possibilità di modulazione dei rimborsi compatibilmente con la normativa vigente.

Lodevole, invece, la possibilità per gli studenti che, solitamente a causa di imprevisti (quali, ad esempio, l'improvvisa contrazione della capacità di reddito del nucleo

famigliare non ancora attestata dalla documentazione reddituale) si trovano in situazioni di particolare disagio e gravità nel corso dell'anno (non risultando quindi già beneficiari di esonero/borsa di studio), di poter inoltrare domanda di revisione ad apposita commissione per una riduzione della terza e quarta rata dei contributi universitari dovuti. Si potrebbero invece considerare per il futuro ulteriori, seppur limitati, potenziamenti di meccanismi premiali (ad esempio scontistiche sulle rette) connessi alle performance accademiche.

La proposta formativa “internazionale” e il reclutamento di studenti stranieri

La strategia dell'Università Cattolica [3] ha previsto negli anni scorsi una crescente connotazione internazionale. Nell'a.a.2021/22, la proposta dell'Ateneo risulta così articolata:

- L'Ateneo ha attivato 3 CdS delle Lauree triennali in lingua inglese e 2 profili; 11 corsi di Laurea magistrale e 11 profili;
- nell'anno 2021 sono stati siglati 4 nuovi Double Degree;
- Nel 2021/22 l'Ateneo è arrivato a un numero complessivo di 47 convenzioni di DD (con modelli che prevedono mobilità in entrata, in uscita e in scambio);
- L'offerta di Double Degree del 2021/22 vede ora 36 Atenei esteri e 17 CdS coinvolti nella sola **mobilità Outbound**;
- Nel corso del 2022 sono già stati siglati altri 3 accordi che produrranno mobilità a partire dal 2023/24.

Nel complesso la presenza di studenti con nazionalità straniera, per il 2021/22, è indicata nella tabella che segue:

Studenti/studentesse con nazionalità estera in Cattolica (2021/22)	Milano	Piacenza/Cremona	Brescia	Roma	TOTALE
LT	1.198	168	108	164	1.638
LM a CICLO UNICO	125	9	16	217	367
LM	374	98	53	29	554
MASTER	205	62	7	70	344
Erasmus ('Progetti Internazionali')	116	15	0	8	139
Dottorato e Scuole specializzazione	42	18	8	5	73
Totale	2.060	370	192	493	3.115

L'Ateneo dispone di una versione inglese del sito istituzionale, che presenta l'offerta formativa, con approfondimento particolare per i corsi erogati in lingua inglese, indicando i diversi servizi a disposizione e le relative modalità di contatto riservati agli studenti internazionali.

L'Università Cattolica rilascia il Diploma Supplement (DS) gratuitamente in doppia lingua (italiano ed inglese). È possibile stampare il DS dalla pagina personale iCatt o

richiederlo presso il Polo Studenti della Sede di riferimento. Dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2022 sono stati rilasciati 6.219 DS in inglese e 5.085 DS in italiano (la quasi totalità sono stati emessi online, senza bisogno di accesso al Polo studenti)

Con riferimento alle esperienze internazionali, specifiche indicazioni sono ricavabili dalle raccomandazioni contenute nella Relazione finale della CEV per i singoli corsi di studio oggetto di audizione. Si tratta di indicazioni che il Nucleo di valutazione, anche sulla base delle audizioni svolte, ritiene estendibili ad altri corsi di laurea.

A titolo esemplificativo, la CEV raccomanda di:

- A) dotarsi di modalità di monitoraggio per rilevare le problematiche sottese alla scarsa attrattività di mobilità internazionale in uscita; b) potenziare il sistema informativo riguardo alle iniziative di mobilità internazionale; c) potenziare i progetti di orientamento, accompagnamento e supporto agli studenti durante tutto il percorso dell'esperienza internazionale; (LM 37)
- sviluppare e realizzare lo sviluppo e realizzazione di una strategia di internazionalizzazione specificamente focalizzata sulle caratteristiche ed esigenze del CdS; (LM 85bis)
- di intraprendere concrete iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, incrementando il numero delle sedi partner, le risorse, la comunicazione con gli studenti e il supporto amministrativo. (LM 41)

Sarebbe auspicabile, nella prospettiva di un rafforzamento dei processi di internazionalizzazione, che prosegua l'aumento dei double degree o si valuti l'incremento di studenti che possono partecipare a quelli già attivi. Appare inoltre opportuno che l'Ateneo definisca, come previsto dalla normativa, criteri e procedure per accertare che i docenti di riferimento dei corsi erogati in lingua straniera abbiano adeguate competenze linguistiche.

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

Gli Organi accademici e direttivi deliberano annualmente, nel mese di giugno, i propri orientamenti in relazione alla progettazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo coerentemente con le politiche e gli indirizzi di Ateneo. Ciascuna Facoltà nell'ambito della propria autonomia (art. 24 Statuto) elabora e aggiorna annualmente, sulla base di linee guida fornite dal PQA, un documento di programmazione della propria offerta formativa (DA-POF) con prospettiva triennale in coerenza con le linee di indirizzo indicate nel documento strategico e con i predetti orientamenti. A maggio 2022, il PQA ha approvato le nuove Linee Guida per la redazione del DA-POF [10], integrandole con i suggerimenti presentati dal Nucleo nella sua Relazione 2021.

Nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione – Strategie dell'offerta formativa" deliberato il 14.02.2022 dal Senato accademico e il 16.02.2022 dal CdA vengono rendicontate le iniziative realizzate dall'Ateneo nell'anno accademico in corso e presentate le iniziative proposte dalle Facoltà per gli anni accademici successivi riportate nei DA-POF.

L'internazionalizzazione

In riferimento all'internazionalizzazione della proposta formativa, la CEV ha rimarcato nella sua Relazione finale che le attività miranti a implementare l'internazionalizzazione dell'Ateneo appaiono spesso disomogenee anche all'interno della stessa Facoltà. Esperienze fortemente positive ed elementi di criticità convivono infatti all'interno dello stesso organismo didattico e per questo si suggerisce di monitorare puntualmente i CdS più critici relativamente a questi aspetti, per individuare azioni correttive adeguate ed efficaci.

Per sostenere l'internazionalizzazione dell'Ateneo e le esperienze formative internazionali, l'Università Cattolica si è strutturata con un servizio centralizzato che si configura con più uffici all'interno di un'unica Area Sviluppo Internazionale (UCSC International). Tali servizi, presenti in tutte le sedi dell'Ateneo, non solo sono a disposizione delle Facoltà, ma si rivolgono direttamente sia a studenti stranieri in ingresso (*incoming*), sia a studenti italiani in uscita (*outgoing*).

L'articolazione dei programmi è diversificata e cerca di corrispondere alle specifiche esigenze di candidati, i quali – su indicazione dell'Area Sviluppo Internazionale – hanno comunque la possibilità di accedere ad alcune forme di supporto finanziario (Scholarship). Le tipologie di programmi offerti a studenti interessati a trascorrere un semestre, un intero anno accademico o un breve periodo all'estero (anche a distanza, grazie alle proposte online) presso Università europee ed extraeuropee sono:

- I Programmi di SEMESTRE ALL'ESTERO (339 studenti) permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti Cattolica ed ottenerne il riconoscimento al rientro.
- I SUMMER PROGRAMS (137 studenti) offrono la possibilità di frequentare corsi concordati con docenti Cattolica nel periodo estivo, ottenendone il riconoscimento nel piano studi.
- Il Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO (47 studenti) offre corsi intensivi di lingua all'estero.
- I Programmi di STAGE ALL'ESTERO (389 studenti) includono programmi di stage e internship all'estero, a valenza curricolare o extra-curricolare.
- I Programmi DOUBLE DEGREE (95 studenti) offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali si ottiene il titolo di Laurea sia da UC, sia dall'Ateneo partner.
- Tra gli ulteriori programmi che movimentano iscritti alla Cattolica (12 studenti), segnaliamo: TESI ALL'ESTERO, un programma di supporto economico fornito a chi si reca all'estero a svolgere ricerche o raccolta dati per l'elaborazione della tesi.
- I Programmi COIL – Collaborative Online Learning Program (160 studenti) offrono l'opportunità di frequentare corsi accademici, seminari, approfondimenti, in modalità virtuale. Spesso questi programmi sono “integrati” nell'offerta formativa della Facoltà.

Anno accademico 2020/21

Tipologie programmi	Presenza	Miste	Online	Totale
Semestre all'estero	266	13	60	339
Summer programs	5		132	137
Corsi di lingua all'estero	7		40	47
Stage all'estero	211		178	389
Double degree	59		36	95
COIL			160	160
Altri programmi	10		2	12
Totale	558	13	608	1.179

Come evidenziato nella Relazione di Area, il confronto con gli anni precedenti evidenzia un ulteriore calo (nel 2019/20 il totale degli outgoing students erano 1.484 e 2.879 nel 2018/19) le cui cause sono da ricercare soprattutto nelle limitazioni imposte dalla pandemia. A incidere sul calo complessivo è soprattutto il programma del Semestre all'estero, mentre si annota un ritorno di interesse sui Summer programs; la scarsa mobilità è stata solo in parte bilanciata dai COIL, mentre i corsi di lingua in modalità virtuale non hanno riscontrato particolare interesse.

Anche alla luce delle valutazioni contenute nella Relazione di Area, appare decisivo il lavoro avviato a livello di Ateneo per profilare e selezionare mete coerenti con i contenuti dei singoli CdS, e non più per Facoltà. Tale iniziativa, contestuale al completamento del lavoro di definizione, con le Facoltà, di corsi e pacchetti con CFU pre-approvati e alla definitiva integrazione dell'applicativo "Tracciabilità", dovrebbe garantire un miglioramento anche degli indicatori ANVUR.

Il NdV invita tutte le Facoltà a considerare con adeguata "flessibilità" – a partire da alcune *best practices* già attuate, ad esempio dalla Facoltà di Lingue e letterature straniere – la possibilità di riconoscere come crediti "internazionali" singoli "corsi" seguiti durante altri percorsi non curricolari (ad esempio i Summer programs), fatta salva – ovviamente – la verifica delle conoscenze acquisite.

Per accrescere il livello internazionale della propria offerta formativa, l'Ateneo ha inoltre sostenuto l'arrivo di Visiting professor prevalentemente concentrati sui CdS internazionali in lingua inglese. Nell'anno accademico 2021/22 i visiting professor deliberati dalle Facoltà sono stati 53.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo, per assicurarsi che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, ha elaborato delle Linee guida per la consultazione delle "parti sociali" [25], che definiscono modalità di consultazione iniziali e periodiche – anche attraverso la costituzione di "comitati di indirizzo" in seno alle Facoltà o ai CdS – secondo l'iter di accreditamento iniziale e

periodico dei CdS descritto nel Documento Sistema AQ. Tutte le Facoltà si stanno adeguando alle nuove indicazioni del PQA, con la costituzione di Comitati di Indirizzo a livello di CdS / Facoltà.

Il PQA, sentito anche il parere del Nucleo, ha proceduto alla revisione delle Linee guida per la consultazione delle parti sociali, d'intesa con gli uffici amministrativi competenti. Le Linee guida sono state approvate negli Organi accademici e direttivi del mese di giugno 2022: il NdV ne sollecita la progressiva e concreta attuazione da parte delle Facoltà, impegnandosi a verificarne gli esiti attraverso le future audizioni.

Nelle nuove Linee guida per la progettazione dei CdS, il PQA ha poi recepito l'invito del NdV a sollecitare un'identificazione più puntuale di quello che potrebbe essere considerato il "bacino potenziale di utenza" di un CdS. In dettaglio, ad integrazione di quanto già previsto dalle Linee guida per progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione, suggerisce alle Facoltà di approfondire tre aspetti:

- evidenziare elementi di distintività che rendono attrattiva la proposta;
- arricchire l'analisi di contesto;
- indicare concrete modalità di raggiungimento dei *prospect students*

Il documento di progettazione del CdS, la bozza di ordinamento e lo studio di fattibilità vengono redatti dai docenti proponenti in collaborazione con il Preside di Facoltà, con il supporto degli Uffici (in primis, il Referente AQ PTA) sulla base di apposite Linee guida e template [31, delibera di programmazione del 6 giugno 2022]. Tali documenti vengono presi in esame dal PQA, dal NdV e dagli Organi accademici e direttivi.

Per ciò che attiene la formazione ai docenti, nell'adunanza del 27 aprile 2022 il CdA ha approvato l'istituzione di un laboratorio dedicato al *Teaching and Learning* denominato "*Teaching and Learning Lab (TeLe Lab)*". Tale organismo potrà realizzare un coordinamento tra le strutture già esistenti e da tempo operanti in Ateneo in tema di formazione ai docenti. «In sintesi, lo scopo principale del Laboratorio sarà quello di contribuire al miglioramento e all'innovazione della didattica dei corsi di studio offerti dall'Università Cattolica, attraverso la definizione di metodologie, linee guida, strumenti, applicazioni ecc. per declinare le opportunità offerte dalla tecnologia per innovare le modalità didattiche. Le attività del Laboratorio si articoleranno in percorsi formativi di sviluppo professionale per docenti, [...] in progetti di innovazione delle pratiche e strategie didattiche con il supporto e l'integrazione delle tecnologie più innovative. Le attività potranno essere svolte anche con la collaborazione di docenti e ricercatori di altre università e personalità di alta qualificazione o professionale». [15, p. 69]

La recente istituzione del Teaching and Learning Lab costituisce un passo importante, che peraltro va incontro a uno specifico requisito previsto dal sistema AVA3 (Punto di attenzione B1.1.) da poco formalizzato; nei prossimi anni il NdV ne seguirà gli sviluppi per verificare che attraverso il "TeLe Lab" si possano raggiungere gli obiettivi indicati dalla CEV [34, p. 14], sia per quanto concerne l'aggiornamento dei docenti, sia con riferimento al monitoraggio dell'efficacia delle attività proposte.

Il monitoraggio dell'offerta formativa si sviluppa a diversi livelli, come descritto nel documento Sistema di AQ. I CdS effettuano annualmente una verifica delle schede di insegnamento sulla base delle indicazioni fornite dal PQA. I Gruppi di riesame dei CdS effettuano annualmente, tramite la compilazione del DA-AV un percorso di autovalutazione, che consente di individuare criticità e opportunità di miglioramento, pure sulla base delle proposte delle CPDS, al fine di elaborare e implementare interventi correttivi e migliorativi. Periodicamente, i CdS provvedono poi all'elaborazione del Rapporto di riesame ciclico. Attraverso il DA-AV, i CdS sono in grado di definire e monitorare annualmente le azioni correttive che vengono prese in carico dal CdS e dalla Facoltà, con il supporto – ove necessario – degli Uffici amministrativi di competenza, i quali effettuano anche una verifica di fattibilità rispetto alla loro implementazione. Nell'anno successivo i CdS, attraverso la compilazione del DA-AV, verificano poi l'implementazione delle azioni correttive.

Come anticipato al punto R1. A3 della presente relazione, report sintetici degli esiti delle CPDS e delle relazioni dei Gruppi di riesame vengono portati annualmente all'attenzione del Senato accademico integrato (SA 11.04.2022).

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo, all'interno delle Politiche della Qualità [2], richiama i principi e i criteri definiti dal CdA per il reclutamento e lo sviluppo del corpo docente. Questi ultimi sono coerenti con le procedure di cui l'Università Cattolica si è dotata – in quanto Ateneo non statale non soggetto alla distribuzione dei punti organico e del relativo sostegno finanziario –, e che sono atte a definire: a) la puntuale programmazione economico-finanziaria nel bilancio per garantire le risorse economiche necessarie; b) l'attribuzione delle risorse di docenza e di posti di ricercatore a tempo determinato e assegnista di ricerca in coerenza con l'evoluzione della propria offerta formativa (Linee guida disposte con delibera dal CdA del 13/7/2016 e del 12/7/2017 e del SA 8/05/2017 [11]); c) le modalità di selezione del personale docente («Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato» [12] e «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato»[13]); d) i criteri specifici per le chiamate dirette e per le procedure concorsuali; e) i criteri per il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca.

Le procedure di reclutamento di professore di I e II fascia, che sottostanno alle norme nazionali di riferimento (norme che nel loro complesso sono oggetto di una riforma promossa in concomitanza con l'avanzamento del PNRR), prevedono che sia il Consiglio di Facoltà ad attivare le motivate richieste dei posti attribuiti ai diversi settori scientifico-disciplinari e a prevedere le relative procedure di conferimento per bando (valutazione scientifico-didattica o procedura selettiva) o per chiamata diretta di ricercatori a tempo determinato lettera b nel ruolo di professore di II fascia, di studiosi stabilmente impegnati all'estero e di studiosi di chiara fama. Sentito il Senato accademico e ottenuta l'approvazione della richiesta da parte degli Organi direttivi, è

poi il Rettore, a seguito del completamento della procedura di reclutamento, a emanare relativi decreti di inquadramento.

Il regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, trasferimento o mobilità interna dei professori di prima fascia, di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato [12] è stato aggiornato a settembre 2022 con l'obiettivo di adeguarlo al decreto ministeriale 367 dell'29 aprile 2022. Tra le modifiche introdotte si segnalano, ad esempio, una nuova fattispecie di chiamata legata all'attuazione del PNNR, e lo stralcio della previsione relativa alla procedura di chiamata diretta (ex art 25 del Regolamento) che non è più consentita.

Per quanto concerne la disciplina dei ricercatori a tempo determinato [13] è stata anch'essa adeguata alle nuove disposizioni previste per l'attuazione del PNNR con riferimento alla nuova fattispecie di chiamata di cui al paragrafo precedente e, ad esempio, alla possibilità di chiamata diretta di studiosi impegnati all'estero.

Nel quadro delle attività istituzionali volte a promuovere il processo di internazionalizzazione, al fine di valorizzare la presenza di studiosi stranieri, l'Ateneo si è dotato di un Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento di incarichi didattici e di ricerca [32].

Complessivamente i criteri di reclutamento tengono primariamente conto delle necessità delle Facoltà, che, nel momento della richiesta di una chiamata diretta o della messa a bando di un posto, motivano in modo dettagliato le esigenze correlate alla copertura di specifiche aree disciplinari necessarie per l'attivazione dei corsi di studio – espresse nei DA-POF e, in presenza di CdS di nuova istituzione, nei documenti di progettazione -, e connesse con lo sviluppo delle linee prioritarie di ricerca o con il potenziamento delle attività di terza missione.

Il PQA ha segnalato al Nucleo che il Rettore – come si conferma dei verbali del Senato accademico – ha sollecitato in più occasioni le Facoltà, attraverso comunicazioni indirizzate ai Presidi, a dare maggiore evidenza alla coerenza tra le richieste di nuove risorse di docenza (in termini sia di fascia sia di SSD) e le scelte strategiche dell'Ateneo.

Pur non essendo formalmente tenuta a rispettare la quota minima del 20% di chiamate "esterne", come previsto per gli Atenei pubblici italiani dalla legge 240/2010, gli indicatori ANVUR rilevano per l'Università Cattolica una percentuale di chiamate "esterne", nel biennio 2020 e 2021, pari al 45,9% e al 30,9%.

Sulle sedi dell'Ateneo, se si considera il raffronto fra i dati al 31 ottobre 2020 e pari data al 2021, l'organico dei docenti è in leggero incremento (+5 unità); il sostanziale equilibrio numerico si presta comunque ad alcune utili puntualizzazioni:

1. Il Rapporto tra le "fasce" si conferma sbilanciato verso le categorie dei professori di 1° e 2° fascia (e, talora, soprattutto a vantaggio dei docenti di prima fascia), probabilmente per effetto di ulteriori *upgrade* e in continuità con il trend degli anni precedenti.
2. Alcune Facoltà sono cresciute anche in termini assoluti (Economia, Psicologia e Scienze bancarie): proprio una chiara esposizione delle motivazioni che

determinano il reclutamento del corpo docente farebbe risaltare ancora meglio la coerenza di questi incrementi di organico con gli sviluppi previsti nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica.

RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI ECONOMIA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI ECONOMIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	55			3		4		PROFESSORE PRIMA FASCIA	56		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	37			1	4	6	4	PROFESSORE SECONDA FASCIA	42		
RICERCATORE	10							RICERCATORE	10		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	38			8	13		4	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	39		
Totale complessivo	140			12	17	10	8	Totale complessivo	147		
RUOLO 31-10-2020		ECONOMIA E GIURISPRUDENZA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	26			2		2		PROFESSORE PRIMA FASCIA	26		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	17			2		2	2	PROFESSORE SECONDA FASCIA	15		
RICERCATORE	8			1			2	RICERCATORE	5		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	12			3	4		1	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	12		
Totale complessivo	63			8	4	4	5	Totale complessivo	58		
RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	31			2	1	1		PROFESSORE PRIMA FASCIA	31		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	9				2		1	PROFESSORE SECONDA FASCIA	10		
RICERCATORE	5			1				RICERCATORE	4		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	5			1	4			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	8		
Totale complessivo	50			4	7	1	1	Totale complessivo	53		
RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	36					3		PROFESSORE PRIMA FASCIA	36		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	27							PROFESSORE SECONDA FASCIA	30		
RICERCATORE	10			1				RICERCATORE	9		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	18				4		3	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19		
Totale complessivo	91			1	4	3	3	Totale complessivo	94		
RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI PSICOLOGIA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI PSICOLOGIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	14			1		5		PROFESSORE PRIMA FASCIA	18		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	23			1		1	5	PROFESSORE SECONDA FASCIA	18		
RICERCATORE	0							RICERCATORE	0		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	14			8	14		1	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19		
Totale complessivo	51			10	14	6	6	Totale complessivo	55		
RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	14					2		PROFESSORE PRIMA FASCIA	16		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	22			1		3	2	PROFESSORE SECONDA FASCIA	22		
RICERCATORE	16			1				RICERCATORE	15		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	21			5	7		3	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	20		
Totale complessivo	73			7	7	5	5	Totale complessivo	73		
RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	16							PROFESSORE PRIMA FASCIA	16		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	6				1	1		PROFESSORE SECONDA FASCIA	8		
RICERCATORE	5							RICERCATORE	5		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	3			1	4		1	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	5		
Totale complessivo	30			1	5	1	1	Totale complessivo	34		
RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	36			1				PROFESSORE PRIMA FASCIA	35		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	21			2	1	1		PROFESSORE SECONDA FASCIA	21		
RICERCATORE	11							RICERCATORE	11		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	18			3	6		1	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	20		
Totale complessivo	86			6	7	1	1	Totale complessivo	87		
RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	25			2		1		PROFESSORE PRIMA FASCIA	24		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	23						1	PROFESSORE SECONDA FASCIA	22		
RICERCATORE	9							RICERCATORE	9		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	11			1	5			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	15		
Totale complessivo	68			3	5	1	1	Totale complessivo	70		
RUOLO 31-10-2020		FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021		FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	8							PROFESSORE PRIMA FASCIA	8		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	11							PROFESSORE SECONDA FASCIA	11		
RICERCATORE	2							RICERCATORE	2		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	12			6	5			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	11		
Totale complessivo	33			6	5	0	0	Totale complessivo	32		

RUOLO 31-10-2020	FACOLTA' D SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021	FACOLTA' D SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
PROFESSORE PRIMA FASCIA	29			2		PROFESSORE PRIMA FASCIA	31
PROFESSORE SECONDA FASCIA	23			2	2	PROFESSORE SECONDA FASCIA	23
RICERCATORE	10				1	RICERCATORE	9
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	24	5	7		1	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	25
Totale complessivo	86	5	7	4	4	Totale complessivo	88
RUOLO 31-10-2020	FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021	FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
PROFESSORE PRIMA FASCIA	59	4		5		PROFESSORE PRIMA FASCIA	60
PROFESSORE SECONDA FASCIA	169	10	1	18	5	PROFESSORE SECONDA FASCIA	173
RICERCATORE	242	24			12	RICERCATORE	206
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	56	4	26		6	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	72
TOTALE	526	42	27	23	23	TOTALE	511
RUOLO 31-10-2020	TOTALE ATENE0	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2021	TOTALE ATENE0
PROFESSORE PRIMA FASCIA	349	15	1	22	0	PROFESSORE PRIMA FASCIA	357
PROFESSORE SECONDA FASCIA	388	17	9	37	22	PROFESSORE SECONDA FASCIA	395
RICERCATORE	328	28	0	0	15	RICERCATORE	285
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	232	45	99	0	21	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	265
TOTALE	1297	105	109	59	58	TOTALE	1302

Un monitoraggio temporalmente più ravvicinato sull'organico dei docenti (proiezione al 31 ottobre 2022), evidenzierrebbe nel 2022, come si può desumere dalla tabella che segue, un incremento assoluto della docenza particolarmente rilevante, pari a un netto di 20 unità in più (+26 di 1° fascia; +10 di 2° fascia; -40 ricercatori; +24ricercatori TD).

RUOLO 31-10-2021	TOTALE ATENE0	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	TOTALE ATENE0
PROFESSORE PRIMA FASCIA	357	6	4	28		PROFESSORE PRIMA FASCIA	383
PROFESSORE SECONDA FASCIA	395	20	12	46	28	PROFESSORE SECONDA FASCIA	405
RICERCATORE	285	22			18	RICERCATORE	245
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	265	57	109		28	RICERCATORE A TEMPO DIETER	289
TOTALE	1302	105	125	74	74	TOTALE	1322

Il NdV suggerisce di valutare con attenzione gli effetti delle più recenti iniziative di reclutamento, con particolare riguardo agli aspetti di sostenibilità a medio e lungo termine.

Alla luce di quanto segnalato anche dal PQA [15, p. 71], sarà poi necessario che tutti i docenti a contratto provvedano alla pubblicazione del loro profilo (CV) sulla pagina personale docente-PPD.

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

L'Ateneo prevede un'organizzazione interna che, anche a seguito del riassetto organizzativo effettuato nel 2016, è focalizzata sulla centralizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, garantendo comunque un presidio locale presso i diversi Campus dell'Ateneo. Tale centralizzazione ha consentito di avere, oltre che un approccio omogeneo, un maggior controllo sull'adeguatezza dei servizi erogati e una tempestività nell'eventuale revisione delle modalità operative laddove si dovessero identificare miglioramenti nello svolgimento del servizio stesso.

In generale, la Relazione finale della CEV e il Rapporto ANVUR per l'accreditamento riconoscono lo sforzo profuso e l'efficacia nell'erogazione dei servizi.

Tra gli strumenti individuati dall'Ateneo per il monitoraggio di strutture e servizi assumono particolare rilievo le relazioni annuali redatte dalle Aree coinvolte nella gestione di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. Le relazioni sono volte a verificare l'adeguatezza di risorse e strutture, nonché del supporto fornito alle Facoltà in relazione a didattica, ricerca e terza missione, anche sulla base dei riscontri derivanti dalle analisi condotte dalla Funzione di Supporto al Nucleo di Valutazione

(oltre a quelle previste dalla normativa – Rilevazioni opinioni studenti-ROS, questionari “Laureandi” e “Laureati a 1,3,5 anni” – le Aree hanno a disposizione le indagini somministrate a studenti e docenti sull’adeguatezza dei servizi) e quelle condotte dalla Fondazione EDUCatt. Rispetto ai servizi EDUCatt, considerando la fine delle limitazioni per la pandemia, è importante che l’Ateneo prenda in considerazione l’ipotesi di ampliare la disponibilità di spazi destinati alla cosiddetta area *MyFood*.

Il NdV ha avuto modo di verificare le Relazioni di Area del 2022 – approvate dal CdA nella seduta del 4.7.2022 – apprezzandone l’ulteriore miglioramento della struttura complessiva, che risulta lineare e omogenea. Reputa inoltre positivo lo sforzo fatto per anticipare i tempi di approvazione (da settembre a luglio), rafforzandone così la finalità, che è quella di utilizzare le Relazioni innanzitutto come concreto e accertato strumento di monitoraggio e programmazione, secondo il modello Plan-Do-Check-Act, anche in vista della predisposizione del Budget dell’anno successivo.

Nel merito delle Relazioni di Area, il NdV segnala, in generale, l’apprezzabile presenza di un capitolo dedicato all’autovalutazione delle azioni migliorative dichiarate nell’anno precedente. Tale riscontro potrebbe essere maggiormente puntuale se prevedesse con maggior dettaglio, già in fase di programmazione, anche criteri o indicatori di verifica.

Per quanto riguarda l’Area Ricerca e Sviluppo, si suggerisce di considerare eventuali dati di soddisfazione relativi al supporto per la frequenza di master e dottorati; da segnalare come *best practice* la certificazione ISO9000 nel settore EA37 dell’unità operativa che presiede l’attività finanziata.

Nella relazione dell’Area Internazionale è particolarmente apprezzabile lo sforzo di raccogliere in forma sintetica tutte le specifiche indicazioni delle CPDS.

Con la fine dell’emergenza pandemica e il rientro in presenza di una grande percentuale di studenti, è prevedibile che si riproponga per la sede di Milano l’esigenza di offrire spazi adeguati allo studio individuale e di gruppo. Anche alla luce dei nuovi punti di attenzione previsti da AVA3 (ad esempio, con riferimento al punto B.3.1.1), è dunque importante – in attesa del completamento dei lavori previsti presso l’edificio della caserma Garibaldi – che l’Ateneo valuti come poter garantire – sempre più efficacemente – una adeguata disponibilità di aule/spazi destinati allo studio, accessibili per un tempo congruo, e offra anche capienze significative, soprattutto nel periodo riservato agli esami di profitto.

Tutte le strutture e i servizi dell’Ateneo sono accessibili e fruibili dagli studenti secondo modalità che hanno una specifica declinazione in ciascuna Sede: nelle diverse fasi della pandemia sono state attuate diverse modalità di fruizione dei servizi (in presenza, a distanza, telefonicamente o via mail). L’impegno dell’Ateneo nel garantire la fruizione dei servizi a distanza o in presenza è confermata, anche quest’anno, dai valori soddisfacenti espressi da studenti e laureandi nei questionari in cui sono stati coinvolti. L’Ateneo verifica annualmente l’appropriatezza quantitativa e organizzativa del PTA in base alle esigenze legate alle attività didattiche, di ricerca e Terza missione. Il Consiglio

di Amministrazione, nel mese di dicembre di ogni anno, delibera il piano annuale per la ricognizione e il soddisfacimento del fabbisogno di personale per l'anno successivo. In riferimento al PTA, la Relazione finale della CEV ha preso atto che la struttura amministrativa nel suo complesso è fortemente coinvolta nella realizzazione degli obiettivi strategici e nelle attività di verifica, analisi e miglioramento dei servizi.

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

L'Ateneo monitora costantemente l'offerta formativa erogata grazie a strumenti di rilevazione gestiti centralmente dagli Uffici amministrativi (U.O. Offerta formativa e accreditamento).

A livello di Ateneo è stata prodotta e formalizzata, dal Comitato Direttivo in data 15/12/2021 la “Normativa conferimento insegnamenti – a.a. 2022/23” [18].

In corrispondenza dell'approvazione da parte degli Organi di governo del piano dei conferimenti degli insegnamenti delle Facoltà (di norma nei mesi di giugno/luglio, settembre/ottobre e gennaio/febbraio) vengono forniti al Rettore e al Direttore Generale delle tabelle di monitoraggio relative al potenziale orario del personale docente e alle ore effettivamente svolte. La stessa tabella, relativa a ciascuna Facoltà, è inviata anche al Preside di riferimento. Una peculiarità di cui l'Ateneo è consapevole, peraltro prevista dalle Politiche per la Qualità, riguarda l'alto numero di ore di didattica integrativa, la quale intende offrire allo studente un percorso flessibile e arricchito da modalità didattiche non solo frontali.

Annualmente (normalmente nel mese di novembre) il Comitato direttivo delibera i criteri generali per l'attivazione dei Corsi di Studio e delle attività formative sulla base dei quali vengono monitorati CdS e insegnamenti che presentano numeriche sottosoglia. A tal riguardo gli Uffici provvedono, una volta chiuse le iscrizioni e concluse le operazioni di presentazione del piano degli studi da parte degli studenti, a predisporre idonea reportistica per ciascuna Facoltà.

Prima dell'avvio delle attribuzioni degli incarichi di didattica, a ciascuna Facoltà viene comunicato il monte ore disponibile. Tale monte ore, se raggiunto con i conferimenti deliberati, inibisce il conferimento di ulteriori incarichi.

Nei casi in cui il numero di studenti ecceda quello di riferimento per la classe di laurea, l'Ateneo provvede alla verifica della possibilità di sdoppiamento degli insegnamenti in riferimento all'articolo 3, Titolo I, del Regolamento didattico d'Ateneo.

In merito ai principali indicatori ANVUR di Ateneo, nel 2021 i dati relativi agli indicatori iA27A, B e C, ovvero il rapporto, nelle tre aree di riferimento (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale), fra studenti iscritti e docenti complessivi (intendendo quest'ultimo come il monte ore di tutta la didattica erogata diviso per 120, cioè le ore di didattica attese da un docente a tempo pieno), presentano un indice decisamente basso per l'area medico-sanitaria (2,6 – uguale all'anno precedente), mentre per l'area scientifico-tecnologica e per quella umanistico sociale gli indicatori sono rispettivamente 4,7 (era 5,1 nel 2020) e 15,4 (era 16,1 nel 2020).

Il rapporto studenti/docenti in Università Cattolica, come emerge dalla Scheda degli indicatori di Ateneo 2021, non sembra manifestare particolari problematiche, pur con

le inevitabili diversità fra aree disciplinari e Facoltà. In particolare, se si guarda agli indicatori iA5A, B e C che considerano il rapporto fra studenti regolari e docenti “strutturati”, nel 2021 gli indici confermano una disomogeneità rispetto al valore medio delle università dell’area geografica di riferimento. Per l’area umanistica, economico e sociale, che è storicamente la più consistente per quanto riguarda la numerosità degli studenti e quella di fatto prevalente in Università, il dato di Ateneo è superiore alla media (49 vs 41); per le aree medico-sanitaria e scientifico-tecnologica, numericamente più contenute, i valori sono inferiori alla media dell’area geografica (medico-sanitaria 9,8 vs 14,5 e scientifico-tecnologica 10,9 vs 18,9).

Gli aspetti che emergono dai due indicatori sopra richiamati dovranno essere opportunamente considerati nelle strategie di reclutamento, al fine di alleggerire le disomogeneità attualmente presenti nelle diverse aree per quanto riguarda la distribuzione dei docenti e/o il numero di studenti.

A tale riguardo, la Relazione finale della CEV «non rileva problemi di particolare natura nel rapporto studenti/docenti, ciò nonostante sollecita una riflessione libera da parte dell’Ateneo sull’adozione di processi di riequilibrio nella stabilizzazione della docenza fra le diverse aree e di razionalizzazione tra docenti di materie affini e caratterizzanti».

R.2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Anche quest'anno l'Ateneo ha messo a disposizione il “Fascicolo informativo per la valutazione dei Corsi di studio” organizzato sulla base dei principali processi di cui è protagonista lo studente (accesso ai corsi, qualità degli insegnamenti, tempi di attraversamento del sistema, orientamento in uscita, sbocchi e internazionalizzazione) e alimentato dai dati estratti degli indicatori ANVUR e dai database amministrativi (fatto che consente un aggiornamento molto più puntuale, per quanto riguarda alcuni indicatori messi a disposizione anche dall'ANVUR). I fascicoli prodotti contengono evidenze profilate per singolo CdS su tutti gli aspetti della didattica, sui servizi di supporto e sugli sbocchi occupazionali dei laureati a 12, 36 e 60 mesi dalla laurea. Ove possibile, i dati sugli sbocchi occupazionali sono stati corredati anche di tabelle di benchmark con gli altri atenei italiani.

I Fascicoli informativi sono messi a disposizione dei Presidi e degli organismi della qualità e costituiscono una base fattuale di riferimento per le attività delle CPDS, dei Gruppi di Riesame e in generale delle Facoltà [15, pp. 15-16]. Oltre al “Fascicolo”, i Presidi e i Coordinatori dei CdS hanno a disposizione un cruscotto contenente i principali indicatori di gestione del CdS (Qlik) costantemente aggiornati e integrati con ulteriori dati resi disponibili internamente dall'Ateneo.

Tanto il Fascicolo informativo di Facoltà, quanto il cruscotto Qlik costituiscono, a parere del NdV, un'autentica best practice, che offre un opportuno servizio di documentazione ai principali organismi di AQ delle Facoltà, inclusi in modo particolare gli studenti; se ne raccomanda pertanto la costante implementazione e la conferma di una puntuale diffusione con tutti gli aventi titolo.

Per quanto riguarda la ricerca, l'Ateneo dispone di due strumenti principali di raccolta dati e informazioni: il primo, dal 2003, è il repository istituzionale per le pubblicazioni denominato PubliCatt (ad accesso pubblico, su piattaforma Iris-Cineca); il secondo, dal 2012, è il repository per i progetti di ricerca istituzionali e conto terzi Genius (non pubblico). Dalla fine del 2020, tramite Qlik l'Ateneo gestisce in maniera integrata questi strumenti, correlandoli ad altri database istituzionali (risorse umane). Uno specifico modulo Qlik, relativo alle pubblicazioni, dei singoli docenti è a disposizione dei Presidi delle Facoltà per il monitoraggio continuo.

Per quanto riguarda la Terza missione, non è ancora stato realizzato lo specifico modulo di Qlik che permetterebbe una più funzionale redazione della SUA-TM/IS di Ateneo, razionalizzando le diverse basi dati gestionali in carico ai diversi uffici competenti e facilitando, al contempo, le attività di monitoraggio.

Come anticipato al punto R1.A.2 e come richiamato dal “Sistema Assicurazione della Qualità” [5, p. 16], il sistema AQ della Cattolica per la didattica si caratterizza per la redazione del documento annuale di autovalutazione dei CdS (DA-AV). *“Il modello*

utilizzato per la redazione del DA-AV consente ai corsi di studio di individuare e rendicontare le azioni correttive proposte annualmente (anche sulla base di istanze promosse dalle CPDS), garantendo in tal modo il proseguimento di quell'opera di miglioramento continuo della qualità che è connotato a un compiuto sistema di AQ”.

Analogamente alla didattica, il Sistema di Assicurazione della Qualità prevede, per le Facoltà, la redazione di un documento di autovalutazione per la ricerca e la terza missione (DA-RT): elementi di dettaglio e valutazione sono disponibili ai punti R4.A.1 e R4.B.1/2 della presente Relazione.

Le procedure predisposte dal PQA (delibera del S.A. del 6 giugno 2022 “*Procedure di assicurazione della qualità dei corsi di studio*”) prevedono, oltre alle “scadenze” in carico ai diversi organismi, anche regolari informative per aggiornare gli Organi accademici e direttivi relativamente alle attività di AQ nel corso dell’anno, in occasione della presentazione della relazione annuale del PQA, della presentazione delle relazioni sulle attività delle CPDS/Gruppo di Riesame e delle relazioni di monitoraggio di ricerca e TM.

Con riferimento alle raccomandazioni presenti nella Relazione finale della CEV [33] e nel Rapporto ANVUR di accreditamento [34], il PQA ha avviato un percorso atto individuare le aree di miglioramento entro le quali si andranno a considerare specifici interventi correttivi [15, pp.9-10 e allegato1]. Il NdV si è impegnato ad accompagnare questo processo – le cui prime evidenze sono state condivise anche con i partecipanti all’incontro di “Riesame generale interno” del 28 settembre 2022 -, esaminando le proposte di miglioramento già prima della loro definitiva approvazione da parte delle Facoltà.

In merito alla pianificazione dell’offerta formativa [31] e con particolare riferimento all’istituzione di nuovi Corsi di studio, che prevede anche il parere del Nucleo di valutazione, si rimanda a quanto già indicato al punto R1.B.3

È inoltre opportuno richiamare il fatto che in vista della definizione dell’offerta formativa dell’Ateneo 2022/23, il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ha deliberato a gennaio proposte di replica/attivazione in sede decentrate di Corsi di studio già attivi. Tali proposte – nelle more di un approfondimento presso MUR e ANVUR, resosi necessario relativamente allo specifico processo di “Autovalutazione, valutazione, accreditamento e riordino dei corsi di studio” per le professioni sanitarie – sono state successivamente presentate alle adunanze del mese di aprile 2022 degli Organi accademici e direttivi.

In futuro – alla luce delle chiarificazioni pervenute dal Mur e dall’ANVUR attraverso la nota del 10 giugno 2022 – la richiesta di nuove attivazioni/repliche di CdS delle Professioni sanitarie in sedi decentrate dovrà in ogni caso corrispondere agli adempimenti e agli scadenziari della programmazione dell’Offerta formativa, annualmente indicati dagli Organi centrali dell’Ateneo.

Nell'ambito della continua e proficua interlocuzione fra NdV e PQA, il 28/09/2022 si è svolto un incontro tra il Nucleo di valutazione e il Presidio della Qualità in modalità telematica.

Nell'occasione, i Componenti del PQA, a partire dal Presidente prof. Marseguerra, hanno richiamato il fatto che la Relazione annuale del PQA [15] contempla uno specifico allegato, puntuale e analitico, che illustra i riscontri concreti già dati ai suggerimenti e alle raccomandazioni del Nucleo presenti nella Relazione 2021 (15, allegato 2) e che chiarisce quali aspetti (e perché) non sono stati presi in carico o le ragioni per cui la "competenza" sia attribuibile ad altri organismi di Ateneo.

Il NdV, da parte sua, ha richiamato alcuni aspetti per i quali ha suggerito un supplemento di riflessione nell'immediato futuro. Oltre a quelli già trattati in altri punti della presente Relazione, si evidenziano qui alcuni argomenti affrontati nel corso dell'incontro:

- L'avvenuta approvazione di AVA3 e la prossima pubblicazione delle Linee guida offre l'occasione per procedere a una semplificazione/alleggerimento degli adempimenti per l'AQ, rivedendo, laddove necessario, il documento di Politiche della qualità e il documento di Sistema [2 e 5]. Tale iniziativa, secondo il NdV, dovrebbe prevedere anche una riduzione delle ripetizioni di osservazioni e delle duplicazioni di testi e informazioni in più documenti (nel merito, si rimanda comunque all'ultima raccomandazione presente al punto R2.B.1. della presente Relazione).
- L'introduzione di AVA 3 sollecita, inoltre, un'attenta disamina dei modi in cui si potrà strutturare il sistema di assicurazione della qualità per le scuole di Dottorato, anche alla luce delle Linee guida che saranno rilasciate a breve. In tal senso, il NdV ha confermato la sua disponibilità a collaborare con il PQA quando, anche attraverso uno specifico gruppo di lavoro, elaborerà un'ipotesi di procedura per garantire l'AQ dei dottorati. Va tenuto presente che già oggi esiste una scheda CINECA compilata da ciascun dottorato, la quale dovrebbe poter garantire il supporto documentale ai requisiti e ai punti di attenzione previsti; infine, stando alle esperienze già attuate in altre università, si dovranno prevedere anche adeguate modalità di audizione da parte del Nucleo di valutazione.
- La revisione dei criteri di accesso, pur complicata dalle norme che regolano la programmazione locale, proseguirà nell'ottica già delineata dagli Organi accademici e direttivi, a partire dai corsi che storicamente rilevano una domanda superiore all'offerta. Nella stesura dei bandi del prossimo anno, si dovrà comunque tener conto degli esiti che hanno avuto le procedure introdotte quest'anno, le quali, in ogni caso, non dovrebbero ritardare o disincentivare le iscrizioni ai rispettivi corsi di studio.
- Le azioni correttive indicate nel DA-AV non dovranno più prevedere indicazioni temporali pregresse: in ciascun anno si dovranno citare solo le azioni dell'anno precedente o quelle anteriori purché pluriennali: in ogni caso per tutte si dovrà fissare un termine e di tutte si dovrà certificare l'avvenuta realizzazione o un'eventuale riproposizione ex novo.

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e delle Facoltà e verifica da parte del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione ha verificato lo stato di attuazione del sistema di AQ anche attraverso audizioni che hanno permesso l'esame di tutta la documentazione AQ dei corsi (compreso il DA-AV) e delle Facoltà (compreso il DA-RT). Ha poi considerato e commentato – quando richiesto, anche in via preliminare alla loro attuazione – le varie Linee guida via via predisposte o aggiornate da parte del PQA. In particolare, nel corso del 2022, ha preso atto delle nuove Linee guida per la consultazione delle parti sociali.

Le audizioni hanno previsto l'analisi di tutta la documentazione AQ, e hanno seguito le Linee guida del NdV approvate dicembre 2021; nel caso dei CdS, a causa delle perduranti limitazioni dovute alla pandemia, l'audizione prevede un confronto preliminare con i soli studenti componenti degli organismi di AQ, seguito dall'incontro con gli organismi al completo, cui partecipano anche il Preside di Facoltà e un rappresentante del PQA (nell'anno 2022 alcune audizioni si sono potute svolgere in presenza). A seguito delle audizioni viene predisposto un report che si allega alla Relazione annuale. Per tutti gli approfondimenti si rimanda al Punto 4 della presente Relazione.

La partecipazione degli studenti è capillarmente prevista negli organi di valutazione e autovalutazione a livello di Facoltà, CdS, CPDS e Gruppi di Riesame. Gli esiti delle valutazioni degli insegnamenti, in versione sintetica e aggregata per CdS, sono comunque disponibili sul sito di ciascun CdS (alla voce *dettagli del corso/valutazione e qualità della didattica*), laddove si pubblicano anche i nomi dei componenti delle CPDS e dei Gruppi di riesame, con possibilità di accesso pure al contatto mail, consentito però solo agli studenti iscritti a ciascun CdS tramite il portale iCatt. Gli esiti delle valutazioni degli insegnamenti, in versione disaggregata e non anonima, come previsto dalle Linee guida [35] sono invece resi disponibili agli organismi di AQ dei singoli CdS, inclusa la componente studentesca.

Appare in ogni caso utile che il Nucleo e il PQA, pur in presenza di una valutazione “molto positiva” da parte della CEV per quanto riguarda R2 nel suo complesso, approfondiscano comunque un'osservazione contenuta nel Rapporto di accreditamento periodico [34, p. 15] – nel quale si legge che «la componente studentesca è coinvolta in maniera non propriamente uniforme nei processi di AQ della didattica e, in generale, nei processi di valutazione dei CdS». A partire da questa segnalazione si possono già considerare alcune azioni concrete: oltre a quanto previsto dal progetto FormaAQ, si ritiene di sollecitare il PQA a identificare specifiche modalità operative per una restituzione delle valutazioni ricevute dai docenti a partire da quanto previsto al punto 5 delle Linee Guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti [35, pp. 7-8]).

La programmazione delle azioni correttive è strutturata secondo un modello Plan-Do-Check-Act (PDCA) che, laddove necessario, coinvolge i diversi ambiti della struttura

amministrativa, ovvero Sedi o Funzioni centralizzate [15, p. 17-18]. Come già richiamato, anche su sollecitazione del Nucleo, il PQA si è fatto carico di predisporre periodicamente dei report sintetici per gli Organi accademici e direttivi, con diversi livelli di aggregazione, al fine di evidenziare alla governance d’Ateneo le problematiche ricorrenti che si possono ricavare dall’analisi complessiva delle relazioni delle CPDS e dei Gruppi di Riesame.

Per quanto riguarda gli Organi accademici (Rettore e Senato Accademico) e Organi direttivi (Comitato Direttivo e CdA), il NdV ribadisce l’opportunità di convocare almeno un incontro annuale dei componenti degli Organi accademici e direttivi e dei vertici amministrativi con i vari responsabili del sistema AQ per un confronto sull’avanzamento del processo di AQ in Ateneo (si veda a tale proposito quanto già suggerito al punto R1.A.3 della presente Relazione con riferimento al “Generale Riesame Interno”).

Con riferimento alla ricerca e alla TM (e alle audizioni effettuate) il NdV ha preso atto della scelta degli Organi accademici (Senato) e del PQA di procrastinare la redazione del DART sulla base di tre considerazioni sostanziali:

- il ritardo nella pubblicazione dei risultati della VQR;
- la mancata definizione/approvazione delle linee guida AVA3;
- il processo di definizione delle linee strategiche di Ateneo ancora in corso.

Il NdV invita tuttavia il PQA, ora che i risultati della VQR sono disponibili, ad analizzarne gli esiti per provvedere ad una celere presa in carico dei risultati, in modo da potere incidere, seppur parzialmente, sul prossimo esercizio VQR 2020-2024.

Con specifico riferimento al processo di definizione e presa in carico delle azioni correttive per la didattica, che nel Sistema di Assicurazione della Qualità avviene tramite il DA-AV, si segnala che il PQA ha proceduto al monitoraggio delle stesse, dandone sintetico riscontro nella sua “Relazione annuale” [15, pp. 17-18].

1. Una prima fase di analisi delle azioni correttive è stata svolta dai referenti AQ PTA che hanno identificato le azioni di competenza dei CdF e quelle relativi alle competenti aree amministrative.
2. I referenti AQ PTA hanno poi incontrato i referenti amministrativi effettuando, se necessario, gli opportuni approfondimenti con i Gruppi di Riesame.
3. una terza fase di monitoraggio si svolge nei mesi di giugno e luglio con i coordinatori dei CdS per verificare lo stato di avanzamento delle azioni, che permette di completare entro settembre l’invio alle CPDS e ai Gruppi di Riesame del prospetto delle azioni con il completamento delle voci “Risultati ottenuti” e “Criticità”.

Il Nucleo suggerisce una verifica della scansione temporale nella predisposizione e nella condivisione dei documenti di valutazione e autovalutazione che permetta, tra l'altro, alla CPDS di operare già nel corso dell'anno con documenti aggiornati a disposizione. Raccomanda inoltre di formulare un'ipotesi di semplificazione che preveda, a titolo esemplificativo, un unico documento di autovalutazione, il quale potrebbe consistere nella SMA con il commento degli indicatori, come già avviene, integrata dall'indicazione e monitoraggio delle azioni correttive e dall'analisi delle ROS.

PUNTO 2 – IL SISTEMA DIAQ A LIVELLO DICdS

R.3 Qualità dei corsi di studio

Indicatori di risultato a livello di Ateneo

Il NdV ritiene utile e significativo rilevare innanzitutto alcuni indicatori di risultato a livello di Ateneo: si tratta di dati particolarmente importanti rispetto ad alcuni ambiti di analisi (attrattività, didattica, internazionalizzazione, regolarità del percorso di studio), ricavabili pressoché totalmente dalla *Scheda Indicatori di Ateneo* (elaborata da ANVUR e aggiornata a luglio 2022).

Per quanto riguarda l'andamento delle nuove iscrizioni va segnalato un aumento complessivo:

- gli immatricolati puri per LT e LMCU passano da 7.963 nel 2019/20 a 7.984 nel 2020/21. Nel 21/22 sono 8.090.
- gli iscritti per la prima volta ad una LM passano da 4.324 del 2019/20 a 4.429 nel 2020/21. Nel 21/22 sono 4.583.

Sono certamente risultati che indicano un trend positivo, peraltro in controtendenza con il dato complessivo di Area geografica (LT e LMCU; LM). Va comunque considerata anche la crescita dei CdS (per l'a.a. 21/22 + 2 LM e +1 L/SNT2).

Particolarmente significativa anche la crescita degli iscritti complessivi (LT; LMCU; LM), che passano da 42.188 nel 2019/20 a 42.735 nel 2020/21. Nel 2021/22 sono 43.192.

Le indagini, condotte annualmente dalla Funzione di supporto al NdV, in collaborazione con l'Area organizzazione e sviluppo sistema della didattica, e rivolte ai nuovi iscritti delle lauree di primo e secondo livello [22 e 23], mostrano come, in tempo Covid-19, si confermino le priorità che portano a scegliere l'Università Cattolica. Per i CdS triennali, studenti/studentesse hanno indicato come principali fattori di scelta la percezione di un Ateneo “ordinato e accogliente” con un'offerta formativa di qualità. Per i CdS magistrali, la scelta dell'Ateneo per la LM resta focalizzata, anche al tempo Covid-19, sulle ripercussioni lavorative. Si sceglie Università Cattolica perché offre garanzie per il proprio futuro professionale, in virtù dell'elevato prestigio attribuito. In particolare, la possibilità di offrire stage e tirocini è un aspetto dirimente. Per la magistrale, infatti, si sceglie la Cattolica, soprattutto prestando attenzione agli aspetti “occupazionali”. Nel 2021/22 è cresciuta leggermente, dal 42,8% al 45,8%, la percentuale di immatricolati alle magistrali provenienti da altri atenei. Anche la procedura informatica di immatricolazione appare sempre più “facile”. Con riferimento all'assistenza ricevuta prima e durante la fase di ammissione (telefonica per il 49%, in forma scritta – mail e form online – per il 31%), circa il 70% del campione ne dà un giudizio positivo.

L'accompagnamento degli studenti iscritti al primo anno avviene anche attraverso il servizio di tutorato che, pure per effetto dell'iniziativa strategica "Reclutamento Nazionale" [3, p. 20], ha subito un ulteriore rafforzamento; dall'anno accademico 2020/21 il servizio è stato infatti esteso anche agli studenti iscritti al primo anno di un corso di laurea magistrale. Nell'ambito delle attività del Tutorato (la cui natura e funzione è esplicitata nelle Relazione sui servizi dell'Area Organizzazione e Sviluppo sistema della Didattica), l'introduzione del nuovo applicativo informatico, che, attraverso specifici indicatori, facilita ai tutor il costante monitoraggio del percorso di carriera degli studenti e l'identificazione e attuazione di possibili interventi mirati ha permesso una costante azione da remoto nei confronti degli studenti iscritti a tutte le Facoltà. Questo ha consentito di raggiungere e monitorare un maggior numero di studenti rispetto agli anni precedenti, tale crescita numerica va altresì ascritta agli effetti della pandemia: infatti, una minore socializzazione tra gli studenti ha fatto sì che il tutor, molto più che negli anni accademici passati, diventasse il loro punto di riferimento. In particolare, si possono rilevare le seguenti numeriche, che mettono in evidenza i volumi di servizio raggiunti nel 2020/21:

- 99,1% di matricole contattate dai tutor sul totale di immatricolati per Facoltà;
- 6.035 interventi individuali del tutor con le matricole (colloqui, telefonate, email)
- 7.177 matricole hanno partecipato agli incontri di Piccolo Gruppo delle Facoltà;
- 4.906 interventi individuali del tutor con gli studenti degli anni successivi al primo (colloqui, telefonate, email);
- 2.098 studenti iscritti agli anni successivi al primo coinvolti nelle attività di monitoraggio.

La percentuale di iscritti al primo anno (LT, LMCU) provenienti *da altre Regioni* (indicatore iA3) – cioè che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente da quella ove è erogato il corso – era del 31,2% nel 2019/20 e risulta del 33,1% nel 2020/21. Nel 21/22 è del 35,3% (vs i corrispondenti valori d'Area geografica che sono rispettivamente del 25,46, 25,93% e 26,72% nel 21/22).

A livello della Laurea magistrale la percentuale degli iscritti al primo anno delle LM laureatisi in altro Ateneo (indicatore iA4) nel 2021/22 è pari al 46,6% (in crescita rispetto all'anno precedente) e ben superiore nello stesso a.a. rispetto all'Area geografica di confronto (42,93%) e al livello nazionale (39,74%).

I tassi di abbandono al primo anno dei Corsi di studio dell'Università Cattolica si mantengono su percentuali inferiori alla media nazionale e di area, anche se l'Ateneo è comunque impegnato attraverso il progetto di tutoring – previsto dal "Documento strategico" [3] – a monitorare e ridurre ulteriormente queste percentuali.

Il fenomeno è dimostrato anche dalla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa Classe di laurea: nel 2020/21 UC 90,3%, Area geografica 83,92%, Italia 79,82% (indicatore iA14);

Per quanto riguarda la durata degli studi, si conferma la tendenza che vede gli studenti dei Corsi di studio dell'Università Cattolica completare il percorso formativo prima dei colleghi delle altre università.

L'affermazione è confermata:

- dalla percentuale di immatricolati (LT; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea: nel 2020/21 UC 67,9%, Area geografica 45,15%, Italia 39,27% (indicatore iA22);
- e anche
- dalla percentuale di immatricolati (LT; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea: nel 2020/21 UC 78,9%, Area geografica 62,83%, Italia 56,47% (indicatore iA17).

I dati dei tirocini e stage attivati a favore degli studenti e dei neolaureati confermano i buoni rapporti di collaborazione in atto con realtà educative, culturali, professionali e produttive del territorio; i dati 2021, in crescita rispetto al 2020, segnalano una piena ripresa del mercato del lavoro, tornato a livelli pre-Covid, come testimoniato dalla crescita dei tirocini attivati.

Da sottolineare che i tirocini svolti da laureati costituiscono ormai una parte ridotta rispetto al totale dei tirocini attivati.

I dati in tabella riportano alcuni indicatori di sintesi; il dettaglio degli stessi è illustrato nel report annuale del Servizio Stage & Placement.

Convenzioni di Tirocinio attive (2021)

Tipo tirocinio	Brescia	Milano	Piacenza Cremona	Roma	Totale
Laureati	711	31	85	10	837
Curriculare CFU	6151	1750	684	62	8647
Curriculare ZERO CFU	1026	36	140	11	1213
Post lauream PSICOLOGIA	578	102	-	-	680
TOTALI	8466	1919	909	83	11377

I risultati occupazionali conseguiti dai laureati e il livello di soddisfazione espresso dai laureandi sono disponibili ai potenziali studenti (e in generale a tutti gli stakeholder), in forma sintetica, sul sito dell'Ateneo a livello di singolo Corso di studio, alla voce “*dopo la laurea → indicatori di soddisfazione e occupazione*”.

Il NdV segnala che al momento i dati disponibili sul sito non sempre risultano aggiornati.

Come richiamato in precedenza al punto R1.B.2, il “Documento strategico” [3] ha investito molto nella crescita della dimensione internazionale dell'Ateneo, sia tramite la promozione di Corsi di studio in lingua inglese, sia stringendo accordi a livello internazionale con altre realtà formative estere (double degree, e non solo). Il numero di studenti stranieri che frequentano l'Università Cattolica, sia in corsi brevi e di scambio, sia nei Corsi di studio dell'offerta formativa più tradizionale, ha subito una evidente battuta d'arresto determinata dalla pandemia

A livello di Ateneo, permangono comunque alcune criticità rispetto alla mobilità in uscita, come evidenziano gli indicatori di riferimento della scheda di Ateneo peraltro influenzati dalla crisi pandemica di questi anni. Infatti:

- l'iA11 indica che la percentuale di laureati UC (LT; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi, i quali hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ha subito un netto calo nell'anno 20/21 (da 8,9% a 4,8%), peraltro in linea con i dati di area geografica da 14,8% a 9,69% e nazionale dal 13,65% a 9,17%;
- l'iA12 indica che la percentuale di iscritti al primo anno UC (LT; LM; LMCU) i quali hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è invece cresciuta da 35,9% del 2020/21 al 40,9% del 2021/22 (pur restando inferiore alla media di area e nazionale, pari, nel 2020/21, rispettivamente al 73,60% e al 48,33%).

Seppure l'analisi diacronica degli indici mostri una crescita nell'internazionalizzazione, il confronto con gli altri atenei dell'area geografica e nazionale mette in luce ancora significative criticità rispetto sia agli studenti che acquisiscono CFU in università estere, sia agli studenti con titolo precedente conseguito all'estero. La consapevolezza del contenuto livello di internazionalizzazione, in termini di scambi di studio, nonché della necessità di potenziarlo attraverso una più attenta selezione delle mete e una maggiore disponibilità di programmi di mobilità e di stage all'estero, è presente in molti CdS dell'Ateneo. Diversi sono i CdS che hanno preso in carico la problematica, attuando una serie di interventi correttivi, la cui efficacia sarà valutabile negli anni futuri. Resta ancora in progress (come si evince dalla relazione di Area) l'implementazione dell'applicativo "Tracciabilità" che favorirà "la completa transizione in digitale delle pratiche relative ai riconoscimenti" (compresa l'acquisizione dei relativi CFU). La conclusione del progetto – come auspicato anche la punto R1.B.2 – consentirà un'adeguata tracciabilità delle carriere degli studenti e quindi un miglioramento dell'indicatore ANVUR relativo.

Come già segnalato, l'internazionalizzazione costituisce uno dei principali ambiti trasversali di intervento che emergono dall'analisi delle osservazioni e delle raccomandazioni della CEV (ben tre corsi di studio, LM37, LM85bis e LM41, hanno ricevuto specifiche sollecitazioni nella Relazione finale della CEV).

Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione

Il NdV è chiamato ad esprimere un parere circa le proposte di nuova attivazione di CdS da parte delle Facoltà. Come già detto, il NdV sviluppa la sua analisi sulle nuove proposte seguendo quanto disposto dalla normativa vigente e in particolare dalle Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Così operando, negli ultimi anni il NdV ha espresso parere favorevole all'istituzione dei seguenti CdS, di cui riporta l'andamento delle immatricolazioni al 10 ottobre 2022.

Per l'a.a. 2020/21

Per i corsi attivati nell'a.a. 2020/21 non si segnalano particolari criticità.

Sede	Facoltà	Corso	Immatricolati 20/21	Immatricolati 21/22	Immatricolati 22/23 al 10 ottobre	Stima utenza in fase di progettazione
Piacenza	Economia e Giurisprudenza	Management per la sostenibilità L-18	45	52	45	70
Milano	Interf. Economia – Scienze matematiche	Data analytics for business LM-82	59	56	58	60
Brescia	Interf. Scienze matematiche – Scienze bancarie	Applied data science for banking and finance LM-91	25	16	33	Da 30 a 50 il 1° anno 100 nel triennio

Per l'a.a. 2021/22

Per i corsi attivati nell'a.a. 2021/22 si segnala che il corso LM 69 *Livestock* non è partito per assenza di immatricolazioni e la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali ha poi deciso di non riproporlo. È anche alla luce di questi esiti, che il NdV ha proposto di integrare le Linee guida per l'attivazione dei nuovi CdS con le indicazioni richiamate al punto R1.B.3 della presente Relazione.

Sede	Facoltà	Corso	Immatricolati 21/22	Immatricolati 22/23 al 10 ottobre	Stima utenza in fase di progettazione
Cremona	Economia e Giurisprudenza	Innovazione e imprenditorialità digitale LM/77	60	37	50
Roma	Medicina e chirurgia	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva L/SNT2	16	15	16* *programmazione nazionale
Piacenza	Scienze agrarie, alimentari e ambientali	Livestock and agrogreen innovation LM-69	Nessun immatricolato	Non riproposto	60

Per l'a.a. 2022/23

Essendo stato acquisito l'accreditamento dei nuovi CdS da parte del Miur, il Nucleo ne seguirà l'attivazione, sia monitorando i dati di iscrizione e frequenza da parte degli studenti, sia verificando, tramite la Scheda SUA-CdS, che i requisiti di accreditamento siano mantenuti.

Sede	Facoltà	Corso	Inmatricolati 22/23 al 10 ottobre	Stima utenza in fase di progettazione
Milano	Scienze linguistiche e letterature straniere	Linguistic computing LM-39	16	30 ca. il primo anno; 50 dal secondo anno
Brescia	Scienze politiche e sociali	Lavoro sociale e coordinamento dei servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza LM-87	24	40
Piacenza	Scienze della formazione	Scienze della Formazione primaria LM-85 bis	79	100

Si segnala che i risultati conseguiti rispettano mediamente le previsioni avanzate in fase di progettazione solo per quanto riguarda i corsi di *Data Analytics for business* LM 82 e *Terapia delle neuro e psicomotricità dell'età evolutiva* L/SNT2. Per gli altri CdS, invece, si rileva uno scostamento in negativo, talora considerevole, rispetto alla progettazione iniziale. Tali evidenze suggeriscono che in fase di progettazione di nuovi CdS sia dedicato maggiore scrupolo alla stima dell'utenza prevedibile, affinché sia concretamente raggiungibile.

Analisi di alcuni indicatori particolarmente significativi (a.a. 2021/22 - anno solare 2021 - a.a. 2020/21)

L'analisi, che viene presentata a livello di Ateneo e a livello dei singoli CdS, al fine di utilizzare il più possibile dati consolidati ha come fonte le schede ANVUR e come periodo di riferimento l'a.a. 2021/22 laddove possibile o, per alcuni indicatori, l'anno solare 2021. Solo per alcuni indicatori (iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22) il periodo di riferimento è il 2020/21.

Il confronto sincronico su Area geografica ha come elemento "filtrante" la classe, ovvero il confronto avviene con i valori medi di tutti i Corsi degli Atenei del Nord Ovest - Università Cattolica compresa - inclusi nelle stesse classi dei Corsi UCSC.

Di seguito si riportano innanzitutto i valori medi d'Ateneo - talora suddivisi per macro-area scientifica - di alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi e dai quali emerge un quadro generalmente positivo, con alcune eccellenze - ad esempio per quanto riguarda i tempi di raggiungimento della laurea (iA02), la "coerenza"

rispetto al corso scelto (iA14), la regolarità negli studi (iA22), l'occupazione ad un anno dal titolo (iA06 e iA26) - soprattutto se si considera il raffronto con gli indicatori dell'Area universitaria di riferimento (Nord Ovest).

Nelle pagine successive l'analisi viene poi condotta anche a livello di singoli Corsi prendendo in considerazione solo i CdS per i quali l'indicatore è effettivamente calcolabile per il periodo considerato; oppure considerando quei Cds in cui l'indicatore risulta calcolato su un numero sufficiente di casi.

È comunque opportuno ricordare che “... gli indicatori dovrebbero essere considerati al pari di uno strumento in grado di fornire la miglior conoscenza disponibile l'indicatore è un parametro, o un valore derivato da parametri, che indica/fornisce informazioni sullo stato di un fenomeno/ambito/area con un significato che va oltre ciò che è direttamente associato al valore del parametro” (documento OECD, 1993) e che quindi solo una approfondita e diretta conoscenza della realtà può generare valutazioni adeguate e scelte efficaci.

Relativamente agli indicatori scelti, si segnala che essi corrispondono al set minimo proposto dalle Linee guida ANVUR integrate con altri indicatori presenti nella selezione in precedenza identificata dal Nucleo per le Relazioni 2019, 2020 e 2021 (indicatori peraltro utilizzati anche nell'ambito della procedura per l'identificazione dei corsi da sottoporre ad audizione).

Indicatori a.a. 2021-22 / a.s. 2021

		INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
iA02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	82,95	1,59	25,18	66,27
iA04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	46,61	5,87	8,56	42,93
iA06A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	88,70	3,48	9,02	81,36
iA06B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	83,33	22,40	150,24	33,30
iA06C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	68,53	16,17	68,97	40,56
iA07A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	100,00	0,00	6,06	94,28
iA07B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	100,00	9,68	8,15	92,47
iA07C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	94,70	3,01	9,82	86,23
iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	4,80	-46,25	-50,46	9,69
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	73,17	0,33	1,76	71,90
iA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	34,94	-15,46	-39,80	58,05
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria	96,55	12,64	12,58	85,76
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	87,50	10,76	2,94	85,00
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	85,77	6,96	30,85	65,55

Indicatori a.a. 2020-21

		INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	72,09	-1,33	7,88	66,82
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	90,29	-1,29	7,60	83,92
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	66,89	-3,06	20,87	55,34
iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	78,92	2,35	25,62	62,83
iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	67,95	-4,39	50,50	45,15

INDICATORE iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)

Nell'ultimo anno accademico, l'indicatore evidenzia valori lievemente in contrazione rispetto all'anno precedente, ma, se confrontati con i dati d'Area geografica, il trend

risulta decisamente migliore (per questo indicatore il confronto con l'area geografica è stato fatto a livello **diacronico**, e non sincronico, come per gli altri indicatori, ovvero è stato considerato l'andamento del valore medio d'area geografica da un anno all'altro).

A livello di singolo Corso, il Nucleo intende comunque segnalare due tipologie di criticità:

- 1) il basso valore di avvii al primo anno protratto per più aa.aa.;
- 2) l'andamento diacronico mediamente negativo negli aa.aa. più recenti.

Per la prima tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 18/19 al 21/22 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del quadriennio inferiore a 30; i Corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia sono stati esclusi da quest'analisi, in quanto i numeri bassi di avvii sono strettamente connessi ai corrispettivi bassi numeri programmati.

Per la seconda tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi – esclusi quelli della Facoltà di Medicina e chirurgia – che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 18/19 al 21/22 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del triennio 19/20-21/22 del Confronto diacronico inferiore a -5%.

In riferimento alla prima tipologia, si tratta sostanzialmente di CdS che vengono già monitorati sulla base di quanto richiesto dal Regolamento didattico e comunque quasi tutti concentrati fra le LM.

Valore medio di Ateneo

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. ASS.]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO DIACRONICO Valore dell'AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente
2019-2020	14.015	5,04	6,53
2020-2021	14.445	3,07	4,62
2021-2022	14.410	-0,24	-4,04

1) Corsi (con avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 18/19 al 21/22) che hanno avuto un valore medio di avvii del quadriennio inferiore a 30 [val. ass.]

			INDICATORE SMA [media avvii del quadriennio 18/19 - 21-22]
Fisica	BRESCIA	LM-17	9
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	11
Food production management	PIACENZA	L-25	12
Food production management	PIACENZA	L-26	16
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	20
Matematica	BRESCIA	LM-40	23
Media education	MILANO	LM-93	27
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	30

Archeologia e storia dell'arte: corso Interclasse gli avvii di carriera dell'altra classe (LM-89) sono 59.

2) Corsi (con avvisi di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 18/19 al 21/22) con un valore medio del triennio 19/20-21/22 del Confronto diacronico inferiore a -5% (val. %)

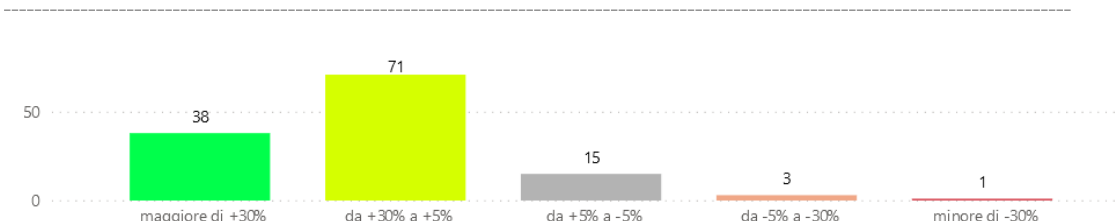
			CONFRONTO DIACRONICO [media triennio 19/20-21/22]
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	-9,62
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	-9,38
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	-8,64
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	-6,79
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	-6,39
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	-5,91
Statistical and actuarial sciences	MILANO	LM-83	-5,87
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	L-26	-5,41

INDICATORE iCO2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

Nell'anno 2021, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 82,95%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 25,18%. Due dei quattro corsi che presentano un gap negativo di oltre il 5% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente. Fortemente negativo risulta essere l'indicatore (anche in termini di valori assoluti) per il corso di Servizi giuridici rispetto ai competitors, ma in miglioramento nel raffronto con l'anno precedente; relativamente a questo CdS potrebbe essere utile una riflessione da parte della Facoltà (Giurisprudenza) sulla caratterizzazione del corso, al fine di rendere più chiaro il contenuto del CdS ai potenziali iscritti e favorire una scelta maggiormente consapevole. Ben 38 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	82,95	1,59	25,18	66,27

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -5% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Servizi giuridici	MILANO	L-14	30,00	125,00	-36,81
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	46,56	5,62	-14,86
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	LM-77	79,14	-7,67	-10,72
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	80,53	-7,09	-9,15

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	63,64	-27,27	83,78
Food production management	PIACENZA	L-25	100,00	0,00	69,42
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	COLLEFERRO	L/SNT4	100,00	14,29	59,62
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	ROMA	L/SNT4	100,00	11,11	59,62
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	100,00	16,67	56,88
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	POTENZA	L/SNT2	100,00	18,18	56,88
Medicine and surgery	ROMA	LM-41	91,11	-8,89	55,88
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	88,89	-11,11	55,71
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	100,00	0,00	55,57
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	88,24	5,88	55,51
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	95,45	14,55	53,53
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	100,00	6,25	49,79
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	ROMA	L/SNT3	100,00	33,33	49,79
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	ROMA	L/SNT3	100,00	12,50	49,79
Food production management	PIACENZA	L-26	88,89	-11,11	49,78

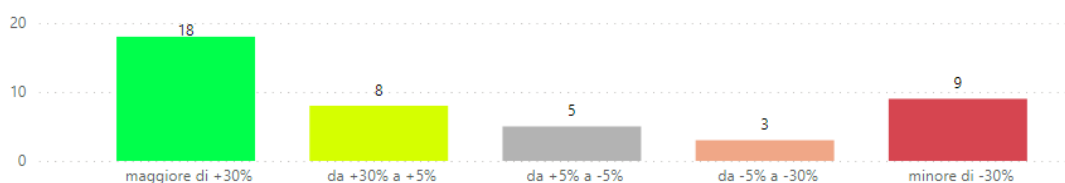
INDICATORE iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

A causa di una codifica solo parziale dell'Istituto di istruzione superiore di provenienza delle matricole della Facoltà di Medicina e Chirurgia (imputabile al Sistema di gestione delle carriere universitarie Esse3), per l'a.a. 2021/22 non è possibile considerare corretti i relativi valori dei singoli Corsi della Facoltà e quindi del valore d'Ateneo, pertanto sono stati esclusi dall'analisi.

Dei 9 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica, 5 hanno anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. 18 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe; quindi, in generale questo indicatore evidenzia una situazione sostanzialmente difforme del nostro Ateneo rispetto ai competitors.

Rispetto allo scorso a.a. si ha complessivamente un incremento della proporzione di studenti provenienti da altre regioni.

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Lettere	BRESCIA	L-10	1,64	-70,08	-90,95
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	5,56	5,56	-75,50
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	2,78	-72,22	-72,07
Matematica	BRESCIA	L-35	7,69	126,92	-66,06
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	8,97	52,41	-64,89
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	5,56	-2,78	-64,05
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	10,13	-3,23	-63,78
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	8,66	22,22	-63,11
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	12,79	-11,74	-63,05

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	69,47	-4,69	158,83
Food production management	PIACENZA	L-26	70,00	-5,00	141,01
Food production management	PIACENZA	L-25	91,67	-8,33	118,68
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	50,33	-1,62	100,38
Comunicazione e società	MILANO	L-20	44,68	-2,46	83,83
Economics and management	MILANO	L-18	56,50	10,16	82,57
Management per la sostenibilità	PIACENZA	L-18	65,00	24,80	81,47
Economia delle imprese e dei mercati	MILANO	L-33	41,32	14,58	77,47
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	60,85	28,40	69,89
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	MILANO	L-36	46,42	19,80	66,01
Scienze dell'educazione e della formazione	MILANO	L-19	14,48	5,44	56,19
Lettere	MILANO	L-10	28,03	-7,10	54,74
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	25,77	20,27	47,37
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	59,32	-11,02	41,52
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	MILANO	L-18	41,70	1,59	34,75
Scienze della formazione primaria	MILANO	LM-85 bis	18,18	-6,42	34,51
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	53,85	25,64	34,49
Servizi giuridici	MILANO	L-14	34,04	14,29	33,17

Sono esclusi i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

INDICATORE iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

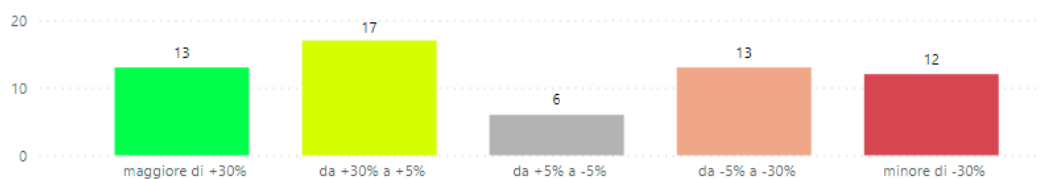
Nell'a.a. 2021/22, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 46,61%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 8,56%.

Dei 12 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, 7 hanno anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. 13 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

Tale indicatore, scelto in quanto offre l'opportunità di verificare l'attrattività delle LM, va analizzato con particolare attenzione e cautela, in quanto un eventuale dato negativo non può essere considerato a priori come una criticità: alcune Facoltà considerano infatti positivamente, e in certi casi auspicabile, la provenienza da laurea triennale conseguita presso la stessa Università Cattolica.

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
46,61	5,87	8,56	42,93

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Matematica	BRESCIA	LM-40	5,26	-39,47	-78,10
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	9,09	-36,36	-66,56
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	14,57	0,44	-61,42
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	24,32	-42,89	-53,20
European studies in investor relations and financial communication	MILANO	LM-90	22,50	-35,71	-46,71
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	MILANO	LM-51	26,80	11,88	-45,59
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	MILANO	LM-67	13,04	-36,23	-44,90
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	8,33	-61,67	-43,59
Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni famigliari e di comunità	MILANO	LM-51	29,59	-0,72	-39,94
Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	BRESCIA	LM-51	30,43	42,03	-38,22
Fisica	BRESCIA	LM-17	14,29	-42,86	-30,46
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	38,24	45,99	-30,18

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Agricultural and food economics	CREMONA	LM-69	85,71	3,45	237,33
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	49,02	16,25	72,83
Biotechnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	90,00	6,67	69,89
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	63,37	-5,96	67,79
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse	MILANO	LM-19	83,87	52,02	65,91
Scienze infermieristiche e ostetriche	ROMA	LM/SNT1	64,86	16,76	61,81
Direzione e consulenza aziendale	ROMA	LM-77	73,24	-1,65	57,30

Agricultural and food economics: corso Interclasse l'altra classe (LM-70) il confronto sincronico sull'area pari al 42%.
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse: corso Interclasse l'altra classe (LM-59) il confronto sincronico sull'area pari al 24%.

INDICATORE iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nell'anno 2021, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 88,70% per l'area medico-sanitaria, al 83,33% per l'area scientifico-tecnologica e al 68,53% per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % rispetto al valore medio d'Area geografica rispettivamente di 9,02%, 150,24% e 68,97%. L'indicatore registra a livello di Ateneo anche un trend interno (c.d. diacronico) positivo rispetto all'anno precedente.

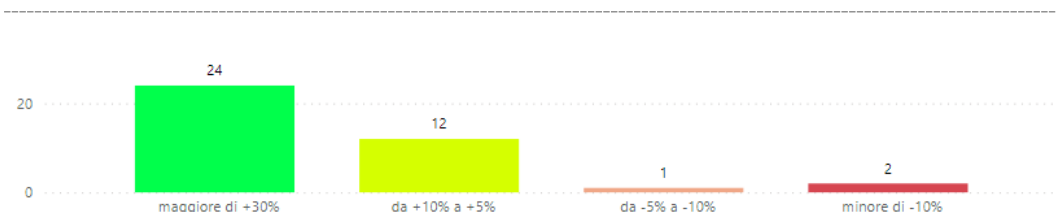
Considerando il fatto che questo indicatore risente fortemente della redemption dell'indagine (pari al 31% nell'anno considerato) si evidenziano i Corsi che hanno avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati**. Alla luce dei limitati scostamenti rispetto ai dati dell'Area geografica, il Nucleo ritiene utile evidenziare i Corsi che presentano un gap negativo di **oltre il 10%** (e non il 30%) rispetto al dato della propria Classe. I due Corsi con un gap negativo di oltre il 10%, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente. 24 Corsi

presentano uno scostamento positivo di oltre il **30%** rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

VALORI MEDI DI ATENEEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL %]
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	88,70	3,48	9,02	81,36
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	83,33	22,40	150,24	33,30
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	68,53	16,17	68,97	40,56

Valore medio di tutte le aree: 73,26%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -10% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	POTENZA	L/SNT1	62,50	-21,88	-24,53
Scienze e tecniche psicologiche	MILANO	L-24	27,27	-56,36	-13,91

Si precisa che per questi due corsi, i rispondenti all'indagine sono stati rispettivamente 8 e 11 (pari a un tasso di risposta del 20% circa).

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	84,62	69,23	139,58
Economia aziendale	CREMONA	L-18	90,00		133,73
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	83,33	7,14	116,41
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	66,67	-25,93	115,87
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	70,00	40,00	107,93
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	MILANO	L-36	67,65	24,02	100,94
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	62,50	-37,50	97,28
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	77,78	28,74	88,69
Economia e gestione aziendale	MILANO	L-18	71,57	8,55	85,86
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	83,33	25,00	78,92
Economia delle imprese e dei mercati	MILANO	L-33	61,90	126,98	68,60
Filosofia	MILANO	L-5	57,14	14,29	67,41
Sociologia	MILANO	L-40	83,33	66,67	66,67
Linguaggi dei media	MILANO	L-20	72,97	54,05	64,80
Scienze linguistiche	MILANO	L-12	65,91	4,14	59,90
Lettere	MILANO	L-10	50,00		53,15

INDICATORE iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nell'anno 2021, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 100% per l'area medico-sanitaria, al 100% per l'area scientifico-tecnologica e al 94,70% per l'area

umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica rispettivamente di 6,06%, 8,15% e 9,82%.

Considerati i limitati scostamenti rispetto ai dati dell'Area geografica, il Nucleo ritiene utile evidenziare anche per questo indicatore, come per il precedente, i Corsi che presentano un gap negativo di **oltre il 10%** (e non di oltre il 30%) rispetto al dato della propria Classe. È da notare che solo un corso presenta un gap negativo di oltre il 5% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, e registra anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente.

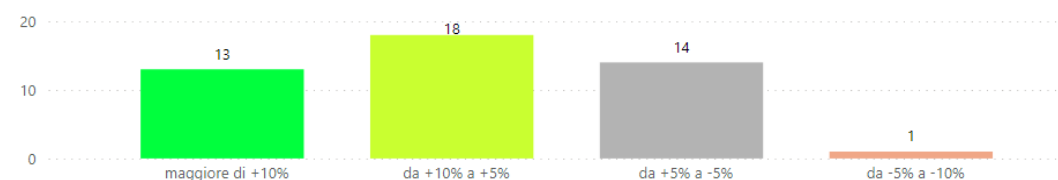
In generale i dati appaiono positivi: 13 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

La redemption dell'indagine nell'anno considerato è stata del 36% e nell'analisi vengono considerati i Corsi che hanno avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati**.

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	100,00	0,00	6,06	94,28
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	100,00	9,68	8,15	92,47
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	94,70	3,01	9,82	86,23

Valore medio di tutte le aree: 95,12

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -5% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	84,62	-15,38	-6,19

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
GIURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	83,33	75,93	23,88
Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	BRESCIA	LM-51	100,00	20,00	21,94
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	MILANO	LM-51	100,00	15,38	21,94
Filosofia	MILANO	LM-78	100,00	50,00	19,09
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	84,91	-3,77	18,65
Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità	MILANO	LM-51	95,83	18,38	16,86
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	94,87	-5,13	15,69
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	100,00	0,00	13,48
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	MILANO	LM-67	100,00	14,29	13,11
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	MILANO	LM-51	92,31	-1,10	12,56
Agricultural and food economics	CREMONA	LM-69	100,00	6,25	11,59
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	95,12	13,24	10,81
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	100,00	7,14	10,59

INDICATORE iC11 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero [valori %]

Nell'anno 2021, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 47,99%, con una marcata contrazione rispetto all'anno precedente per effetto della pandemia di Covid19. È da notare, però, che anche nel confronto sincronico con l'area geografica si presenta un gap negativo (-50,46%) che peraltro si è dilatato rispetto all'anno precedente.

Pressoché la metà dei Corsi dell'anno considerato registra, per questo indicatore, un valore pari a zero, in quanto nessun suo laureato regolare ha acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Partendo dall'analisi sia del numero dei laureati che hanno ottenuto tali 12 CFU sia del valore dell'indicatore (ottenuto dividendo tale numero per il rispettivo totale laureati), il Nucleo ha ritenuto opportuno rappresentare nella tabella che segue i valori relativi ai soli **Corsi che hanno avuto almeno 6 laureati con le caratteristiche richieste dall'indicatore.**

Rispetto a questo tema e alle criticità che emergono, il Nucleo rimanda alle valutazioni presenti nella Sezione R3 – Indicatori di risultato a livello di Ateneo.

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA	INDICATORE SMA AREA
	Valore UCSC [VAL. %]	Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	GEOGRAFICA [VAL. %]
	47,99	-46,25	-50,46	96,89

Corsi che hanno avuto almeno 6 laureati con caratteristiche richieste dall'indicatore

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	42,25	-43,38	-80,56
Medicina e chirurgia	ROMA	LM-41	34,15	-66,67	-76,63
Economia e gestione aziendale	MILANO	L-18	29,03	-60,39	-62,72
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	MILANO	L-12	81,08	-32,30	-53,96
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	84,97	-44,77	-53,31
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	MILANO	L-36	71,43	-37,97	-51,58
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	138,30	-7,14	-51,04
Linguaggi dei media	MILANO	L-20	30,30	-53,54	-50,82
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	52,38	-39,92	-49,34
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	MILANO	L-18	43,96	-52,59	-43,56
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	111,91	-45,03	-38,50
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	111,80	-8,32	-36,51
Scienze linguistiche	MILANO	L-12	112,17	-49,58	-36,30
Scienze linguistiche	BRESCIA	LM-38	141,03	-36,07	-31,13
Scienze linguistiche	MILANO	LM-38	146,43	6,16	-28,49
Economics and management	MILANO	L-18	60,77	-72,82	-21,96
Scienze e tecniche psicologiche	MILANO	L-24	31,37	-8,24	-14,97
Management	MILANO	LM-77	163,27	-57,26	-10,28
Global business management	PIACENZA	LM-77	123,71	-57,39	-6,81
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	134,62	-15,19	5,62
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse	MILANO	LM-59	71,90	-5,23	45,23
Banking and finance	MILANO	LM-77	329,27	-33,43	80,95
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	102,27	13,64	127,94

Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse: corso Interclasse l'altra classe (LM-19) non ha avuto alcun laureato con le caratteristiche dell'indicatore

INDICATORE iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

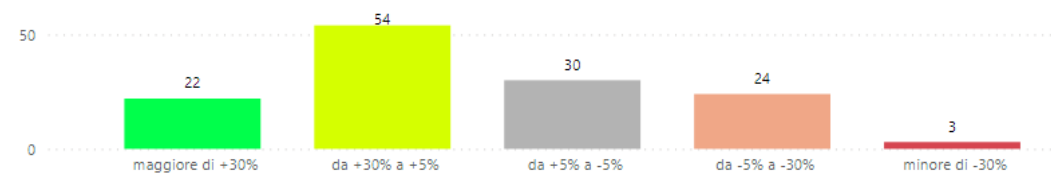
Nell'a.a. 2020/21, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 72,09%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 7,88%.

Due dei tre Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. Ben 22 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Ne emerge un quadro generale positivo con qualche criticità per il Corso di studio in Servizi giuridici evidenziate anche da altri indicatori.

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	72,09	-1,33	7,88	66,82

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	28,75	-44,35	-56,40
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	41,20	-15,03	-37,77
Servizi giuridici	MILANO	L-14	34,06	60,36	-36,13

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	ROMA	L/SNT3	83,33	64,84	82,32
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	ROMA	L/SNT3	77,50	8,50	69,56
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	76,67	-20,35	67,74
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	76,00	-19,53	66,28
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	93,75	32,58	64,98
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	101,67	5,17	64,53
Biotechnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	91,43	4,70	59,01
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	95,42	-3,97	53,30
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	68,06	-13,12	52,35
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	92,50	1,65	49,70
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	68,18	-3,05	49,34
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	MOLITERNO	L/SNT4	62,50	55,33	49,12
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	76,49	-0,29	46,88
Scienze infermieristiche e ostetriche	ROMA	LM/SNT1	84,17	16,43	43,03
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	POTENZA	L/SNT1	73,61	-7,16	42,29
Scienze infermieristiche e ostetriche	TORINO	LM/SNT1	80,38	-7,13	39,43
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	63,56	-13,43	39,21
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	ROMA	LM/SNT2	97,44	69,56	37,34
Matematica	BRESCIA	L-35	62,64	10,66	34,98
Comunicazione e società	MILANO	L-20	85,06	10,99	33,31
Filosofia	MILANO	L-5	65,12	-3,67	31,40
Linguaggi dei media	MILANO	L-20	82,96	-2,65	30,02

INDICATORE iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio

Nel triennio accademico 2018/19 – 2020/21, l'indicatore presenta valori mediamente soddisfacenti, anche nel confronto con i dati d'Area geografica e con i valori medi italiani.

Il Nucleo intende comunque evidenziare quei Corsi che presentano una certa criticità:

- a) considerando solo i Corsi con più di 10 immatricolati medi nel triennio 18/19 – 20/21 che hanno valorizzato l'indicatore in ciascuno dei tre anni;
- b) calcolandone i valori medi del triennio (mediante media aritmetica semplice) dell'indicatore e dello scostamento sincronico su Area geografica;
- c) elencandoli in ordine decrescente sulla base del confronto sincronico su Area geografica e lasciando in tabella solo quelli con i valori meno lusinghieri.

I risultati di tale indicatore confermano, a livello generale, che l'orientamento in ingresso offre adeguato supporto per una scelta coerente con le aspirazioni e le attitudini dei prospect students. Nondimeno si ripropone la necessità di una più chiara focalizzazione della proposta formativa del corso in Servizi giuridici per offrire agli studenti un percorso di scelta ancora più consapevole.

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	2018-2019	91,59	7,46
2019-2020	91,47	7,99	84,70
2020-2021	90,29	7,60	83,92

Corsi con più di 10 immatricolati medi nel triennio 18/19 – 20/21 che hanno valorizzato l'indicatore in ciascuno dei tre anni (i valori in tabella rappresentano la media dei tre anni).

Ordine decrescente sulla base del confronto sincrono su Area

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Servizi giuridici	MILANO	L-14	50,26	-26,71
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	82,32	-8,82
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	73,20	-7,74
Scienze dell'educazione e della formazione	BRESCIA	L-19	77,43	-4,53
Sociologia	MILANO	L-40	75,58	-3,64
Scienze dell'educazione e della formazione	MILANO	L-19	78,28	-3,48

INDICATORE iC16Bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

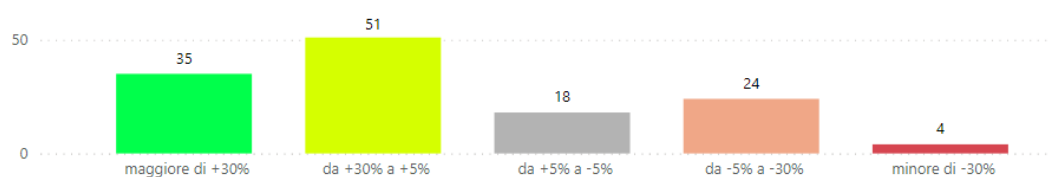
Nell'a.a. 2020/21, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 66,89%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 20,87%.

Due dei 4 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) prevalentemente negativo rispetto all'a.a. precedente e ben 35 Corsi presentano uno

scostamento positivo di oltre il 30%. Ne emerge quindi un quadro più polarizzato rispetto agli altri indicatori nel confronto con i competitors di Area.

VALORI MEDI DI ATENEVO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
		66,89	-3,06	20,87

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	CAMPOBASSO	L/SNT1	2,17	-21,74	-93,53
Servizi giuridici	MILANO	L-14	7,69	0,00	-82,27
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	25,33	-35,92	-56,55
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	14,81	100,00	-55,89

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	ROMA	L/SNT3	100,00	200,00	233,33
Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	80,00	-20,00	166,67
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	ROMA	L/SNT3	75,00	5,00	150,00
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	POTENZA	L/SNT1	83,33	-2,78	148,09
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	100,00	16,67	145,75
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	66,67	-16,67	142,69
Scienze infermieristiche e ostetriche	TORINO	LM/SNT1	92,31	6,51	138,76
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	66,67	-33,33	122,22
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	MOLITERNO	L/SNT4	50,00	250,00	112,00
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	82,61	3,93	103,56
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	93,75	1,56	101,09
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	100,00	14,29	100,40
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	100,00	0,00	100,40
Biotechnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	82,14	0,00	92,69
Scienze infermieristiche e ostetriche	ROMA	LM/SNT1	88,24	22,76	92,56
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	63,64	-5,57	88,29
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	POTENZA	L/SNT1	58,33	-10,07	73,66
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	57,69	-20,28	70,70
Farmacia	ROMA	LM-13	37,50	-27,08	63,61
Filosofia	MILANO	L-5	61,19	-1,26	56,67
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT3	100,00	22,22	56,12
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	ROMA	L/SNT2	75,00	12,50	50,30

INDICATORE iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea

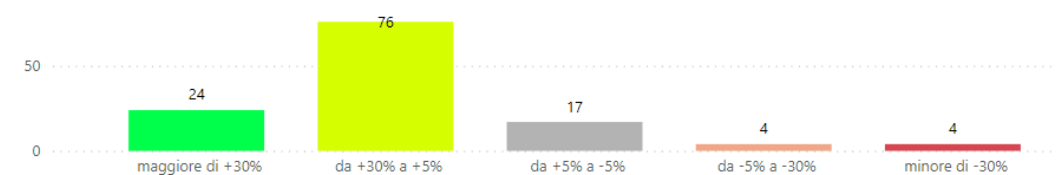
Nell'a.a. 2020/21, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 78,92%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 25,62%.

Tre dei 4 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo

rispetto all'a.a. precedente. 24 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

VALORI MEDI DI ATENEEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	78,92	2,35	25,62	62,83

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Servizi giuridici	MILANO	L-14	11,63	27,91	-63,65
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	28,14	-16,71	-56,09
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT2	45,45	-39,39	-42,43
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	ROMA	L/SNT2	50,00	-42,86	-35,29

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	63,16	44,36	258,57
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	78,13	9,38	110,11
Food production management	PIACENZA	L-26	100,00		98,08
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	69,70	10,50	87,44
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	67,65	11,62	75,80
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	89,80	20,88	75,03
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	57,78	-11,24	65,51
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	87,50	6,94	59,85
Filosofia	MILANO	L-5	71,21	18,01	56,64
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	BRESCIA	L/SNT1	87,32	19,23	54,63
Matematica	BRESCIA	L-35	56,25	17,19	53,28
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	POTENZA	L/SNT1	100,00	33,33	48,11
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	POTENZA	L/SNT3	100,00	100,00	47,16
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	100,00	40,00	45,75
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	100,00	37,50	45,75
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	ROMA	L/SNT3	100,00		45,75
Lettere	MILANO	L-10	64,12	5,73	41,86
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	87,04	-6,75	38,66
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	MOLITERNO	L/SNT4	83,33	45,83	37,76
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	81,25	-13,67	36,05
Medicine and surgery	ROMA	LM-41	83,72	11,63	32,33
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	62,86	-5,71	32,03
Comunicazione e società	MILANO	L-20	81,90	-6,27	31,35
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	TORINO	L/SNT1	73,53	15,55	30,21

INDICATORE iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio

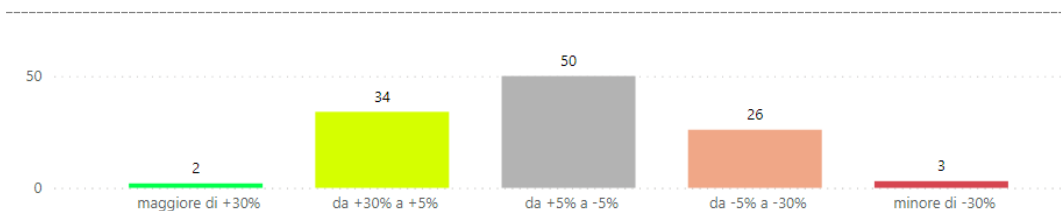
Nell'anno 2021, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 73,17%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 1,76%.

Dei tre corsi evidenziano che un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe quello magistrale in Economia presenta anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo. Due Corsi hanno uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe. Il Nucleo ha ritenuto opportuno rappresentare i valori relativi ai soli **Corsi che hanno avuto almeno 5 rispondenti al questionario**.

L'indicatore denota in generale una soddisfazione per i corsi offerti dall'Ateneo costante nel tempo in linea con i competitors d'Area geografica.

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	73,17	0,33	1,76	71,90

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	33,33	16,67	-48,67
Servizi giuridici	MILANO	L-14	42,86	11,43	-41,96
Economia	MILANO	LM-56	43,42	-24,63	-35,94

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	MONCRIVELLO	L/SNT2	100,00	8,33	41,36
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	84,38	11,38	33,22

INDICATORE iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nell'a.a. 2021/22, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 34,94%, molto al di sotto del valore medio d'Area geografica e in ulteriore marcato calo rispetto all'anno precedente.

Il dato potrebbe essere solo in parte spiegabile con la consistente attribuzione di docenze a contratto, che storicamente caratterizza le università non statali. Il NdV invita a studiare le modalità per contemperare l'aumento della docenza strutturata con una contestuale razionalizzazione della docenza a contratto.

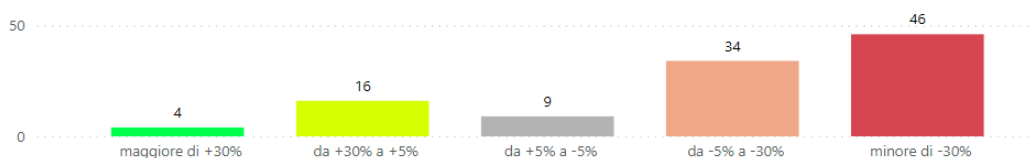
Ben 46 Corsi presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e per quasi tutti il valore dell'indicatore è inferiore rispetto all'a.a. precedente (c.d. confronto diacronico).

Solo per quattro Corsi lo scostamento positivo è superiore al 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

Per questo indicatore l'Ateneo denota un quadro di apparente maggiore precarietà rispetto ai competitors di Area geografica. Il dato va comunque considerato alla luce delle ore di docenza erogata che sono in molti casi superiori alla media, anche per la cospicua attività di docenza integrativa.

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	Valore UCSC [VAL. %]			
	34,94	-15,46	-39,80	58,05

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2	10,51	-15,04	-71,93
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	LM-51	12,45	-57,45	-70,19
Food processing: innovation and tradition	LM-70	22,61	-46,23	-69,85
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	LM-51	14,02	-41,70	-66,43
Scienze motorie e dello sport	L-22	6,51	-33,36	-63,01
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	LM-51	15,88	-30,53	-61,98
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	LM-67	12,84	-39,96	-61,43
Applied data science for banking and finance	LM-91	19,46	-44,21	-61,42
Food production management	L-25	28,84	-12,33	-57,72
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	14,49	-7,45	-55,79
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	18,28	-13,12	-53,65
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	LM-19	18,46	-24,84	-53,54
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	L/SNT3	21,50	1,80	-53,01
Data analytics for business	LM-82	28,65	-26,17	-52,08
Scienze del servizio sociale	L-39	11,88	-13,80	-51,68
Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	8,67	-45,91	-49,74
Scienze e tecnologie alimentari	LM-70	34,57	-29,67	-49,41
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	17,17	95,66	-48,90
Direzione e consulenza aziendale	LM-77	27,54	-0,10	-48,40
Farmacia	LM-13	41,67	-23,90	-47,75
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	22,32	-29,33	-45,90
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	17,06	16,32	-45,08
Scienze e tecniche psicologiche	L-24	20,88	-33,76	-44,97
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	12,70	-19,33	-44,82
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	LM-76	21,83	8,48	-44,24
Innovation and technology management	LM-77	29,66	21,02	-43,82
Scienze dei beni culturali	L-1	37,60	1,12	-42,75
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	36,99	-23,04	-41,17

Per i corsi interclasse (Food production management, Agricultural and food economics, Archeologia e storia dell'arte, Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse) i docenti sono stati attribuiti ad una sola classe.

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	LM-87	68,48	23,43	37,00
Economia e legislazione d'impresa	L-18	71,43	19,05	35,11
Filosofia	LM-78	96,55	0,00	33,33
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	50,30	-4,79	32,49

INDICATORE iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

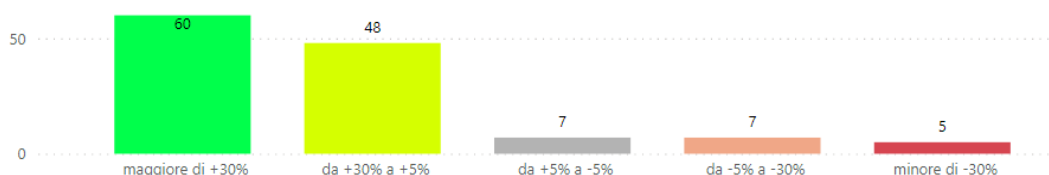
Nell'a.a. 2020/21, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 67,95%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 50,50%.

Quattro dei cinque Corsi che presentano un gap negativo ben oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un valore dell'indicatore negativo rispetto all'a.a. precedente (c.d. confronto diacronico). 60 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Questo indicatore è maggiormente discriminante dell'iC17 perché considera solo gli immatricolati che si laureano in corso. Ne emerge un quadro marcatamente migliore rispetto ai competitors di area e denota sia un generale minore abbandono, sia una maggiore regolarità degli studi.

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	67,95	-4,39	50,50	45,15

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	COLLEFERRO	L/SNT4	0,00	-100,00	-100,00
Servizi giuridici	MILANO	L-14	6,67	43,33	-66,97
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	20,16	-13,74	-63,87
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	POTENZA	L/SNT1	26,47	-59,35	-48,74
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	CAMPOBASSO	L/SNT1	33,33	-26,19	-35,45

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO
SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'aa./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	33,33	-29,63	218,33
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	66,67	-3,03	169,41
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	58,54	-8,01	136,56
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	66,67	0,00	136,11
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	58,33	-5,56	117,42
Food production management	PIACENZA	L-26	75,00	-6,25	102,98
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	76,09	-6,79	102,06
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	85,19	18,52	100,63
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	79,59	-4,80	90,12
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA	LM-19	84,38	-5,08	86,68
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	75,41	4,41	85,49
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	85,71	-5,71	81,95

INDICATORE iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nell'anno 2021, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 96,55% per l'area medico-sanitaria, all'87,50% per l'area scientifico-tecnologica e all'85,77% per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto all'Area geografica del 12,58% per l'area medico-sanitaria, del 2,94% per l'area scientifico-tecnologica e del 30,85% per l'area umanistico-sociale. Considerata la consistenza numerica a livello di Ateneo dei laureati dell'area umanistico-sociale, soprattutto l'ultimo dato conferma sia la qualità della formazione offerta dalla Cattolica, sia il prestigio di cui gode l'intero Ateneo presso il mondo delle imprese e delle professioni.

Anche per questo indicatore vengono considerati i Corsi che hanno avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati** (che complessivamente ha avuto una redemption del 41% nell'anno considerato). Stante i limitati scostamenti rispetto agli atenei del nord-ovest nella medesima area scientifica, si ritiene più opportuno evidenziare i Corsi che presentano un gap negativo del valore dell'indicatore di almeno il 10% (e non il 30%).

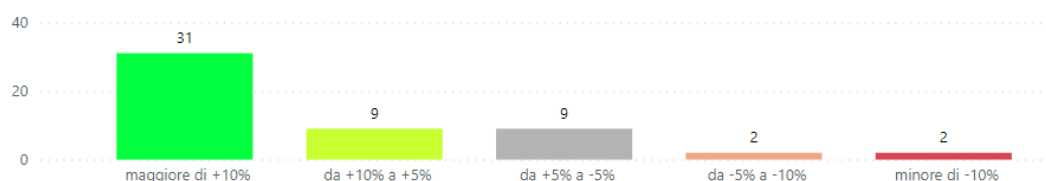
I due Corsi con un gap negativo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano un trend interno (c.d. diacronico) positivo rispetto all'anno precedente. 31 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

È da notare che il confronto con gli altri atenei può essere inficiato dalla diversa formulazione del quesito inerente la situazione occupazionale al momento della compilazione del questionario; infatti, in quello predisposto dal consorzio Almalaurea viene proposta l'opzione di risposta per coloro che "non lavorano e non cercano lavoro" perché impegnati in attività di tirocinio/praticantato, mentre nel questionario di UCSC non vengono esplicitamente menzionate queste attività.

VALORI MEDI
DI ATENEO

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria	96,55	12,64	12,58	85,76
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	87,50	10,76	2,94	85,00
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	85,77	6,96	30,85	65,55

Valore medio di tutte le aree: 86,02%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE
DEL NORD OVESTCorsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
minore di -10% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	MILANO	LM-51	43,48	23,19	-19,03
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	MILANO	LM-51	47,83	6,91	-10,93

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +10% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
GIURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	100,00	44,44	211,02
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	85,71	15,21	112,90
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	93,75	22,40	74,60
Filosofia	MILANO	LM-78	90,48	60,85	50,48
Agricoltura sostenibile e di precisione	PIACENZA	LM-69	100,00	53,85	38,69
Management	MILANO	LM-77	98,53	10,26	29,01
Food marketing e strategie commerciali	PIACENZA	LM-77	95,74	20,94	28,04
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	LM-77	96,67	5,45	26,58
Management dei servizi	ROMA	LM-77	91,43	14,29	26,43
Direzione e consulenza aziendale	MILANO	LM-77	96,00	-1,09	25,70
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	95,04	1,03	24,45
Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	BRESCIA	LM-51	66,67	100,00	24,16
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	94,52	3,74	23,77
Gestione d'azienda	PIACENZA	LM-77	91,18	-4,80	21,93
Innovation and technology management	MILANO	LM-77	93,10		21,91
Politiche pubbliche	MILANO	LM-63	95,83	4,82	21,26
Global business management	PIACENZA	LM-77	90,00	-10,00	20,36
Mercati e strategie d'impresa	MILANO	LM-77	91,38	-1,72	19,65
Scienze linguistiche	BRESCIA	LM-38	84,38	22,73	18,70
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	BRESCIA	LM-88	100,00		16,67
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	MILANO	LM-87	100,00	5,26	16,39
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA	LM-19	92,86	9,74	16,30
Matematica	BRESCIA	LM-40	100,00	18,18	15,00
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	81,82	56,20	14,70
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	84,00	-6,12	14,22
Banking and finance	MILANO	LM-77	86,11	1,57	12,75
Economia	MILANO	LM-56	89,58	9,74	11,76
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	94,12	4,02	11,10
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	MILANO	LM-88	95,12	1,36	10,98
Scienze linguistiche	MILANO	LM-38	78,79	-5,89	10,84
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	MILANO	LM-76	80,43	30,36	10,18

Per i corsi interclasse (Agricultural and food economics, Archeologia e storia dell'arte, Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse) gli studenti sono stati attribuiti ad una sola classe.

Per il corso di Innovation and technology management e Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano laureati.

INDICATORE iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nell'anno 2021/22, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo di 2,60 per l'area medico-sanitaria, di 4,73 per l'area scientifico-tecnologica e di 15,42 per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto all'Area geografica del 40,33% per l'area medico-sanitaria, del 71,36% per l'area scientifico-tecnologica e del 31,66% per l'area umanistico-sociale.

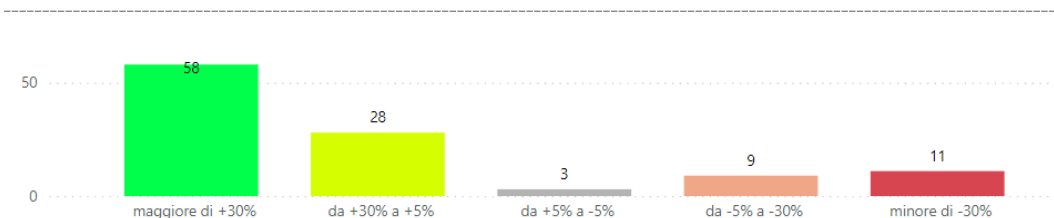
Quattro degli 11 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo. Ben 58 Corsi registrano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Rispetto a questo indicatore, l'Ateneo offre senza dubbio un quadro rassicurante in termini "numerosità" della classe.

VALORI MEDI DI ATENEO		INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA	INDICATORE SMA AREA
		Valore UCSC	Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	GEOGRAFICA
	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2,60	0,14	40,33	4,36
	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	4,73	7,16	71,36	16,52
	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	15,42	3,90	31,66	22,57

Valore medio di tutte le aree: 9,22

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Economia e legislazione d'impresa	L-18	139,20	19,30	-164,91
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	57,15	6,53	-105,45
Agricultural and food economics	LM-69	13,65	-20,84	-86,80
Economia delle imprese e dei mercati	L-33	89,49	-3,39	-85,38
GIURISPRUDENZA	LMG/01	71,41	-0,07	-69,44
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	69,37	7,39	-67,39
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	24,62	12,09	-61,86
Statistical and actuarial sciences	LM-83	19,53	-3,20	-45,54
Economia e legislazione d'impresa	LM-77	40,07	-0,84	-44,06
Gestione d'azienda	LM-77	42,50	12,86	-35,75
Food marketing e strategie commerciali	LM-77	41,44	0,66	-32,35

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze del servizio sociale	L-39	7,40	5,47	67,68
Applied data science for banking and finance	LM-91	5,35	26,26	67,53
Servizi giuridici	L-14	17,64	-15,30	64,95
Fisica	LM-17	2,55	-18,66	64,83
Medicine and surgery	LM-41	8,40	-10,49	64,28
GIURISPRUDENZA	LMG/01	14,27	0,17	64,25
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	13,10	7,81	63,85
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	2,41	52,86	63,65
Food production management	L-25	6,27	0,14	63,46
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	L/SNT3	2,14	2,20	63,34
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	2,46	-3,18	63,05
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	L-15	14,48	6,61	61,74
Biotechnologie per la medicina personalizzata	LM-9	4,68	0,98	61,53
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	L/SNT2	3,78	-6,79	58,75
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	9,38	11,86	57,41
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	L/SNT2	3,39		56,39
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	18,14	-2,64	55,94
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	7,90	5,67	55,64
Matematica	L-35	9,93	6,77	54,13
Comunicazione e società	L-20	29,45	10,74	52,51

Per i corsi interclasse (Food production management, Agricultural and food economics, Archeologia e storia dell'arte, Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse) gli studenti e i docenti sono stati attribuiti ad una sola classe.

Per il corso di Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano immatricolati.

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Piacenza.

INDICATORE iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nell'anno 2021/22, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo di 1,88 per l'area medico-sanitaria, di 3,41 per l'area scientifico-tecnologica e di 10,32 per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto all'Area geografica del 47,11% per l'area medico-sanitaria, del 62,49% per l'area scientifico-tecnologica e del 22,81% per l'area umanistico-sociale.

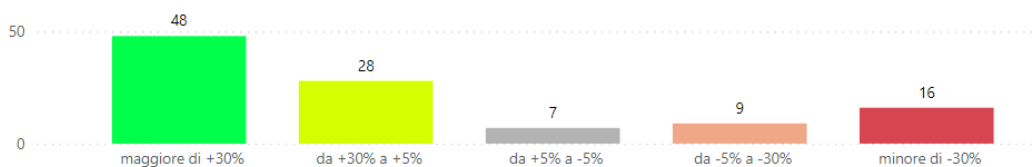
16 Corsi presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e di questi, otto registrano anche un andamento negativo dell'indicatore rispetto allo scorso a.a. (c.d. confronto diacronico). Ben 48 Corsi registrano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Per questo indicatore, limitato al primo anno di corso, il confronto rispetto agli altri atenei del nord-ovest è positivo, anche se in generale con un margine inferiore rispetto all'indicatore precedente (con l'esclusione dell'area medico-sanitaria dove invece, nel confronto, questo indicatore è migliore del precedente).

VALORI MEDI DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	1,88	-8,38	47,11	3,55
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	3,41	6,20	62,49	9,09
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	10,32	6,17	22,81	13,38

Valore medio di tutte le aree: 6,71

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASA AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest	
Economia delle imprese e dei mercati	L-33	242,00	0,82	-345,70
Economia e legislazione d'impresa	L-18	210,40	1,87	-329,98
GIURISPRUDENZA	LMG/01	179,71	-7,74	-275,69
Agricultural and food economics	LM-69	11,39	22,54	-89,32
Filosofia	LM-78	14,80	9,56	-79,88
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	13,93	33,05	-74,09
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	34,63	-3,81	-72,67
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	LM-51	25,91	-2,27	-68,17
Global business management	LM-77	36,73	-18,82	-61,21
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	LM-51	24,50	-7,35	-59,02
Food marketing e strategie commerciali	LM-77	34,20	-1,21	-50,11
Economia e legislazione d'impresa	LM-77	29,53	-3,52	-47,24
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	49,66	13,78	-44,97
Gestione d'azienda	LM-77	32,89	21,91	-44,36
Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	LM-50	31,68	6,60	-43,26
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	LM-77	28,31	-10,65	-41,14

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest	
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	L/SNT3	1,19	34,88	85,77
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/SNT1	3,27	-19,52	85,61
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-29	4,66	7,89	80,61
Servizi giuridici	L-14	10,82	-22,14	80,36
Applied data science for banking and finance	LM-91	2,95	59,37	75,18
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	2,44	25,15	75,04
Food production management	L-25	5,68	6,08	70,33
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	L-15	9,70	50,00	70,13
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	12,56	-6,14	70,00
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	2,05	6,47	69,34
GIURISPRUDENZA	LMG/01	14,84	13,86	67,25
Medicine and surgery	LM-41	8,54	-0,47	67,19
Comunicazione e società	L-20	19,84	3,33	65,18
Management per la sostenibilità	L-18	20,00	-19,05	64,11
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	L/SNT3	3,07	-42,86	63,37
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	2,83	-134,60	62,60
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	L/SNT2	3,39		62,41
Scienze del servizio sociale	L-39	6,48	11,38	59,80
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	7,99	32,31	58,60
Fisica	LM-17	1,68	-139,75	58,18
Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	L/SNT3	3,05	-49,32	57,79
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	L/SNT3	3,12	-18,96	56,90
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	4,35	-36,44	56,85
Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	3,47	2,51	56,62
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	10,55	25,67	56,08
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	9,01	-3,13	53,58

Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse) gli studenti e i docenti sono stati attribuiti ad una sola classe.

Per il corso di Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano immatricolati.

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Piacenza.

PUNTO 3 – IL SISTEMA DIAQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

R.4 Qualità per la Ricerca e la Terza missione

R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Le attività di ricerca e di Terza Missione (TM) sono organizzate secondo la struttura di *governance* dell'Università Cattolica – che in quanto università non statale, come richiamato alla Sezione 1 della presente Relazione, non è tenuta a seguire il modello delle Università statali. Lo Statuto [1] dell'Università Cattolica, così adeguato, descrive negli articoli 24, 26, 30 e 33 i compiti e le responsabilità delle strutture deputate al conseguimento degli obiettivi di Ricerca. Il “Sistema Assicurazione della Qualità” [5, pp. 18- 29] definisce il ruolo di tali attori e le relative competenze ed evidenzia sia il ruolo della Commissione senatoriale Strategie di Ricerca (CSR) – cui spetta il compito istruttorio di particolare rilievo rispetto a queste tematiche -, sia gli apporti dati dai diversi organi e strutture al fine del conseguimento degli obiettivi di TM.

L'unità di intenti e la coerenza con le strategie complessive di Ateneo sono garantite dal fatto che lo Statuto [1] prevede che compete al Rettore, d'intesa con il Senato Accademico, la responsabilità di promuovere il coordinamento delle attività di ricerca e la circolazione delle relative informazioni con i Presidi, i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca.

Nell'ambito di questo quadro del sistema AQ della Ricerca e della TM di Ateneo, è necessario precisare che la gestione delle risorse relative a queste attività avviene a livello di Ateneo ed è esercitata, per quanto di competenza, dagli Organi accademici e direttivi a livello centrale (Rettore e Senato Accademico; Comitato direttivo e CDA). Anche la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è attuata a livello centrale da parte della Direzione generale. Difatti, in merito all'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la TM, come dettagliato nel “Sistema Assicurazione della Qualità” [5], le Facoltà sono strutture di riferimento per *“lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i Dipartimenti e gli Istituti, tenuto conto delle proposte da questi ultimi formulate. Ai Consigli di Facoltà è demandato il compito di provvedere alla programmazione degli obiettivi delle attività di ricerca e alla validazione della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca, in particolare attraverso la redazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e del Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione (DA-RT)”*. In questo modo, in termini di *governance della ricerca*, sono le Facoltà – e, quali primi referenti, i Presidi che, unitamente al Rettore, compongono il Senato Accademico -, a rappresentare il raccordo dell'attività didattica con quella di ricerca scientifica e di Terza missione.

Analogamente a quanto previsto per l'AQ della didattica (si veda il “Documento annuale di autovalutazione – DA-AV”), il PQA ha introdotto uno strumento denominato “Documento annuale programmatico di Facoltà per la Ricerca e la Terza Missione – DA-RT”; rispetto al format originario questo documento è stato semplificato e, in attesa dell'eventuale definizione della nuova versione della SUA-RD, rappresenta lo strumento strategico di riferimento, sia per la programmazione degli obiettivi delle attività di ricerca e delle iniziative di TM da parte delle Facoltà, sia per l'autovalutazione dei risultati conseguiti e l'implementazione di interventi migliorativi e azioni correttive. Il DA-RT, dopo l'approvazione da parte della Facoltà, viene reso disponibile con la piattaforma Lotus Notes al NdV e al PQA e contestualmente, consegnato ai Delegati rettorali di riferimento.

Al fine di poter dare la migliore diffusione dei progetti già realizzati o ancora in corso, sia le attività di ricerca sia le iniziative di TM sono visibili in due aree nel sito d'Ateneo, denominate “Ricerca in Cattolica” e “Terza Missione”. Nella sezione dedicata alla ricerca e alla TM nei minisiti di ciascuna Facoltà, all'interno della quale è stata resa disponibile anche una sintesi di ciascun DA-RT.

Alla luce dell'evoluzione del sistema di accreditamento (AVA3), si potrà definire se l'Università Cattolica dovrà prevedere una richiesta specifica alle Facoltà relativamente alla compilazione della SUA-RD (E.DIP. 1.4 del Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ANVUR 8/09/2022), o se l'Ateneo potrà proseguire con l'utilizzo del DA-RT, adattandolo ai nuovi requisiti di AVA3.

Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico e dalla programmazione elaborata dalle Facoltà, i dipartimenti si configurano come strutture funzionali all'attuazione e all'organizzazione delle attività di ricerca dei docenti che ad essi afferiscono. Altre strutture di Ateneo costituite a livello centralizzato – ad esempio le Alte scuole, i Centri di ricerca o i Centri di Ateneo – costituiscono un ulteriore riferimento operativo per i docenti delle Facoltà, al fine di realizzare specifici progetti di ricerca interdisciplinare e di TM.

Il Nucleo ricorda e sottolinea che in quanto Università non statale, l'Università Cattolica non può partecipare alla selezione per i cosiddetti “Dipartimenti di Eccellenza”.

Con delibera del Cda 20 luglio 2022 l'Ateneo ha fatto il punto sulle iniziative connesse al PNNR che lo vedono coinvolto anche tramite la specifica “Cabina di regia”, appositamente istituita dagli Organi accademici e direttivi. In particolare, si ricorda che l'Ateneo partecipa a due Centri Nazionali:

- Centro Nazionale “Tecnologie dell'agricoltura (Agritech)”: il ruolo UCSC è di fondatore dell'hub e di affiliato allo *spoke*; il centro è gestito da docenti di Scienze agrarie (9 docenti coinvolti);
- Centro Nazionale “Bio-diversità”: il ruolo UCSC è di affiliato allo *spoke* che coinvolge principalmente docenti di Scienze agrarie, ma vede anche la partecipazione di docenti di Scienze Bancarie per le tematiche gestionali ed assicurative (8 docenti coinvolti).

Per l'occasione sono state presentate anche le iniziative per la partecipazione agli "Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio nazionale":

- Ecosistema "Nord Ovest Digitale e Sostenibile – NODES": il ruolo UCSC è di affiliato allo *spoke* (coinvolti 6 docenti di Scienze agrarie);
- Ecosistema "Ecosystem for sustainable transition in Emilia Romagna": il ruolo UCSC è di fondatore dell'hub e di affiliato allo *spoke* (di cui 1 guidato dal CNR), e coinvolge circa 30 docenti sia di Scienze agrarie sia di discipline economiche e giuridiche.

Sono state pubblicate le graduatorie per la partecipazione ai "partenariati estesi" che vedono l'Università Cattolica coinvolta in tre iniziative:

- PE08: Conseguenze e sfide dell'invecchiamento, con soggetto proponente l'Università degli studi di Firenze;
- PE10: Modelli per un'alimentazione sostenibile, con soggetto proponente l'Università degli studi di Parma;
- PE13: Malattie infettive emergenti, con soggetto proponente l'Università degli studi di Pavia.

La "Cabina di regia" dell'Ateneo accompagnerà la gestione del PNRR non solo per tematiche relative ai bandi della ricerca, ma anche per quanto riguarda le altre attività finanziate, tra cui il tema dei finanziamenti per la Digitalizzazione e l'Orientamento e il potenziamento degli IFTS.

Con riferimento agli avvisi relativi al rafforzamento e alla creazione di Infrastrutture di Ricerca e Innovazione, il MUR ha confermato l'impossibilità formale a partecipare agli avvisi per le università non statali, ma non si esclude in futuro che UCSC possa partecipare a bandi a cascata relativi ai progetti finanziati su tutti gli avvisi.

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo dispone al momento di un sistema integrato di monitoraggio delle attività di ricerca: da un lato, la Commissione strategie di ricerca (CSR) monitora la ricerca istituzionale finanziata con fondi sia interni, sia nazionali ed europei, d'altro lato, il PQA sovrintende al processo annuale di redazione dei DA-RT da parte delle Facoltà. A livello centrale viene predisposto annualmente un "Documento di monitoraggio delle attività di ricerca". Per l'anno 2021 è stato approvato nel SA del 19 settembre 2022.

A livello di Facoltà, il DA-RT nella sezione specifica di monitoraggio, dà conto dello sviluppo delle attività individuando punti di forza e di debolezza e indicando eventuali azioni migliorative. A supporto di tale attività autovalutativa, gli uffici competenti dell'Ateneo elaborano una serie di indicatori della ricerca su base triennale (pubblicazioni, progetti a bando, accesso a fondi interni, investimenti con fondi di ricerca), che mettono a disposizione delle Facoltà, attingendo al *repository* istituzionale delle pubblicazioni (Publicatt: <https://publicatt.unicatt.it/>) e a quello dei progetti di ricerca interni, a bando e conto terzi (Genius: <http://genius.unicatt.it/>).

Come auspicato dal Nucleo di valutazione, il PQA ha svolto un'approfondita analisi sul processo di realizzazione del DA-RT 2021 [15, pp. 27-30]. Come esplicitato nella Relazione annuale del PQA, nel corso del 2022 il PQA ha provveduto a portare a termine il processo relativo all'anno 2021, acquisendo tramite Lotus Notes le versioni finali dei DA-RT, così come deliberate nelle sedute dei Consigli di Facoltà del mese di settembre 2021, e provvedendo ad accertare la rispondenza tra le osservazioni formulate collegialmente dal PQA e quanto recepito dalle singole Facoltà. Tutti i DA-RT sono stati consegnati per opportuna valutazione ai Delegati Rettorali di riferimento e resi disponibili al Nucleo di Valutazione tramite la stessa piattaforma.

Nella sua relazione annuale in PQA ha però ritenuto opportuno proporre agli organi di **non richiedere** alle Facoltà per il 2022 la compilazione del DA-RT, al fine di considerare adeguatamente la conclusione del processo di approvazione del nuovo Piano Strategico e di evitare al contempo «potenziali situazioni di sovra lavoro documentale – che potrebbero derivare dagli adempimenti connessi alle nuove linee guida “AVA3” (come la compilazione della scheda SUA-RD/TM). Il PQA ha però prefigurato un processo di diffusione dei risultati della VQR 2015-2019, sotto forma di specifici fascicoli, con la richiesta alle Facoltà di svolgere un'analisi di tali risultati nell'ambito dei propri Consigli, provvedendo a predisporre il template per l'analisi di autovalutazione. Tale processo verrà rendicontato nella prossima Relazione annuale».

Quanto alla recente VQR 2015-19, una prima analisi generale di Ateneo evidenzia alcune eccellenze nel campo delle scienze agrarie, delle scienze giuridiche e buone performance nelle scienze economiche e statistiche, così come nell'area delle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e nell'area delle scienze politico-sociali e in alcune sub-aree linguistiche. Analisi specifiche sono state messe a disposizione delle singole Facoltà a settembre 2022, anche ai fini dei processi di autovalutazione.

A livello di strumenti a disposizione, si segnala il consolidamento della piattaforma “Qlik”, che rende accessibile ai Presidi un cruscotto digitale costantemente aggiornato con le pubblicazioni scientifiche dei docenti della Facoltà: tale strumento offre adeguato supporto per attuare iniziative concrete e tracciabili per il progressivo miglioramento dei livelli di produzione scientifica. Utilizzando Qlik è stato inoltre possibile fornire il consueto fascicolo di Facoltà contenente un set di indicatori di ricerca relativi a quattro macro-categorie: Pubblicazioni; Progetti a bando; Accesso a fondi interni dell'Ateneo; Investimenti con fondi di ricerca. I dati sulle pubblicazioni sono integrati con focus specifici sulla ripartizione per area e per settore scientifico-disciplinare.

In merito alla qualità del supporto amministrativo offerto nei diversi campus alle attività di Ricerca e TM, l'Ateneo ha prodotto, per il secondo anno, una specifica relazione dedicata all'Area Ricerca e Sviluppo, di cui hanno preso atto gli organi accademici e direttivi nelle adunanze di luglio 2022

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione di criteri

Il “Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – Sedi padane” [27] esplicita chiaramente criteri e modalità di distribuzione

delle risorse economiche destinate alla ricerca, che raggiungono direttamente i docenti all'interno delle strutture dei Dipartimenti. Un regolamento specifico, che garantisce l'adeguamento alle peculiari caratteristiche dell'area clinico- sanitaria, è dedicato alla Facoltà di Medicina e chirurgia [28]. I nuovi regolamenti sono stati approvati dal Senato Accademico e dal Comitato direttivo rispettivamente il 16 marzo e il 13 aprile 2022. Una prima delibera di ripartizione dei fondi (D1 – 1.110.00 per le sedi padane e 1.110 per la sede di Roma; D2.2 – 833.747 euro; D3.1 – 350.000 euro) è stata approvata dal Comitato Direttivo del 20 luglio 2022.

Le assegnazioni di finanziamento vengono deliberate dal Senato Accademico e dagli Organi direttivi (Comitato direttivo e CdA), sulla base di un'istruttoria effettuata dalla CSR e dai Comitati. Mentre la gestione amministrativa dei fondi interni assegnati dall'Ateneo, così come di quelli ottenuti tramite bandi o "conto terzi", è assicurata centralmente dall'Area Ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai criteri e le modalità che regolano l'assegnazione delle borse di Dottorato, l'Ateneo potrebbe utilmente definire degli "Orientamenti generali", che possano recepire prassi ormai consolidate, finalizzate sia a salvaguardare specifiche aree di ricerca sia, nel contempo, a rafforzare la propensione al dialogo con gli ambiti della ricerca e dello sviluppo di imprese, istituzioni ed enti non profit così da incrementare l'accesso a finanziamenti esterni.

Nel 2022 è stata confermata l'iniziativa per l'incentivazione alla qualità della ricerca, in particolare il progetto di premialità per le pubblicazioni di alta qualità: nel 2022 si prevede di assegnare al massimo 70 premi, con una soglia minima premiale di 5.000 euro e un finanziamento totale di 350.000 euro. I premi sono stati selezionati dai dieci Comitati scientifici dell'Ateneo (che ricalcano le aree CUN), i quali hanno agito con il coordinamento della Commissione Strategie di Ricerca, seguendo la procedura approvata dagli Organi di governo.

Di converso, è confermata anche l'impossibilità di accedere direttamente o indirettamente a fondi interni o l'esclusione dalla partecipazione a commissioni di valutazione o "concorso" per i cosiddetti inattivi. Sempre in questo ambito, i riconoscimenti (monetari e non monetari, come ad esempio l'esonero parziale dalle attività didattiche) sono stati previsti per i docenti vincitori di bandi competitivi di particolare rilevanza e complessità organizzativa.

Alzando la premialità minima a 5mila euro, l'Ateneo ha di fatto attuato una più ristretta selezione di destinatari, come suggerito in passato anche dal NdV. Il NdV propone comunque di considerare l'introduzione di criteri di selezione che favoriscano l'accesso alla premialità dei giovani ricercatori (come meritoriamente già attuato da alcune Facoltà, già in fase di selezione dei lavori da presentare).

Inoltre, si ricorda che a dicembre 2018 l'Ateneo ha adottato una specifica misura di finanziamento [15, p. 33] destinata a quei progetti che nei programmi nazionali o internazionali non sono stati finanziati, pur avendo ricevuto una valutazione scientifica

elevata; ciò al fine di evitare l'abbandono di buoni od ottimi progetti, su cui i ricercatori hanno molto investito e per i quali potrebbero invece esistere nuove opportunità. A tal riguardo si segnala che nel corso del 2021 l'Ateneo ha finanziato 4 interventi per un importo complessivo di 50.000 euro (nel 2020 gli interventi finanziati erano stati 5, pari a un finanziamento complessivo di 65.000 euro)

R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza missione

Per la Terza Missione l'Università Cattolica si è dotata di strumenti propri per la promozione delle attività, a partire da una struttura organizzativa e di *governance* che fa capo al Rettore supportato da:

- a) un delegato del Rettore ai rapporti con le imprese;
- b) un pro-Rettore per lo sviluppo della rete degli *Alumni*.

Come indicato nel Documento di Sistema [5, p. 35] tutte le strutture e le policies di cui l'Università Cattolica si è dotata in questi anni per lo sviluppo delle proprie attività di TM sono espressione dell'organizzazione unitaria dell'Ateneo e sono volte a promuovere e coordinare le libere iniziative dei singoli soggetti. L'integrazione delle attività è garantita da una struttura amministrativa – Area Ricerca e Sviluppo –, con al proprio interno Funzioni e Uffici specificamente dedicati al lifelong learning, alle business partnership, alla consulenza e ai progetti, al *fund raising*, agli *Alumni*, oltre che naturalmente alla ricerca in senso proprio.

Con delibera del S.A. del 16 novembre 2020, è stata costituita nell'ambito del Senato accademico una Commissione senatoriale specificamente dedicata alla Terza missione con il compito di:

- formulare proposte in tema di programmazione e organizzazione di attività e iniziative a livello di Facoltà e di Ateneo;
- fornire supporto circa l'individuazione di iniziative, progetti e tematiche di Terza Missione;
- formulare proposte per lo sviluppo di iniziative di TM con realtà esterne all'Ateneo su temi di interesse reciproco.

L'Università Cattolica attua anche le iniziative di TM alla luce di quella specifica identità religiosa e di quella autonomia culturale che la caratterizzano fin dalla sua fondazione per il raggiungimento degli scopi istituzionali. In tal senso si ricorda la partecipazione attiva e propositiva a importanti network internazionali quali *FIUC* (Federazione internazionale delle Università Cattoliche) e *SACRU* (Strategic Alliance of Catholic Research Universities) [29, pp. 15-16].

Al punto 5.1 del “Sistema Assicurazione della Qualità” [5, pp. 34-36] sono altresì esplicitati gli attori e la *governance* definiti per le attività di TM, tra cui si segnalano, a titolo esemplificativo, le Alte Scuole, i Centri di Ateneo, i tavoli di *Cattolicaper*, il Policlinico Universitario A. Gemelli e le iniziative di *Lifelong Learning* promosse dalla Formazione Permanente. In particolare: “Alle Facoltà spetta di individuare, stimolare e contribuire alle attività di terza missione promosse dall'Ateneo che sono di proprio interesse in coerenza alle proprie specificità disciplinari” [5, p.11].

L'Ateneo si è dotato di una specifica scheda di rilevamento delle attività di TM: si tratta della scheda unica annuale della Terza missione e impatto sociale (SUA-TM/IS), che si ispira alle indicazioni redatte dall'ANVUR nelle proprie Linee guida: nella seduta del Senato accademico del 12 novembre 2021 è stata approvata la scheda SUA-TM/IS contenente dati relativi al 2020. Il documento è stato illustrato anche ai componenti del Nucleo di valutazione, nel corso di una specifica audizione (10.03.2022) dal direttore dell'Area Ricerca e sviluppo. L'Ateneo monitora e descrive le attività delle seguenti macrocategorie: gestione della proprietà intellettuale; imprese spin off; attività conto terzi; strutture di intermediazione; gestione del patrimonio e attività culturale; attività per la salute pubblica; formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; public engagement.

La versione approvata del documento è stata altresì arricchita con i suggerimenti provenienti dai DA-RT 2021 delle singole Facoltà e completata e integrata con le schede di iniziative selezionate di Public engagement compilate dalle Facoltà.

Il NdV considera positivamente il processo che ha portato alla realizzazione della SUA TM/IS 2021 (dati 2020) e i contenuti evidenziati; apprezzabile risulta anche lo sforzo attuato per ricavare, a partire dalla SUA TM/IS, alcuni fascicoli specifici che declinano i dati per Facoltà, al fine di favorirne il processo di autovalutazione.

Si segnala, infine, che nell'ambito della VQR 2015/2019 sono stati selezionati 6 casi studio per la valutazione dell'impatto sociale, i cui esiti sono stati documentati nella comunicazione al Senato accademico del 19 settembre 2022 sui risultati della VQR 2015-2019.

R4.B.1/2 Definizione delle linee strategiche – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Come richiamato al punto R4.A, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto [1], alle Facoltà è demandato il compito di “provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e di validare la produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca”. Le Facoltà sono state chiamate a redigere un unico Documento programmatico (DA-RT) su attività di ricerca e di TM. Il *template* per la stesura del DA-RT, unitamente alle relative Linee guida per la compilazione, è stato elaborato dal PQA, con il supporto dell'U.O. Qualità della Ricerca, d'intesa con i delegati del Rettore per la ricerca scientifica e per la TM.

Il PQA, in coerenza con i suoi compiti istituzionali, ha accompagnato le Facoltà in modo fattivo e concreto nella elaborazione del suddetto documento. Analogamente a quanto avviene per la didattica con il “Fascicolo informativo di Facoltà/CdS”, a supporto dei processi AVA della ricerca e della TM, l'Ateneo ha predisposto una serie di documenti di riferimento profilati per ogni Facoltà contenenti dati, evidenze e indicatori di riferimento ricavabili dalle fonti interne. Tutto ciò è stato favorito anche dalla progressiva implementazione del cruscotto digitale “Qlik”, che consente di

accedere in maniera sistematizzata alle informazioni presenti nei vari database di Ateneo relativamente alla ricerca e non solo.

Le audizioni svolte dal Nucleo hanno permesso di avviare una verifica a campione degli esiti dei DA-RT predisposti nel 2021. Le modalità e le procedure di autovalutazione e programmazione appaiono ben strutturate e adeguatamente supportate, attraverso una puntuale messa a disposizione di dati ed evidenze analitiche.

Andrà utilmente considerata, sia a livello di Ateneo sia a livello di Facoltà, l'osservazione della CEV che sollecita l'Università a individuare target maggiormente sfidanti considerando le proprie aspirazioni e l'elevate potenzialità". Il Nucleo ritiene inoltre che l'invito, rivolto dalla CEV alla Facoltà di Economia e Giurisprudenza, di individuare con più accuratezza le azioni di miglioramento per alcune aree di attenzione [34, pag.16], si possa estendere a tutte le Facoltà quando saranno chiamate a redigere il prossimo documento di autovalutazione e programmazione (SUA RD o DA-RT che sia).

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Come è stato già illustrato in precedenza, è opportuno ricordare che le Facoltà non hanno la responsabilità diretta nella gestione dei fondi per la ricerca, mentre compete agli Organi direttivi e accademici (Senato e CDA) la ripartizione dei fondi a seguito di una fase istruttoria curata dalla CSR.

In merito alla distribuzione delle risorse da parte delle Facoltà, è necessario richiamare anche in questo caso la particolare struttura dell'Ateneo che – come dettagliato al punto R4.A.3 – assegna questo compito (nonché la definizione di incentivi e modelli di premialità) al Senato Accademico e al CDA, in stretta collaborazione con la Commissione Strategie di ricerca.

Con riferimento alle risorse di personale (docente), occorre richiamare il fatto che la distribuzione delle stesse avviene a livello di Ateneo, considerando le richieste delle Facoltà alla luce dei criteri definiti dalle Politiche della qualità [2, pp. 14-16] e dalle Linee guida attualmente in vigore [11]. Di fatto, la distribuzione delle posizioni si realizza considerando in maniera integrata – secondo una logica di *comprehensive university* –, sia le necessità della didattica sia le priorità degli obiettivi di ricerca. Nell'immediato futuro occorrerà considerare con attenzione le novità che si andranno a introdurre con il nuovo decreto, convertito in legge, per il reclutamento di assegnisti e ricercatori.

A questo riguardo il rapporto di accreditamento della CEV (p, 15) ha evidenziato una poco chiara comunicazione dei criteri di assegnazione di incentivi e premialità verso gli Organi periferici. Si tratta di un'osservazione rispetto alla quale il Nucleo, anche alla luce delle sue più recenti audizioni, non ritiene di effettuare ulteriori sollecitazioni.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Quanto ai servizi di supporto, valgono le medesime considerazioni dei punti R4.A.1 e R4.A.3: la particolare struttura dell'Ateneo prevede una gestione amministrativa centralizzata dei servizi e delle correlate risorse umane ed economiche.

PUNTO 4 – STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Con le audizioni il Nucleo si è dato l'obiettivo di analizzare, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, lo stato del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS, a partire da alcuni punti di attenzione scelti fra i requisiti di qualità dei Corsi di studio "R3" previsti dalle linee guida dell'ANVUR.

Per la selezione dei CdS da incontrare al fine di avere un quadro generale di Ateneo, il Nucleo ha tenuto conto delle diverse sedi, aree disciplinari e Facoltà (area medica, scientifica, economico-sociale e umanistica, etc.), delle tipologie di CdS (triennali, magistrali a ciclo unico, magistrali), e del fatto che le audizioni sono articolate su più anni. Nella identificazione dei CdS da audire, il Nucleo ha inoltre selezionato – d'intesa con il Presidio della Qualità di Ateneo – un set di indicatori per il monitoraggio annuale, sempre al fine di ottenere una rappresentatività delle diverse realtà dell'Università Cattolica.

I criteri generali per la scelta degli indicatori finalizzati a individuare i Corsi di studio sono contenuti nelle Linee Guida predisposte dal NdV, aggiornate nel dicembre 2021. A ciò si aggiunga il fatto che il NdV è annualmente chiamato a organizzare audizioni con quei CdS che – secondo i criteri generali di attivazione dei CdS deliberati annualmente dagli Organi direttivi – si presentano "in sofferenza" (ovvero con un numero di iscritti al primo anno inferiore a 20 unità per le LM e inferiore a 30 per le LT e LMCU); queste ulteriori audizioni hanno valore consultivo, spettando poi al CdA l'approvazione della deroga per l'eventuale rinnovo dell'attivazione dei diversi corsi in sofferenza.

In sintesi, l'elenco dei corsi da audire effettivamente viene quindi steso, all'interno dei corsi individuati alla luce dei predetti indicatori, applicando i seguenti criteri di ulteriore selezione:

- I. si dà precedenza a CdS cosiddetti "in sofferenza" sulla base della normativa interna di Ateneo;
- II. si scelgono, sulla base di una adeguata proporzionalità per area disciplinare, Facoltà e sede, i corsi che presentano le maggiori criticità rispetto agli indicatori concordati con il PQA;
- III. si escludono dall'elenco dei CdS da incontrare quelli che sono già stati in precedenza auditi dal Nucleo.

Nella seduta dell'11 giugno 2020 il Nucleo ha deliberato di svolgere, vista l'emergenza sanitaria Covid-19, le audizioni dei Cds in modalità telematica. Le audizioni per il 2022 si sono svolte, a seconda delle possibilità, in presenza, a distanza e a volte anche in modalità mista.

Elenco dei Corsi auditi:

CORSO DILAUREA	CLASSE	SEDE	DATA INCONTRO
Filosofia	LM-78	Milano	18/5/2022
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	Milano	18/5/2022
Media education	LM-93	Milano	7/6/2022
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	Piacenza	13/6/2022
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	Milano	4/7/2022
Scienze linguistiche	L-12	Brescia	5/7/2022
Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	Roma	7/7/2022
Lavoro sociale e servizi per famiglie e minori	LM-87	Milano	7/9/2022
Applied data sciences for banking and finance	LM-91	Brescia	13/9/2022
Innovation and technology management	LM-77	Milano	23/9/2022

I criteri per la scelta delle Facoltà tengono in considerazione i risultati disponibili della VQR, gli esiti dell'autovalutazione realizzata dalle Facoltà stesse attraverso la compilazione del DA-RT e la necessità di garantire una rappresentatività significativa delle diverse aree scientifiche dell'Ateneo, coinvolgendo Facoltà differenti per tipologia di ricerca e dimensioni.

Le audizioni si sono svolte sia in presenza che in modalità telematica.

Elenco delle Facoltà audite:

Audizione Ricerca e Terza missione	Sede	Data incontro
Scienze linguistiche e letterature straniere	Milano	4/7/2022
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	Piacenza	30/9/2022

Le audizioni svolte hanno sempre coinvolto i Presidi di Facoltà, i Coordinatori del CdS e i responsabili dell'AQ di Facoltà e un/una rappresentante del Presidio della Qualità. Nei singoli incontri, caratterizzati da un forte spirito collaborativo e costruttivo, si sono approfonditi gli indicatori quantitativi e di processo a disposizione, e si è cercato di richiamare l'importanza di alcuni elementi comuni, già oggetto di segnalazione da parte del PQA a tutte le Facoltà: in particolare è stato verificato in tutte le audizioni l'avanzamento del processo di revisione dei programmi dei corsi, nonché la presenza, non solo formale, a livello di Facoltà o di corso, dei comitati di indirizzo o comunque

di un organo consultivo per il confronto con le “parti sociali”. Nel corso delle audizioni sono stati verificati anche i flussi informativi tra organismi AVA (CPDS, Riesame), commissioni e consigli di Facoltà, l’avvenuta presa in carico delle diverse proposte per superare le criticità riscontrate, la completezza e l’aggiornamento del DA-AV (e del DA-RT, nel caso della ricerca e della TM), nonché i profili professionali e i criteri di accesso indicati nella SUA CdS.

La sintesi delle audizioni dei Corsi di studio e delle Facoltà sono allegate al punto “Allegati Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS” del sito ANVUR Cineca.

Come esito delle audizioni è stato preparato, per ogni Corso di studio audito, un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi.

PUNTO 5 – RILEVAZIONE DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

PUNTO 5 bis – Rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi

Testo sviluppato alla luce delle Linee Guida 2022

La Funzione di supporto al Nucleo di valutazione oltre a garantire operativamente lo svolgimento della rilevazione delle opinioni studenti (ROS) per i singoli insegnamenti, realizza annualmente anche la rilevazione della soddisfazione degli studenti laureandi.

1. Efficacia nella gestione dei processi di rilevazione

Studenti frequentanti. Il grado di copertura complessivo della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti per l’a.a. 2020/21 è pari al 98,35%. La rilevazione delle opinioni si chiude normalmente con la sessione autunnale di esami; si è peraltro positivamente notato che un alto numero di studenti compila il questionario già durante la parte terminale delle lezioni, seguendo le indicazioni fornite loro, e quindi non in fase di iscrizione all’esame.

Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS, si allega la tabella di dettaglio.

Per quanto concerne le motivazioni dell’assenza di rilevazione si indicano le seguenti casistiche:

- non obbligatorietà della compilazione del questionario per le esercitazioni di Lingua;
- assenza di iscrizioni agli esami degli studenti in corso che avevano titolo per la compilazione del questionario;
- “laboratori” per i quali non è previsto l’esame;
- una porzione di questionari compilati (variabile a seconda degli anni dal 6 al 7%) sono stati esclusi dall’elaborazione dopo verifica della assenza di qualità (affidabilità) delle risposte: tale affidabilità viene appurata considerando un tempo minimo di compilazione e verificando la coerenza interna tra le risposte a domande controllo.

A seguito delle variazioni imposte all’attività didattica dall’emergenza Covid-19, nell’a.a. 2020/21, per alcune domande maggiormente legate all’attività in presenza, la risposta è diventata facoltativa. Inoltre, gli studenti sono stati invitati a segnalare eventuali osservazioni relative al periodo di lezioni svolto a distanza nelle domande a risposta “aperta”.

Studenti laureandi. Il grado di copertura della rilevazione dell’opinione degli studenti laureandi è arrivato al 82,6% nel 2021, come è indicato nella relazione inviata a fine aprile (punto 3). Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS si allega la tabella di dettaglio.

Per quanto concerne le ragioni della parziale copertura della rilevazione, va segnalato che la percentuale dei rispondenti è cresciuta dopo che è stata introdotta, a fine 2015, una forma di “semi-obbligatorietà” della compilazione, connessa con l’iscrizione all’esame di laurea. Infatti, si è passati da percentuali di risposta del 34,8% nel 2013 a percentuali pari o superiori al 70% a partire dal 2016.

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Situazione media della soddisfazione studenti (a.a.2020/21). Per quanto riguarda la situazione media della soddisfazione degli studenti, va precisato che il punteggio è dato dalla media dei livelli di soddisfazione: 9, 7, 4 e 2 abbinati rispettivamente alle quattro modalità di risposta Decisamente Sì / Più Sì che NO / Più NO che Sì / Decisamente NO degli item di soddisfazione complessiva degli insegnamenti (studenti frequentanti) e dei Corsi di studio (laureandi).

I dati sono aggregati per Classi di laurea come da **tabella allegata**.

Situazione media della soddisfazione laureandi. Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per Classe di Laurea, si allega la tabella di dettaglio.

Situazioni critiche. In merito alle situazioni critiche viene riportato il numero degli insegnamenti il cui item sulla “soddisfazione complessiva” ha ottenuto un punteggio di sintesi (medio) inferiore alla metà del punteggio massimo conseguito fra gli insegnamenti valutati per singolo CdS e di cui si allega tabella. Per l’altra casistica indicata (ovvero con un punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo), non ci sono CdS critici, né secondo l’opinione degli studenti frequentanti, né secondo quella dei laureandi.

Tramite il questionario di valutazione degli insegnamenti vengono anche rilevati i motivi della frequenza limitata (o della non frequenza) alle lezioni: tali motivi sono approfonditi con coloro che dichiarano una frequenza inferiore al 50%). Si allega la tabella di dettaglio.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati.

I questionari vengono erogati in modalità WEB, a partire dal primo periodo didattico dell’anno accademico fino alla conclusione della sessione autunnale, e sono compilabili accedendovi dalla pagina personale dello studente, sia al momento dell’iscrizione all’esame, sia nel periodo precedente l’esame a partire dal completamento di circa il 75% delle lezioni previste.

Particolare attenzione è stata dedicata ad un’ampia e capillare diffusione degli esiti conseguiti dalle varie iniziative effettuate. Tale opera di comunicazione è realizzata a più livelli, all’interno e all’esterno dell’Ateneo, e con modalità diverse. **A tal proposito si segnala che a partire dall’anno accademico 2019/2020 il PQA ha formalizzato**

e reso disponibili le Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti.

Tutte le azioni informative sono condotte nel più assoluto rispetto dei dati sensibili e della privacy. In particolare, a partire dall'anno accademico 2018-19, i docenti delle Sedi padane hanno la possibilità di consultare il report "sintetico" del loro insegnamento in autonomia, direttamente dalla loro pagina intranet. Il report prodotto riporta i dati raccolti dall'avvio della rilevazione e fino a pochi giorni prima della richiesta e contiene anche i testi liberi immessi dagli studenti circa i punti di forza e di criticità dell'insegnamento.

I docenti e gli studenti hanno anche la possibilità di accedere ad apposite pagine web organizzate per Facoltà, ove consultare i Report di Riepilogo delle valutazioni per Corso di Laurea, contenenti i risultati dell'analisi statistica effettuata sulle risposte aggregate. Tali rapporti sono costituiti da una serie di grafici e tabelle, che permettono di confrontare i valori riportati per ogni item da ciascun insegnamento valutato vs il valore medio dell'item per Corso di laurea.

Le relazioni circa gli esiti per quanto riguarda l'indagine Frequentanti e Laureandi sono state inviate al Rettore e ai Presidi di Facoltà, oltre che ai dirigenti amministrativi direttamente coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità. Ai Presidi vengono anche inviate le risposte a testo libero del questionario Laureandi, ove gli studenti riportano criticità riscontrate durante il corso degli studi. La presa in carico dei risultati è comunque assicurata dal fatto che i dati significativi estratti da entrambe le Relazioni, aggregati per singolo Corso di studio, sono resi disponibili ai referenti di CdS, sia nel Fascicolo informativo di Facoltà, sia nel cruscotto online Qlik, di cui è stata avviata l'implementazione a partire dal 2020.

I risultati dei principali item sono disponibili in forma sintetica anche sul sito di ciascun corso di laurea, con un confronto rispetto alla Facoltà di appartenenza.

Dal 2019 le valutazioni della didattica, disaggregate e non anonime, sono fatte pervenire direttamente a tutti gli aventi interesse dell'AQ nei singoli Corsi di studio.

La valutazione delle attività post graduate e ulteriori attività del Nucleo di valutazione

1. Corsi Master Universitari

Nell'ambito del programma annuale di valutazione dei Master universitari, per favorirne il processo di conoscenza e di miglioramento, la Funzione di supporto al Nucleo di valutazione – d'intesa con la Commissione senatoriale Master e dottorati di ricerca – provvede ad effettuare nell'arco dell'anno una serie di indagini il cui dettaglio è di seguito indicato:

Indagine Pre-assessment: in questa relazione sono riportati i risultati in forma aggregata, avendo come fine la **valutazione complessiva delle aspettative**. Gli esiti delle indagini condotte sui singoli corsi vengono inviate ai Direttori dei Master e ai referenti amministrativi dell'attività, tramite appositi report corredati di tabelle e grafici. I medesimi destinatari ricevono il report **Post-assessment**, dove sono riportati i risultati in forma aggregata **della valutazione di fine corso da parte degli iscritti**.

Report Corrispondenza tra aspettative ed esiti: avendo a disposizione i dati delle indagini sulle aspettative e sul fine corso, ove possibile, si effettuano la seguente analisi a livello aggregato per area tematica:

- verifica di quanto le motivazioni iniziali all'iscrizione al Master sono state effettivamente soddisfatte a fine corso;
- in tema di a) organizzazione e qualità dei servizi, b) corpo docente, c) articolazione del corso, verifica dello scostamento rispetto alla soddisfazione complessiva finale per il Master e della corrispondenza alle aspettative dichiarate;
- monitoraggio della condizione occupazionale dei rispondenti sia all'inizio che al termine del Master.

Da ultimo, viene effettuata – solo per i corsi delle Sedi di Milano, Brescia, Piacenza e Cremona – un'**Indagine sugli sbocchi occupazionali a 1 anno dal conseguimento del titolo Master**: l'indagine riguarda la soddisfazione percepita circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali degli iscritti ai master ad 1 anno dal conseguimento del titolo. Analogamente alle precedenti indagini, vengono elaborati report sui singoli corsi, che vengono inviati ai Direttori dei master. Sulla base di questi dati, la Funzione di supporto produce anche un report sintetico aggregato a livello di Ateneo/area tematica o Facoltà di riferimento.

Tutte queste attività di valutazione e monitoraggio intendono contribuire al processo di miglioramento dei Master, la cui efficacia si fonda anche su una dettagliata conoscenza dei punti di forza e di debolezza delle diverse proposte formative, pure alla luce delle aspettative nutrite da coloro che hanno scelto un corso di master e poi ottenuto il titolo post-lauream.

Istituzione di nuovi corsi Master

Annualmente la Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione, anche in vista dell'approvazione dell'offerta formativa specifica dei corsi master, oltre ai report di cui si parla al paragrafo precedente (“Corrispondenza fra aspettative e soddisfazione finale” e “Sbocchi occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo”) illustra e fornisce alla Commissione senatoriale Master e Dottorati di ricerca anche una **documentazione sintetica e complessiva** che riporta – in dettaglio per ogni corso – alcuni indicatori relativi alle edizioni già avviate o concluse (*a. Dati di profilo – iscritti, provenienza, genere, stato studente; b. Soddisfazione complessiva; c. Soddisfazione per la formazione professionale; d. Utilità del Master per trovare occupazione; e. Utilità del Master per migliorare la retribuzione e corrispondenza dell'attività lavorativa all'ambito tematico del Master*). Quest'anno l'incontro con la Commissione si è svolto il 6.9. 2022.

Considerata la numerosità di proposte per l'istituzione di corsi di Master, che annualmente vengono sottoposte al Senato accademico, il NdV ribadisce l'invito a rendere più analitico il processo di attivazione e più consapevole la valutazione della peculiarità delle diverse proposte formative presentate delle Facoltà, e a tenere conto dei dati emersi nelle diverse forme di valutazione. Questo potrebbe servire a ulteriormente motivare le richieste di attivazione, consentendo anche opportune prassi di razionalizzazione.

2. Attività di valutazione dei Dottorati di ricerca

Da circa un decennio il Nucleo di valutazione, tramite la Funzione di Supporto, svolge un'indagine annuale – ad un anno dal conseguimento del titolo – che riguarda la soddisfazione percepita dai dottori di ricerca circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali sopraggiunti. Tale indagine si aggiunge all'indicatore ANVUR iA_C_3 – percentuali iscritti al primo anno di Dottorato laureati in altro Ateneo – che risulta sostanzialmente in linea con i dati nazionali e di area (51,6% Università Cattolica vs 46,3 media di Area e 45,0% media nazionale).

Il Nucleo di valutazione, promuovendo l'indagine, intende contribuire al processo di continuo miglioramento dei Corsi di Dottorato, evidenziando i punti di forza e di debolezza che emergono dalle valutazioni di coloro che hanno ottenuto il titolo di Dottore di ricerca.

Nelle ultime relazioni deliberate dal Nucleo, i risultati dell'anno più recente vengono confrontati con quelli del triennio precedente, al fine di cogliere le principali tendenze e i più significativi scostamenti temporali.

All'analisi delle risposte fornite dagli studenti sui singoli aspetti considerati dal questionario erogato, si affianca l'attenta lettura delle considerazioni personali fornite nei campi liberi, che consentono di cogliere aspetti e sfumature qualitative interessanti, soprattutto per i Coordinatori dei Corsi.

L'ultimo report prodotto dal Nucleo di valutazione

– ha riguardato i Dottori che hanno concluso il Dottorato nel 2020

- si è basato sulle risposte dei questionari somministrati nel corso del 2021
- è stato deliberato a marzo 2022.

Di tale report, che è stato trasmesso nel mese di marzo 2022 alla Commissione master e dottorati di ricerca, si riporta un breve abstract numerico:

Indicatori sul totale dei rispondenti	
Soddisfazione complessiva per la frequenza al Dottorato	89%
Soddisfazione per le attività formative ricevute	74%
Soddisfazione per la preparazione ricevuta per l'attività di ricerca	76%
Soddisfazione per la produzione scientifica durante gli anni di Dottorato	72%
Quanti rifarebbero l'esperienza del Dottorato nel nostro Ateneo	66%
Quanti hanno un'occupazione	93%

Al fine di ampliare e arricchire le modalità di valutazione dei Corsi di dottorato, pure in vista delle novità in materia di Dottorati di ricerca previste dai requisiti AVA-3, la Funzione di supporto, anche su proposta dello stesso Nucleo di valutazione, ha realizzato a fine 2021 un questionario sull'esperienza di dottorato che è stato somministrato ai dottorandi iscritti al III anno di corso. L'indagine ha coinvolto ben 162 dottorandi: di questi, 128 persone hanno effettivamente completato l'intervista, con un tasso di risposta pari al 81%. L'elaborazione dei dati è stata effettuata sia sulla base della Sede di erogazione del corso, sia per singola Scuola. In linea generale – considerando contingenti e giustificate le prevedibili criticità relative all'internazionalizzazione a seguito della pandemia in corso – emerge quale tema suscettibile di ulteriore approfondimento la soddisfazione relativa alla didattica specifica di ciascun dottorato. Con riferimento all'indagine “Dottorandi”, trattandosi di una “prima edizione”, si è deciso di non procedere a una diffusione capillare: si è pertanto concordato con gli interlocutori interni (il Presidente della Commissione senatoriale Master e dottorati di ricerca e i principali referenti amministrativi) di aspettare anche la somministrazione 2022 per consolidare i dati con i risultati di almeno due anni (in alcuni dottorati, infatti, il numero di rispondenti è inevitabilmente basso e, quindi, soggetto a una forte variabilità del campione, che potrebbe determinare ‘errori’ statistici). A seguire si potranno valutare, anche alla luce delle evoluzioni determinate da AVA3, le modalità di condivisione interna più opportune. Infine, il NdV provvederà, alla luce di quanto previsto da AVA3 e dalle relative Linee guida, a monitorare e a valutare l'intero percorso e i risultati dei vari dottorati di ricerca.

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Al momento della stesura della presente Relazione, il Piano strategico è in avanzata fase di definizione, ma non risulta ancora approvato. Il Nucleo prende atto che il Rettore a luglio 2022 ha istituito nove tavoli di lavoro con il mandato di elaborare una pianificazione di massima delle attività, compatibile con l'obiettivo di portare il Piano strategico alla definitiva approvazione degli Organi entro l'avvio del 2023. Il NdV auspica che la tempistica venga rispettata.
2. Con l'avvenuta approvazione di AVA3 e a seguito dell'ormai prossima pubblicazione delle relative Linee guida, il Ndv raccomanda di procedere a una semplificazione/alleggerimento degli adempimenti per l'AQ, a partire dalla revisione del documento di Politiche della qualità e del Documento di Sistema [2 e 5]. Tale iniziativa dovrebbe prevedere un alleggerimento dei carichi di lavoro, anche attraverso una riduzione delle duplicazioni di dati, testi e informazioni in più documenti.
3. Il Nucleo prende atto che, a fronte delle segnalazioni effettuate lo scorso anno, con riferimento al miglioramento delle attività di formazione dedicate ai componenti degli organismi di AQ, il gruppo di lavoro "FormAQ" ha attivato diverse iniziative. A questo riguardo raccomanda di consolidare il ruolo dei referenti AQ PTA e invita a completare il progetto formativo "FormAQ Digital", nei termini anticipati dal PQA, compresa l'auspicata introduzione di uno o più Open badge correlati a competenze e conoscenze acquisite dagli studenti.
4. Circa il processo di revisione critica del funzionamento del sistema di AQ si sottolinea a tale riguardo che, nella sua Relazione finale, la CEV – ANVUR ha invitato gli Organi di Governo a non limitarsi a una "presa d'atto" di quanto trasmesso dai diversi interlocutori AQ (Relazioni di Nucleo e Presidio, ma anche documentazioni più di dettaglio come, ad esempio, la sintesi delle "Principali evidenze rilevate delle CPDS delle Facoltà e dai Gruppi di riesame dei CdS" – cfr. SA dell'11.04.2022), dando conto, invece, di «discussioni, considerazioni e decisioni su quanto attuato nel tempo dai diversi soggetti» [33, p.15].
5. L'istituzione del "Teaching and Learning Lab" di Ateneo rappresenta una scelta rilevante, che peraltro va incontro a uno specifico requisito previsto dal sistema AVA3 da poco formalizzato; attraverso una concreta ed efficace implementazione delle proposte formative del "TeLe Lab" l'Ateneo potrà corrispondere agli obiettivi indicati dalla CEV [34, p. 14], sia per quanto concerne l'aggiornamento dei docenti, sia con riferimento al monitoraggio dell'efficacia delle attività proposte.
6. In merito alla questione della rappresentanza studentesca, che secondo la CEV sarebbe limitata seppur coerente con la normativa vigente [34, p.13], il Nucleo considera un valore da preservare l'autonomia propria per le università non statali nella definizione della propria governance e al contempo invita l'Ateneo a favorire

una presenza «effettiva e istituzionalizzata» degli studenti, consolidando modelli già in vigore (rappresentanza in EDUCatt, nei comitati per lo Sport e le Pari opportunità) e garantendo un maggiore e costante coinvolgimento negli organi di rappresentanza, con particolare riguardo ai Consigli di Facoltà. Con riferimento al Senato accademico integrato, sarà importante confermare la scelta di prevederne, come suggerito dal PQA, più convocazioni nel corso dell'anno.

7. Con riferimento alle attività di ricerca, la CEV ha sollecitato l'Ateneo a individuare target “maggiormente sfidanti considerando le proprie aspirazioni e l'elevate potenzialità”. Il Nucleo ritiene che tale invito si possa declinare in tutte le Facoltà, le quali, anche a seguito dei recenti esiti della VQR 2015-2019, dovrebbero identificare più dettagliatamente le strategie generali e individuare con più accuratezza le azioni di miglioramento per le aree di attenzione considerate.
8. Il Nucleo di valutazione ritiene positive le prime iniziative intraprese rispetto alla razionalizzazione dei criteri di accesso, che anche il PQA ha indicato fra le “Azioni trasversali” da attuare a seguito della visita CEV. Suggestisce, nell'alveo delle priorità che saranno individuate nel Piano strategico in fase di elaborazione, di proseguire e completare il percorso di rivisitazione delle procedure selettive di ingresso ai corsi di studio dell'Ateneo. A tal fine raccomanda che sia portato a termine in tempi ragionevoli il mandato del gruppo di lavoro senatoriale appositamente costituito per la revisione complessiva dei criteri di accesso.
9. Con riferimento all'internazionalizzazione, specifiche indicazioni sono ricavabili dalle raccomandazioni contenute nella Relazione finale per i singoli corsi di studio oggetto di audizione da parte della CEV. Si tratta di indicazioni che il Nucleo di valutazione, anche sulla base delle audizioni svolte, ritiene estensibili a molti altri corsi di laurea come già ipotizzato dal PQA, che ha indicato l'internazionalizzazione come un'”Azione trasversale”.
10. Il NdV suggerisce di valutare con attenzione gli effetti delle più recenti iniziative di reclutamento, con particolare riguardo agli aspetti di sostenibilità a medio e lungo termine. Inoltre, il NdV invita a studiare le modalità per temperare l'aumento della docenza strutturata con una contestuale razionalizzazione della docenza a contratto.

**RELAZIONE ANNUALE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**
(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

www.unicatt.it/assicurazione-qualita
Nucleo di valutazione di Ateneo
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it